

LICEO STATALE



da Fierze

*Piano
Triennale
Offerta
Formativa*

2019-2022

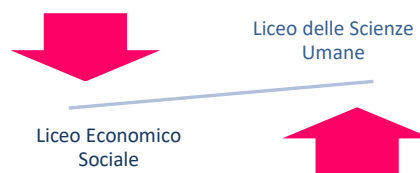
*Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti
ed ottempera a quanto esplicitamente riportato dal DS nell'Atto d'indirizzo
protocollo n. 11530/4.1.a del 2 settembre 2021*

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il Liceo Vittorino da Feltre:

si riconosce da anni come una comunità in cui gli alunni, grazie a un'offerta formativa ampia e a strategie pedagogiche aperte, sono soggetti attivi di un processo educativo teso alla realizzazione di persone consapevoli di sé, autonome nei giudizi e nelle scelte, pronte a confrontarsi con la complessità della società contemporanea.

L'umanismo, vissuto e non soltanto insegnato, è mezzo e fine della nostra scuola.



LE RISORSE STRUTTURALI

LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO	
CODICE MECCANOGRAFICO	TAPM020008
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Alessandra Larizza
PERSONALE AMMINISTRATIVO	D.S.G.A. : 1 Amministrativi: 8
PERSONALE ASSISTENTE TECNICO	Ass. tecnici: 2
RISORSE UMANE (plessi centrale e succursale)	Docenti: 127 (incluso 14 di potenziamento)
	Alunni: 1.167
	Collaboratori 11

RISORSE	Numero Ambienti	Dotati di Connessione (LAN)
PLESSO VIA POLIBIO		
Aule	37	37
Laboratori	4	4
Spazi ad uso amministrativo	4	4
Teatri	1	1
Palestre	2	0
Auditorium	1	1
Biblioteche	1	1
Laboratorio creativo	1	1
PLESSO VIA ACANFORA		
Aule	19	0
Laboratori	1	1
Spazi ad uso amministrativo	1	0
Teatri	0	0
Palestre	2	0
Auditorium	0	0
Biblioteche	0	0
Laboratorio creativo	0	0

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico	Prof.ssa Alessandra Larizza
Collaboratori del DS	Prof.ssa M. Candido Prof. C. Ciquera
Responsabili succursale	Prof.ssa L. Storti Prof. F. Stasi
Funzioni Strumentali	Area B1- Gestione e coordinamento del POF: Prof. ssa Chiara Napoli Area B2 - Inclusione e benessere a scuola: Proff. Viviana Medici, Eliana Decaroli, Amalia De Feis Area B3 - Studenti e successo formativo: Prof.ssa Giuseppina La Torre
NIV e Gruppo di Lavoro PTOF- AV -PDM	DS, collaboratori del DS, coordinatori di dipartimento, figure strumentali
Consiglio di Istituto	Dirigente: Prof.ssa Alessandra LARIZZA Proff. Buonsanti A., Candido M., Cinquegrana A., Ciquera C., Decaroli E., Della Torre G., Diliberto P., Medici V. ATA: De Luca L., Guerrieri E. Alunni: De Cicco N., Pastore A. J., Serio V., Suraci D. Genitori: Auriemma S., Cafagna G., Giorgino G., Battista V.
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Dirigente Prof.ssa Alessandra Larizza; Funzioni strumentali area B2; figura di sistema attinenti all'aree dei B.E.S, Dott.ssa Claudia Giannese, referente ASL Taranto; Docenti di sostegno (tutti).
Gruppo di Lavoro Orientamento	Coordinato dalla funzione strumentale B3. Della Torre, Proff. Garibaldi, Decaroli, Ciquera, Candido, Giorgino, Storti, Spedicato, Stacca, Sangermano, Di Gregorio, Ronzone, Dubla, Maglia
Coordinatori di Dipartimento	Scienze umane, Filosofia, Storia, Religione: prof.ssa Francesca Garibaldi Lettere e storia dell'arte: prof.ssa Giovanna Sangermano Giuridico - economico: prof. Gianpaolo Di Bisceglie Scienze naturali e motorie: prof.ssa Gabriella Lorusso; Lingue straniere: prof.ssa Giuliana Danzi Matematica e Fisica: prof.ssa Elvira Conte Sostegno : prof. Giovanni Conte, Amalia De Feis
Gruppo di lavoro Animazione Digitale	Proff. Marilena Candido, Laura Storti; Francesco Stasi
Responsabile Gestione Progettualità Esterna, Progetti Comunitari e Regionali	Prof. ssa M. Candido
Gruppo Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Referenti progettazione Prof.sse V. Medici e L. Storti, docenti coinvolti come tutor interni nel corrente a.s. Proff. Medici, Peretto, Storti, Candido, Ciquera, Lucaselli, Mastrobuono, Gentile, Marzulli, Serrani, Sangermano, Stacca, De Leo, Lorusso, Gigante, Ronzone, Bondanese, Cuccarese, Stallo, Massafra
Gruppo di lavoro Erasms e progetti Esteri	Proff. Latte, Decaroli, Ciquera, Candido, Giorgino, Cuccarese, Di Gregorio
Referente LES	Prof.ssa C. Cuccarese

ORARIO SCUOLA

dal lunedì al venerdì - ingresso ore 8.00 uscita ore 13.00/14.00

Misure di prevenzione e contenimento della diffusione covid 19

Il Liceo si impegna a rispettare le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione e le Linee Guida stabilite a livello nazionale per la ripresa delle varie attività didattiche, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità dell'Istituto, anche attraverso la collaborazione e specifici accordi con l'Ente Locale per l'organizzazione delle attività e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, al fine di tutelare la salute delle persone e garantire la salubrità degli ambienti.

Il Dirigente Scolastico informa tutto il personale (interno ed esterno all'Istituto), gli studenti, le famiglie degli alunni e gli utenti tutti sulle regole fondamentali di sicurezza e igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola, attraverso informazione dirette ed una costante ed aggiornata pubblicazione di documenti e circolari in apposite aree predisposte sul Sito web istituzionale. Pertanto seguiranno ulteriori apposite iniziative di formazione ed aggiornamento per il personale e per gli studenti allo scopo di fornire la più ampia e consapevole informazione sulle misure di prevenzione sanitarie COVID-19 e sulle metodologie per la didattica digitale integrata.

Per l'a.s. 2021/22 in relazione all'andamento dell'emergenza epidemiologica, si adotteranno i necessari aggiustamenti per i vari possibili casi:

- a. didattica in presenza o in presenza integrata a distanza: orario su 6 ore di lezione (8-14, secondo DPCM o altra variazione si dovesse rendere necessaria) da 60 o secondo le riduzioni prescritte da norme o disposizioni delle Autorità preposte; i minuti saranno soggetti a recupero in unità "ore di lezione intere" da rendere alla scuola prioritariamente nelle classi di appartenenza.
- b. didattica a distanza: orario su 6 ore di lezione (8-14, secondo DPCM o altra variazione si dovesse rendere necessaria) da 45 minuti con 15 minuti recuperati con erogazione di modalità asincrona;
- c. in caso fosse necessario ridurre il numero di alunni in presenza: privilegiare in presenza le classi I, poi le V fino a concorrenza del numero previsto dalle disposizioni superiori. Ove possibile in base al numero, turnare con le II, le III e poi le IV.
- d. In caso non fosse possibile garantire la prosecuzione in presenza per tutti gli alunni, si avvierà (in via complementare) la Didattica Digitale Integrata per le classi interessate dalle riduzioni attuate per garantire il distanziamento. Per ogni giorno di lezione, gli alunni di ogni classe che non possono frequentare in presenza per evitare sovraffollamento, seguiranno le lezioni in modalità streaming tramite la piattaforma G-Suite di Istituto. Ove il collegamento (di utenti o della scuola) non garantisse la fruizione sincrona, la lezione potrà essere registrata e resa disponibile off-line e/o verranno messi a disposizione i materiali didattici relativi. Le verifiche verranno svolte in presenza, e/o tramite somministrazione di test sincroni. La rotazione degli alunni in presenza/distanza avverrà in base all'ordine alfabetico.
- e. In caso fosse necessario procedere, su disposizione prefettizia, ai c.d. "doppi turni di ingresso", saranno privilegiate nel primo turno le classi di curvatura che hanno orari al pomeriggio, le classi con docenti COE la cui gestione ricade su più scuole. Ove possibile, si privilegeranno poi le classi iniziali al primo turno, ed eventualmente (solo se la gestione degli orari e delle COE lo consentiranno) si potrà procedere a rotazione dei turni di ingresso.

REQUISITI PER L'INGRESSO E LA PERMANENZA NEI LOCALI DELLA SCUOLA

Chiunque entri a scuola è tenuto a compilare un registro degli accessi, con annessa dichiarazione di assenza di cause impiedenti legate al Covid-19. Nel registro dovranno essere indicati i dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), recapiti telefonici, data di accesso e tempo di permanenza. Tali informazioni sono necessarie anche per l'eventuale ricostruzione dei contatti stretti.

Inoltre, ai sensi del D.L. 111 del 6 agosto 2021:

- l'accesso ai locali dell'Istituto è consentito solo al personale scolastico in possesso di *Green Pass*;
- è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;
- è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;

- è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°

All'interno di ogni aula saranno presenti altri registri nei quali dovranno essere puntualmente annotati ingressi ed uscite, sempre al fine di facilitare eventuali ricostruzioni di contatti stretti.

L'eventuale rientro a scuola ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l' "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER GLI ALUNNI

Il controllo della temperatura corporea dovrà essere fatto quotidianamente dai genitori prima che gli alunni si rechino a scuola.

A campione e in tutti i plessi la temperatura potrà comunque essere misurata anche attraverso il termo scanner di cui la scuola è dotata.

Allo scopo di ridurre il rischio di assembramenti, nonché di interferenza nei percorsi di ingresso e uscita, ciascun gruppo accederà all'edificio scolastico attraverso vari ingressi.

Al momento dell'ingresso in aula gli alunni dovranno igienizzare le mani con il gel disponibile in ogni locale. La stessa operazione dovrà essere eseguita ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.

All'interno dei locali scolastici gli alunni dovranno rispettare le indicazioni dei docenti relativamente ai percorsi da seguire, al distanziamento da mantenere e all'igiene delle mani. Nello specifico si ricordano alcune regole fondamentali per gli alunni:

- In presenza di sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlarne subito con i genitori e NON venire a Scuola;
- Al momento dell'ingresso in aula gli alunni dovranno igienizzare le mani con il gel disponibile in ogni locale;
- Gli alunni di età superiore ai sei anni dovranno indossare la mascherina per tutta la durata della permanenza a scuola, salvo diverse disposizioni normative, anche in tutte le occasioni in cui effettueranno gli spostamenti, sia interni alle aule, sia all'interno degli edifici scolastici.
- È sempre necessario mantenere la distanza di 1 metro dai compagni ed evitare gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni;
- Per muoversi all'interno dei locali scolastici è necessario seguire le indicazioni degli insegnanti e rispettare la segnaletica, che impone di utilizzare rigorosamente il lato destro del corridoio secondo il proprio senso di direzione.
- È necessario lavare frequentemente le mani o usare i gel a base idroalcolica a disposizione in Istituto per tenerle
- Con cadenza periodica per gli alunni potrà comunque essere acquisita la dichiarazione di assenza di cause impedienti per la presenza a scuola.
- Anche all'esterno dei locali scolastici, in attesa di accedere al loro interno, gli alunni e i rispettivi genitori dovranno evitare ogni forma di assembramento, dovranno mantenere il distanziamento e dovranno rispettare le norme al momento in vigore.

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER GENITORI E UTENTI

L'ingresso a scuola di genitori e utenti esterni, muniti di green pass, deve essere limitato alle poche situazioni per le quali si renda inevitabile la presenza fisica a scuola. Al fine di evitare assembramenti e limitare l'ingresso a scuola di individui che non siano alunni e personale scolastico in servizio nei plessi, è necessario che eventuali esigenze di colloquio con docenti, dirigente scolastico e personale di segreteria sia concordate telefonicamente e via email, ove possibile, gestite in modalità telematica.

È altresì necessario evitare che i genitori portino materiale didattico dopo che gli alunni siano già entrati in classe, al fine di evitare il passaggio di oggetti da una persona all'altra. In ogni caso, comunque, i genitori e gli utenti autorizzati ad entrare a scuola devono registrare la loro presenza negli appositi registri presenti all'ingresso, contestualmente alla dichiarazione di assenza di cause che impediscano l'accesso a scuola ai sensi della normativa sul Covid

Chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

In ogni caso, come indicato nel Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza, per limitare l'accesso ai locali dell'Istituto, Il Dirigente Scolastico, con la consulenza del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), in base all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), del Protocollo di Intesa del Ministero dell'Istruzione e dei verbali del C.T.S. citati in premessa, dispone le seguenti regolamentazioni da rispettare tassativamente fino al termine dell'emergenza COVID e comunque fino a nuove disposizioni del MI o dell'Autorità Sanitaria competente.

- Ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza.
- L'accesso in istituto o negli uffici delle famiglie e dei visitatori esterni (fornitori, esperti esterni, fornitori di servizi e di manutenzione dell'edificio scolastico, tecnici ecc.) è ridotto al minimo e solo se strettamente necessario, limitandolo ai casi di effettiva necessità anche amministrativo-gestionale ed operativa nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura. Non sarà consentito l'ingresso delle famiglie nei plessi per consegna al proprio figlio di materiale scolastico e/o per la merenda dimenticati a casa.
- Limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione. L'accesso del personale interno e dell'utenza agli Uffici di Segreteria, avverrà esclusivamente dietro appuntamento da fissare contattando il numero telefonico 0935 656154.
- L'accesso da parte di famiglie e visitatori esterni avverrà a seguito di regolare registrazione dei visitatori ammessi, di regolare controllo di green pass, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.
- Differenziazione, ove possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura.
- Pulizia approfondita ed aerazione frequente ed adeguata degli spazi.
- Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente nei locali scolastici.
- Si applicano le regole d'uso delle mascherine che coprano naso e bocca e della disinfezione delle mani prima dell'accesso.
- Ogni utente o visitatore esterno è tenuto a rispettare le regole previste nel Regolamento di istituto e/o negli appositi disciplinari interni adottati dal Dirigente Scolastico, sentiti l'RSPP di Istituto e il Medico Competente, e pubblicati sul Sito dell'Istituzione Scolastica.
- È stata già predisposta una adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da seguire tassativamente una volta entrati nei locali di pertinenza scolastica.
- L'accesso alla struttura per l'eventuale accompagnamento/ritiro fuori orario dei propri figli deve avvenire da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Seguiranno, attraverso apposite circolari, norme specifiche per il ricevimento individuale dei genitori da parte dei docenti.

Ulteriori disposizioni per il personale scolastico

Oltre a tutte le misure di prevenzione qui descritte per alunni, genitori ed utenti, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilare affinché tutte le disposizioni qui contenute vengano rispettate dagli alunni e di segnalare eventuali criticità riscontrate.

Sarà loro compito, inoltre, compilare e tenere quotidianamente aggiornati i registri degli accessi a scuola (per il personale ATA), i registri di accesso alle aule e agli ambienti (per i docenti) nonché il registro delle pulizie (per il personale ATA).

DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

Il DSGA coordinerà la predisposizione degli incarichi ai collaboratori scolastici e verificherà che essi nel corso dell'anno vengano rispettati quotidianamente. Inoltre, prima della riapertura della Scuola, curerà l'attuazione, ad opera dei Collaboratori Scolastici, di una pulizia approfondita e straordinaria, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di Segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente, accuratamente e ripetutamente, secondo quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020. Per la sanificazione ordinaria di strutture non sanitarie (modalità e prodotti) si rimanda a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020.

La pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti dovranno essere assicurati attraverso la predisposizione di un piano di lavoro che dovrà essere documentato attraverso apposito registro quotidianamente aggiornato e sottoscritto dal personale che svolge le operazioni di pulizia ed igienizzazione. Nel piano di pulizia quotidiana saranno inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule, la palestra, i laboratori e le aree comuni;
- i servizi igienici;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto come le maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, ecc.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio cui quindi dovrà essere posta particolare attenzione per la pulizia giornaliera con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, ci si atterrà alle disposizioni del Ministero della Salute.

Nel caso di eventuale utilizzo di spazi dell'Istituto in orario extrascolastico a cura di Enti/Società esterne (esempio palestra), si stipuleranno precisi accordi per le misure di pulizia e sanificazione degli ambienti a carico di personale dell'Ente esterno/società stessa.

Per le operazioni di pulizia e igienizzazione è necessario utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020.

È necessario garantire l'adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici, che devono essere sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari della toilette.

Durante le operazioni di pulizia è necessario sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni.

Particolare attenzione alle modalità di sanificazione dovrà essere posta per gli ambienti della scuola dell'Infanzia.

DISPOSIZIONI RELATIVE AD IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche (utilizzo del gel per disinfettare le mani) e l'utilizzo della mascherina.

Nei vari ambienti della scuola saranno presenti dei contenitori per lo smaltimento delle mascherine non più utilizzabili.

Come indicato nel "Protocollo d'intesa per garantire il rientro in sicurezza...", "a prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico". Il dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto eventualmente nel DVR.

Sulla base dell'art. 1, c. 2 lett.a) del D.L. 111 del 2021, "è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive".

Per il personale impegnato con alunni con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale, quali camici e visiere.

Al personale scolastico verranno fornite mascherine chirurgiche o di tipo FFP2 in relazione alle specifiche situazioni. Inoltre, come lo scorso anno scolastico, saranno forniti altri DPI quali camici e visiere.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MISURA DEL DISTANZIAMENTO

Come indicato nel "Protocollo d'intesa", si raccomanda il rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) qualora logisticamente possibile e si mantiene anche nelle zone bianche la distanza di due metri fra i banchi e la cattedra del docente.

ORGANIZZAZIONE SPAZI

Il lavoro di mappatura operato dal nostro Istituto si è sostanziato in un'attenta valutazione di tutti gli spazi disponibili adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle lezioni in presenza, valutando la differenziazione degli accessi compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento, gli spostamenti interni alla scuola, l'organizzazione delle attività ricreative, le attività motorie, le misure specifiche per allievi con bisogni educativi speciali ecc., al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio epidemiologico nel rispetto dei principi di carattere generale sopra declinati, ponendo attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula).

Appare opportuno sottolineare che il nucleo essenziale della sicurezza per la ripresa scolastica si basa su comportamenti responsabili da parte di tutti (studenti, famiglie e personale della scuola interno ed esterno) nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.

GESTIONE AREE COMUNI

Negli **spazi comuni** e nei corridoi sono previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, si privilegerà lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo **spazio esterno** quale occasione alternativa di apprendimento.

Tutte le classi dell'Istituzione Scolastica effettueranno la pausa socializzante in classe e consumeranno il pasto nella propria classe (ove possibile) oppure in locali all'aperto.

L'accesso agli spazi comuni è subordinato ad una possibilità di ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI

In ogni ambiente dovrà essere garantito un buon ricambio di aria, preferibilmente mantenendo, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CLASSE/LABORATORIO

Nel corrente anno scolastico gli studenti rimarranno nell'aula assegnata per tutto il corso delle lezioni e si sposteranno solo per recarsi nei Laboratori, in Palestra o nel cortile dell'Istituto. Gli studenti manterranno il banco e la sedia nella posizione indicata e per tutto il tempo di permanenza a scuola dovranno utilizzare la mascherina, garantendo il distanziamento sociale di un metro con i compagni e di due con l'insegnante.

In tutte le aule sono previsti banchi singoli e dovranno essere garantite le distanze di sicurezza. Sarà cura dei docenti vigilare sul rispetto di tutte le misure di prevenzione.

Durante la permanenza all'interno dell'edificio dovrà essere rigorosamente rispettato il divieto di uscire dalle aule se non in casi di necessità. Nessun alunno dovrà uscire da solo dall'aula se non per motivi strettamente connessi alla necessità di recarsi ai servizi igienici.

I docenti e il personale A.T.A. saranno chiamati a vigilare e ad intervenire tempestivamente per evitare comportamenti impropri che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, segnalando alla dirigenza comportamenti scorretti e il mancato rispetto delle regole.

Gli studenti rispetteranno rigorosamente le misure di distanziamento, evitando di muoversi dal proprio posto, se non strettamente necessario e comunque solo se autorizzati dal docente.

La posizione dei banchi è contraddistinta, a pavimento, da nastro adesivo colorato; all'esterno di ogni aula è indicato il numero degli alunni che essa può contenere.

Gli zaini contenenti il materiale didattico saranno tenuti appesi alla spalliera di ciascuna sedia, appesi al banco o sotto la sedia, così come gli indumenti (ad es. i cappotti).

Stessa misura va seguita da parte di tutto il personale scolastico.

Durante le ore di lezione non è consentito uscire se non per estrema necessità ed urgenza. In ogni caso il docente autorizzerà l'uscita degli studenti al massimo uno per volta e registrerà sia l'uscita che il rientro. Allo stesso modo gli insegnanti registreranno eventuali ingressi in aula da parte di collaboratori scolastici od altri docenti.

Durante le ore di IRC gli studenti frequentanti resteranno nella loro aula, mentre quelli che non si avvalgono di tale insegnamento saranno accompagnati dal personale scolastico in apposita aula e/o spazio didattico personalizzato per svolgere attività alternative, eccezion fatta per le prime e le ultime ore, per le quali sarà concesso l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

In ogni aula è stato posizionato un dispenser igienizzante per le mani e le tastiere sono state ricoperte di pellicola trasparente da pulire o sostituire al cambio dell'ora.

Almeno ogni ora, per ogni spazio didattico, si richiede di arieggiare i locali. Il docente vigilerà su tale pratica.

UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI

Gli studenti avranno cura di accedere all'area dei bagni uno alla volta, evitando di sostare all'interno dell'antibagno. Nel caso in cui vi sia un altro studente, gli alunni aspetteranno nel corridoio. Al fine di evitare assembramenti, è opportuno promuoverne l'utilizzo anche in altre fasce orarie, rispettando le turnazioni ed evitando continue richieste di uscita. È necessario l'utilizzo della mascherina. L'accesso ai servizi igienici sarà controllato e vigilato dal Personale A.T.A.

PAUSA SOCIALIZZANTE

La pausa socializzante può avvenire sia in aula che all'esterno. In caso di condizioni meteo favorevoli, la ricreazione potrà svolgersi nel cortile, seguendo le stesse vie d'uscita utilizzate per gli ingressi. I Docenti garantiranno come di consueto la vigilanza, secondo il calendario orario predisposto, avendo cura che gli alunni permangano nell'area assegnata.

ATTIVITA' MOTORIE

Per quanto riguarda le lezioni di Educazione Motoria, esse si svolgeranno preferibilmente all'aperto, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, e dovranno prevedere sempre il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Anche quando sarà necessario utilizzare la palestra, le attività dovranno essere tali da non prevedere il contatto fisico e svolte in modo da assicurare il distanziamento di due metri.

In base alle attuali indicazioni del CTS, nelle zone bianche le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

Secondo l'andamento della curva epidemiologica sarà valutato l'uso di piccoli attrezzi che saranno comunque igienizzati al termine dell'attività.

Qualora la classe utilizzi degli attrezzi, questi saranno disinfettati prima del loro utilizzo da parte di un'altra classe. Nel caso in cui le palestre dell'Istituto vengano concesse dall'Ente Locale proprietario ad altre Società o Associazioni, l'Ente Locale dovrà prendere accordi con la società per garantirne la pulizia approfondita e l'igienizzazione al termine delle attività stesse. Tale protocollo dovrà essere reso noto all'Istituto.

DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

La presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, costituisce priorità irrinunciabile.

Gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina sono esonerati dall'indossarla. Per tutti gli alunni disabili e per gli alunni in condizione di fragilità saranno definite caso per caso le misure di prevenzione specifiche per i docenti e per gli studenti appartenenti alla stessa classe.

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti dovranno essere dotati di libri e materiale didattico ad esclusivo uso personale.

I testi delle verifiche potranno essere predisposti e distribuiti agli studenti, ma la produzione delle fotocopie e la distribuzione e lo scambio dei fogli deve essere effettuato dopo igienizzazione delle mani e indossando la mascherina chirurgica.

Sono comunque da preferire forme di verifica che prevedano l'uso di dispositivi elettronici, sia per la redazione da parte degli alunni che per la correzione da parte dei docenti.

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per gli alunni l'informazione sulle norme prevenzione dovrà essere fornita fin dal primo giorno di scuola a cura del docente della prima ora. Di tale attività informativa dovrà restare traccia nel registro di classe.

Anche per il personale scolastico è previsto un momento di informazione e formazione specifica sulle norme da rispettare per la prevenzione del Covid.

Per ogni aggiornamento sulle misure di prevenzione si rinvia al sito istituzionale e al Portale Argo.

Per quanto non contemplato nel presente documento, si rinvia alle comunicazioni che sono state fatte nel corso degli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 e alle ulteriori comunicazioni che seguiranno nel corso del corrente anno scolastico.

IL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

PRINCIPI E VALORI ISPIRATORI

Il "Vittorino da Feltre" è un liceo ricco di storia, che ha mantenuto una identità culturale forte; la sua *mission*, quindi, viene innanzitutto pensata e sentita in continuità con la sua tradizione, che ha sempre vissuto la scuola come luogo di formazione integrale della persona umana.

La persona è concepita come un soggetto unico, creativo, aperto all'altro, con una propria dignità morale (coscienza e libertà) e un'autonomia di scelta. Dunque, la dignità, l'unicità, la relazionalità, l'autonomia costituiscono i suoi attributi fondamentali, che meritano una particolare attenzione pedagogica affinché siano coltivati adeguatamente. E' in questa direzione che il Liceo orienta la propria azione: esso guida il giovane nel suo *farsi* persona, nel significato appena enunciato, rispondendo alla molteplicità dei suoi bisogni formativi. Precisamente lo aiuta a:

- cogliere il senso della propria dignità
- acquisire il senso della propria identità personale
- coltivare le proprie caratteristiche peculiari
- comprendere il valore delle altre persone con cui si relaziona,
- costruire liberamente e responsabilmente il proprio progetto di vita e il bene comune.

I docenti tutti pensano l'educazione in termini di *cura*: cercano di promuovere nell'allievo, non disgiuntamente, cultura e umanità, lo guidano nella costruzione del suo orizzonte di senso, nell'attribuzione di significati al reale, in termini di conoscenza critico-razionale ed etico valoriale; tentano di innestare i valori nell'*io* e di farli diventare vita interiore; si sforzano di formare menti autonome, ma aperte e flessibili, capaci di autoformazione continua, di attivare e governare il cambiamento.

GLI STANDARD DI QUALITÀ

Gli standard di qualità costituiscono gli intenti condivisi a cui tutti i docenti conformano la propria azione educativa e le peculiarità per cui la scuola si contraddistingue. Essi sono:



Il successo scolastico e la riduzione del disagio

"Non si possono fare parti uguali tra disuguali" (Don Milani). Con tale consapevolezza, i docenti prestano la loro opera didattica considerando sempre la singolarità di ciascun alunno, la sua particolare identità, le sue capacità e difficoltà, il suo specifico modo di relazionarsi e di apprendere; stabiliscono ritmi e strategie di insegnamento che tengano conto degli stili di apprendimento dell'allievo, dei suoi tempi, che non sono i tempi dei compagni o della programmazione. Per gli studenti che non raggiungono gli obiettivi disciplinari prevedono interventi di sostegno e di recupero, che possono essere svolti in ambito curricolare (percorsi di compensazione, pause didattiche), o al di fuori dell'orario delle lezioni (corsi di recupero). Obiettivo ultimo è il successo formativo di *tutti*, secondo la normativa, pedagogicamente orientata, dell'Autonomia Scolastica.

Inoltre, poiché il benessere psicologico è una condizione imprescindibile per l'apprendimento, tutto il personale si impegna a promuovere lo star bene a scuola, il sentirsi parte integrante di una comunità, prestando particolare attenzione a coloro che evidenziano un'emotività fragile e un'autostima carente. In caso di segnali di disagio, il coordinatore di classe indirizza gli allievi al servizio interno di ascolto pedagogico e, quando necessario, comunica con le famiglie.



L'inclusione

Nelle attività di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Gli interventi educativi individualizzati sono attuati in maniera sistematica nel lavoro d'aula; gli obiettivi sono ben definiti, il raggiungimento degli stessi è costantemente monitorato e, se necessario, i percorsi sono rimodulati. In assenza del docente di sostegno, il gruppo dei pari è coinvolto nel processo di accoglienza mediante attività di tutoraggio, sempre con la supervisione e il coordinamento del docente curricolare. Si realizza un inserimento guidato degli alunni diversamente abili anche nei progetti di istituto extra curricolari.



L'innovazione tecnologica

La scuola, all'interno del proprio mandato istituzionale, è attenta a cogliere i cambiamenti sociali, economici ed anche tecnologici del contesto in cui opera; per questo si muove nella direzione dell'innovazione continua nel settore delle TIC, così da rispondere adeguatamente alle attese degli utenti, quali cittadini della società del futuro. Le nuove tecnologie si rivelano strumenti strategici per rimodulare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento, offrire nuovi stimoli e motivare maggiormente ai processi di insegnamento/apprendimento.

I docenti sono sostenuti in questo processo di cambiamento attraverso un percorso di accompagnamento: è delineato un piano di formazione mirato a costruire una pratica riflessiva e competenze specifiche per la progettazione e la conduzione di attività didattiche che prevedono l'uso dei nuovi strumenti tecnologici.



I rapporti con il territorio

Il Liceo coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa (accoglie idee e suggerimenti) e promuove politiche formative territoriali: partecipa a reti con altre scuole e/o enti esterni, realizza *stage* lavorativi in Italia e all'estero, percorsi di tirocinio ed alternanza scuola lavoro. I *partner* sono scelti sulla base dei bisogni educativi dell'utenza e i progetti attivati sono sempre integrati il piano di istituto, così da non risultare mai estemporanei. Molteplici le iniziative per favorire la circolazione delle idee e delle esperienze: partecipazioni ad eventi culturali, incontri con esperti, visite guidate presso aziende, enti sociali e/o culturali presenti sul territorio.

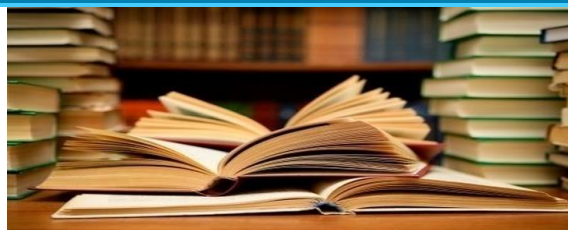


L'educazione alla cittadinanza

Nel liceo Vittorino da Feltre l'educazione alla cittadinanza è non solo un sapere impartito, ma anche un valore *agito* nella pratica e nei rapporti quotidiani, attraverso un'idea di scuola intesa come spazio di convivenza democratica, in cui è effettivamente radicata la logica del confronto, del dialogo, della solidarietà e dell'integrazione.

Un valore *agito* finalizzato alla capacità di giudizio e di scelte autonome e consapevoli, all'esercizio della partecipazione responsabile, per la formazione di futuri cittadini impegnati attivamente e consapevolmente nella società civile.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO



Come precisato dal vigente quadro normativo, "i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una **comprensione approfondita della realtà**, affinché egli si ponga con atteggiamento **razionale, creativo, progettuale e critico** di fronte alle situazioni, ai fenomeni, ed ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi, di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (Art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"). All'interno questi obiettivi educativi generali, il Liceo "Vittorino da Feltre" articola il proprio curriculum in due indirizzi di studio, che offrono una qualificata formazione di tipo umanistico- scientifico, tale da garantire la possibilità di accedere a tutti gli indirizzi universitari. La preparazione completa di entrambi gli indirizzi si pone come significativo e sostanziale prerequisito per il successo formativo universitario, ma anche come fondamento di una maturazione personale indispensabile oggi per l'inserimento lavorativo e per ogni carriera professionale.

INDIRIZZO "SCIENZE UMANE"

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1 del Regolamento n° 89 del 15.03.2010).

QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
MATERIE	NUMERO DELLE ORE SETTIMANALI PER MATERIA				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Scienze umane *	4 (1)	4 (1)	5 (1)	5 (1)	5
Diritto ed Economia	2	2	--	--	--
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3
Matematica**	3 (1)	3 (1)	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze Naturali***	2 (1)	2 (1)	2	2	2
Storia dell'Arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*) Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia; **) con Informatica al primo biennio; ***) Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Fra parentesi tonde sono indicate le ore settimanali di laboratorio.

Indirizzo "Scienze Umane"					
Ore annue di Educazione Civica per disciplina					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	5	5	5
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	6	6	6
Diritto	8	8			
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore annuali	33	33	33	33	33

Profilo culturale- professionale

A conclusione del percorso di studio, gli studenti oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli altri licei, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

CURVATURA «SOCIO SANITARIA»

A partire dall'a.s. 2019-2020 accanto al percorso ministeriale delle Scienze umane, che viene sempre proposto secondo quanto indicato dal riordino dei cicli, il Collegio dei docenti ha deliberato l'avvio di una "curvatura", come consentito dalle norme che regolano l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Sono state così introdotte delle variazioni al quadro orario in vista di una formazione specifica in ambito sanitario. Non si tratta quindi di un diverso indirizzo, ma di un percorso che offre, **a quanti ne faranno richiesta** iscrivendosi per il prossimo anno scolastico, **un orario modificato nel corso del quinquennio**: un'ora di legislazione sanitaria e un'ora di scienze naturali (anatomia e igiene) extracurriculare per tutti i cinque anni.

Anche i programmi delle discipline, all'interno di questo percorso, saranno caratterizzati da un'impostazione volta a privilegiare argomenti e approfondimenti legati all'ambito sanitario. Senza snaturare le caratteristiche del Liceo delle Scienze Umane, si intende così offrire la possibilità di affrontare, con una preparazione adeguata, i test di ingresso per

gli indirizzi universitari delle professioni sanitarie, da Medicina e Chirurgia a Scienze Infermieristiche, da Ostetricia a Tecnico di Radiologia o Fisioterapia.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE CURVATURA SOCIO-SANITARIA					
Piano Orario	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane (Psicologia generale ed applicata, pedagogia, antropologia, sociologia generale e sanitaria)	4	4	5	5	5
Diritto	2	2			
Legislazione sanitaria	1*	1*	1**	1**	1**
Matematica e Statistica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Anatomia, Biologia, Chimica, Igiene)	2	2	2	2	2
Scienze naturali (Igiene, Anatomia)	1*	1*	1**	1**	1**
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	29	29	30+2**	30+2**	30+2**
*ore di potenziamento curriculare **ore di potenziamento extracurriculare					

Per quanto attiene alle ore di educazione civica si rimanda alla tabella dell'indirizzo Scienze Umane

Profilo culturale- professionale

A conclusione del percorso, gli studenti oltre a raggiungere i risultati di apprendimento dell'indirizzo liceo delle scienze umane tradizionale, acquisiscono una preparazione specifica per le professioni sanitarie e in particolare per le facoltà: scienze mediche ed infermieristiche, operatore socio-sanitario, fisioterapia, logopedista, operatore paramedico. Inoltre si specializzano anche con competenze per la ricerca nel campo biologico e ambientale.

INDIRIZZO "ECONOMICO-SOCIALE"

Il nuovo liceo economico-sociale (LES) si pone come "ponte" tra le discipline umanistiche, scientifiche e sociali che, insieme a quelle artistiche, musicali e coreutiche caratterizzano l'impianto della nuova licealità. La collocazione dell'economia come scienza sociale, che non può restare isolata e confinata a ruoli "tecnici" nella formazione dei giovani, ma che va invece inserita in una relazione stretta con tutte le "scienze" e quindi con tutte le discipline dei curricula, contribuisce a far superare nella scuola italiana le tradizionali divisioni tra aree culturali e discipline diverse.

La novità è rappresentata dal fatto che discipline come diritto ed economia, pur nella loro autonoma identità, sono studiate parallelamente agli studi sociali, educando così ad un "sapere pertinente", come auspicato da Edgar Morin, quando ammonisce che "l'estrema frammentazione delle conoscenze operata dalle singole discipline rende spesso impossibile legare le parti alla totalità; si dovrà pertanto far posto ad un tipo di conoscenza capace di inquadrare

le cose nei loro contesti, nella loro complessità, nei loro insiemi” (E. Morin 1999). L'interazione tra riflessioni economiche ed umanistiche permette, così, di sviluppare una più completa visione critica della realtà, in cui l'economia assume i caratteri di scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e il diritto si pone come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.

QUADRO ORARIO DEL LICEO ECONOMICO-SOCIALE					
MATERIE	NUMERO DELLE ORE SETTIMANALI PER MATERIA				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Scienze umane *	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese o Spagnolo)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3
Matematica**	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze Naturali***	2 (1)	2 (1)	--	--	--
Storia dell'Arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*) Psicologia, Antropologia e Sociologia **) con Informatica al primo biennio; ***) Biologia, Chimica, Scienze della Terra. Fra parentesi tonde sono indicate le ore settimanali di laboratorio.

Indirizzo economico sociale Ore annue di Educazione Civica per disciplina					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese o Spagnolo)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	9	9	6	6	6
Matematica e Informatica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore annuali	33	33	33	33	33

Profilo culturale- professionale

A conclusione del percorso di studio, gli studenti oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli altri licei, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali ;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

CURVATURA «INTERNAZIONALE - INTERCULTURALE»

Sarà attivata a partire dall'a.s. 2019-2020 all'interno dell'indirizzo economico sociale. La curvatura internazionale/interculturale, muovendo dalla sentita esigenza di dare risposte concrete ai problemi del fenomeno della inclusione sociale/giuridica interculturale delle diversità, fornisce un percorso formativo fondato sul fecondo scambio scientifico e didattico tra le scienze giuridiche, quelle economiche e quelle umanistiche (in modo particolare la pedagogia e la filosofia morale e del linguaggio), con i loro diversi saperi ed epistemologie.

Pertanto, accanto al percorso ministeriale delle Scienze umane, che viene sempre proposto secondo quanto indicato dal riordino dei cicli, il Collegio dei docenti ha deliberato l'avvio di una "curvatura", come consentito dalle norme che regolano l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Sono state così introdotte delle variazioni al quadro orario in vista di una formazione specifica in ambito internazionale/interculturale.

Il progetto formativo prevede discipline di base che consentono l'acquisizione dei principali saperi afferenti all'area giuridica (privatistici, storico-giuridici, costituzionali, filosofico- giuridici), nonché all'area pedagogico/sociale; discipline caratterizzanti per l'ampliamento dei saperi giuridici sempre attraverso la lente dell'interculturalità e del dialogo con le scienze umane, economiche e sociali; discipline affini che offrono quei saperi che, come vero valore aggiunto, consentono di entrare nello specifico dei significati di piena cittadinanza interculturale ed eticamente orientata alla convivenza civile.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE CURVATURA INTERNAZIONALE/INTERCULTURALE					
Piano Orario	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Spagnolo o Francese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane (Psicologia generale, Pedagogia interculturale, Antropologia, Sociologia del lavoro e dell'organizzazione)	4*	4*	3	3	3
Diritto ed Economia (Internazionale)	4*	4*	3	3	3
Matematica e informatica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Scienza della terra, Biologia, Anatomia)	2	2			
Economia Civile			2**	2**	2**

Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	29	29	30+2**	30+2**	30+2**
*ore di potenziamento curriculare					
**ore di potenziamento extracurriculare					

Per quanto attiene alle ore di educazione civica si rimanda alla tabella dell'indirizzo Economico Sociale

Profilo culturale- professionale

A conclusione del percorso, gli studenti oltre a raggiungere i risultati di apprendimento dell'indirizzo liceo economico sociale tradizionale, acquisiscono competenze nell'ambito delle relazioni giuridico ed economico tradizionali, con particolare riferimento alle problematiche dell'inclusione. Il corso di studi è stato realizzato con la collaborazione del dipartimento "Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità", facoltà di giurisprudenza

LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

Il Liceo Vittorino da Feltre sostiene nel lavoro scolastico gli alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi delle discipline. A questo scopo, in sede di valutazione degli studenti, il Consiglio di Classe individua le difficoltà che l'allievo incontra in una o più materie e definisce le modalità degli interventi di sostegno e di recupero, che possono essere effettuati sia in ambito curricolare sia al di fuori dell'orario delle lezioni (sostegno extracurricolare: corsi di recupero). I singoli docenti, inoltre, nei casi in cui lo ritengano utile a favorire il recupero cognitivo, possono liberamente avvalersi della facoltà di riformulare il contratto formativo nella propria disciplina con gli studenti che presentino perduranti difficoltà di apprendimento.

Le pause didattiche

Si svolgono in orario curricolare e consistono in attività di recupero alternativo. Durata e modalità di svolgimento vengono decise dai singoli docenti dopo lo scrutinio trimestrale nel caso in cui la metà o più della metà degli studenti del gruppo-classe dovessero rivelare carenze di apprendimento. Tale attività di recupero viene specificamente annotata sul registro di classe e sul registro personale del professore interessato.

I Corsi di recupero

Sono attività formative aggiuntive destinate agli studenti che abbiano evidenziato nelle valutazioni degli scrutini (intermedi o finali) lacune negli apprendimenti registrando profitti insufficienti. Le lezioni sono tenute in orari pomeridiani da docenti di ruolo che costituiscono l'organico di potenziamento di istituto e riguardano le discipline: italiano, matematica, scienze umane, diritto, lingue straniere (tutte le classi).

Gli Sportelli didattici

Lo sportello didattico è un servizio che la scuola dà ai propri studenti quale intervento individualizzato pomeridiano (eccezionalmente antimeridiano) con l'obiettivo di attivare e sostenere gli studenti, con situazioni di disagio, nei recuperi con percorsi individualizzati.

Le attività sviluppate sono, nella libertà didattica del docente che tiene il corso,

- studio assistito
- approfondimento degli argomenti studiati
- attività di esercitazione didattica finalizzata ad una prova scritta
- attività di recupero di conoscenze poco assimilate

I singoli alunni possono prenotarsi su un registro, dove oltre al proprio nome e classe segnalano l'argomento su cui chiedono un aiuto.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto costante con le famiglie è un elemento centrale nel processo di istruzione/educazione dello studente, per una completa realizzazione del progetto formativo di Istituto. Del resto anche l'art.1 del Regolamento per la valutazione (D.P.R. 122/2009) sancisce che «*le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi [...] anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie*».

Per questi motivi, il Liceo Vittorino da Feltre si impegna a tenere costantemente aggiornati i genitori (ovvero chi esercita la potestà genitoriale) su ogni aspetto relativo al processo di crescita culturale, umana e sociale degli studenti, avvalendosi delle seguenti modalità comunicative:

- ❖ colloqui generali in orario pomeridiano presumibilmente a dicembre e ad aprile;
- ❖ colloqui bisettimanali (per i quali i singoli docenti danno la disponibilità di un'ora di ricevimento due volte al mese) in orario antimeridiano previo appuntamento;
- ❖ pagella del primo periodo: documento ufficiale scritto che presenta alle famiglie il quadro complessivo delle valutazioni, deliberate dal Consiglio di classe, in ciascuna disciplina di studio. La pagella viene fatta controfirmare, per presa visione, da parte dei genitori o dal tutore;
- ❖ scheda informativa (cd. "pagellino") in caso di pentamestre (a metà mese di marzo): documento scritto che presenta alle famiglie il quadro complessivo delle assenze e di tutti risultati riportati dagli studenti nelle prove scritte, orali, pratiche dopo la conclusione del trimestre.
- ❖ comunicazioni attinenti alla frequenza, ai ritardi e alla disciplina. Questi aspetti del dialogo educativo vengono costantemente monitorati da parte dei Consigli di classe e, in caso di ripetute assenze, ritardi o mancanze disciplinari, le famiglie vengono informate mediante lettera dal Dirigente Scolastico e/o in sua vece dai Coordinatori di classe e invitate a conferire con gli stessi in orario antimeridiano;
- ❖ ulteriori occasioni di comunicazione con le famiglie sono costituite dalle lettere di informazione relative alle attività di riallineamento, di sostegno e di recupero, agli esiti finali degli studenti con sospensione del giudizio, con non ammissione alla classe successiva e con agevolazione, nonché al calendario dei corsi di recupero organizzati dal Liceo nel periodo estivo.

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. 122/2009). Allo scopo di garantire l'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione, il Collegio dei docenti ha approvato le seguenti griglie di valutazione:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

INDICATORI		PUNTEGGI		
		BASSO	MEDIO	ALTO
COMPETENZE LINGUISTICHE	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi	0,5	1	2
	Proprietà lessicale	0,5	1	2
CONOSCENZE	Correttezza e pertinenza dei contenuti	0,5	1	2
CAPACITÀ ELABORATIVE LOGICO-CRITICHE E CREATIVE	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	0,5	1	2
	Elaborazione personale	0,5	1	2

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

Conoscenza degli Argomenti	Capacità di analisi e di sintesi	Organizzazione delle risposte e coerenza argomentativa	Correttezza espositiva	Voto
Lo studente dimostra una conoscenza completa e approfondita degli argomenti oggetto del colloquio,	costruisce ragionamenti complessi e originali con autonomia di giudizio critico e con lo sviluppo di efficaci collegamenti interdisciplinari;	organizza il discorso in modo chiaro, organico e coerente,	avvalendosi di un linguaggio appropriato, ricco, fluido e pertinente.	10
Lo studente dimostra una conoscenza completa e ben organizzata degli argomenti oggetto del colloquio,	elabora in modo autonomo ragionamenti e valutazioni personali, sa stabilire collegamenti puntuali a livello interdisciplinare;	organizza il discorso in modo chiaro e organico,	avvalendosi di un linguaggio appropriato, fluido e pertinente.	9
Lo studente dimostra una conoscenza articolata degli argomenti oggetto del colloquio,	elabora ragionamenti organici e sa stabilire collegamenti anche a livello interdisciplinare;	articola il discorso in modo chiaro,	con un linguaggio appropriato e pertinente.	8
Lo studente dimostra una conoscenza adeguata degli argomenti oggetto del colloquio,	è in grado di individuare i concetti chiave e di stabilire collegamenti appropriati;	articola il discorso in modo organico,	con un linguaggio chiaro e corretto.	7
Lo studente dimostra una conoscenza sufficiente degli argomenti oggetto del colloquio,	individua i concetti basilari e sa stabilire collegamenti semplici;	articola il discorso in modo lineare	e con un linguaggio generalmente corretto.	6
Lo studente dimostra una conoscenza superficiale degli argomenti oggetto del colloquio,	sa individuare i concetti basilari ma talora incontra difficoltà a stabilire opportuni collegamenti;	articola il discorso in modo spesso incoerente	e con un linguaggio non sempre corretto.	5
Lo studente dimostra una conoscenza frammentaria degli argomenti oggetto del colloquio,	sa individuare alcuni concetti basilari ma non è in grado di operare collegamenti;	articola il discorso con molta incertezza	e con un linguaggio spesso scorretto.	4
Lo studente dimostra una conoscenza molto lacunosa degli argomenti oggetto del colloquio,	non riesce sempre a individuare i concetti basilari e non è in grado di operare collegamenti;	articola il discorso in modo approssimativo	e con un linguaggio scorretto e improprio.	3
Lo studente dimostra di non conoscere gli argomenti oggetto del colloquio,	non sa individuare i concetti basilari e non è in grado di operare collegamenti;	articola il discorso in modo assai confuso	e con un linguaggio fortemente scorretto.	2-1

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI		DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Frequenza	Scrutinio trimestrale	Oltre 7 gg. di assenza	1
		6-7 gg. di assenza	2
		4-5 gg. di assenza	4
		0-3 gg. di assenza	6
		Oltre 20 gg. di assenza	1

(assenze; ritardi trattati secondo i criteri del credito scolastico ¹)	Scrutinio finale	16-20 gg. di assenza	2
		11-15 gg. di assenza	4
		0-10 gg. di assenza	6
Rispetto delle disposizioni del Regolamento d'istituto (sanzioni disciplinari, annotazioni scritte, richiami verbali)		Sanzioni con allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni	1
		Sanzioni con allontanamento dalla scuola per meno di 6 giorni ovvero sanzioni lievi con recidiva	2
		Sanzioni di cui ai punti precedenti, seguite da un tangibile miglioramento nel successivo percorso di maturazione	3
		Atteggiamento sostanzialmente corretto, pur in presenza di qualche richiamo verbale o di una sola sanzione lieve	4
		Assenza di ogni tipo di sanzione; atteggiamento improntato al responsabile rispetto delle regole	5
		Assenza di ogni tipo di sanzione; rispetto delle regole consapevole, scrupoloso e costruttivo	6
Atteggiamento nella relazione con docenti e compagni		Ostile	1
		Indifferente	2
		Poco partecipe	3
		Disponibile ma superficiale	4
		Positivo	5
		Propositivo e collaborativo	6
Partecipazione alle attività curricolari (attenzione, coinvolgimento, senso di responsabilità)		Insufficiente	1
		Mediocre	2
		Sufficiente	3
		Discreta	4
		Buona	5
		Ottima	6
Rispetto degli impegni scolastici (regolarità nelle giustifiche; puntualità nello svolgimento del lavoro domestico; rispetto dei luoghi e delle suppellettili)		Inadeguato	1
		Discontinuo	2
		Essenziale	3
		Accettabile	4
		Attento	5
		Scrupoloso	6
Somma dei punteggi assegnati per ogni indicatore			S =

¹ 5 giorni con ingresso in ritardo grave (ore 8,16-9,00) sono equiparati a 1 giorno di assenza; 10 giorni con ingresso in ritardo lieve (ore 8,00-8,15) sono equiparati a 1 giorno di assenza; vale 1 giorno di assenza ogni blocco di 5 uscite anticipate oltre la terza (4-8, 9-13, etc.) per lo scrutinio trimestrale, e oltre

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In rispetto della Legge 11.01.2007, n° 1, del D.M. 42/2007, del D.M. 99/2009, per i candidati interni il credito scolastico viene attribuito in base:

- ✓ alla media M dei voti conseguiti
- ✓ alla frequenza scolastica
- ✓ all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative
- ✓ alla partecipazione certificata ad attività esterne riconosciute dalla scuola (credito formativo)

MEDIA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
$M = 6$	3-4 punti	3-4 punti	4-5 punti
$6 < M \leq 7$	4-5 punti	4-5 punti	5-6 punti
$7 < M \leq 8$	5-6 punti	5-6 punti	6-7 punti
$8 < M \leq 9$	6-7 punti	6-7 punti	7-8 punti
$9 < M \leq 10$	7-8 punti	7-8 punti	8-9 punti

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI CREDITO SCOLASTICO ALL'INTERNO DELLA COMPETENTE BANDA DI OSCILLAZIONE PER TUTTI GLI STUDENTI DELLE TERZE, QUARTE E QUINTE CLASSI

(deliberate nell'A.S. 2014/2015; possono subire modificazioni che saranno comunicate)

Indicatori		Descrittori	Punteggio
assiduità della frequenza ¹ (punteggio max 0,30)		oltre 30 gg. di assenza	0
		20-30 gg. di assenza	0,1
		15-20 gg. di assenza	0,2
		0-15 gg. di assenza	0,3
Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo (punteggio max 0,40)	nelle attività curricolari (punteggio max 0,20)	Modesto	0
		Accettabile	0,05
		Adeguito	0,1
		Apprezzabile	0,2
	nelle attività aggiuntive ² di durata... (punteggio max 0,20)	da 15 a 30 ore (con almeno il 75% della frequenza)	0,1
		oltre le 30 ore (con almeno il 75% della frequenza)	0,2
Crediti formativi (punteggio max 0,30)		Attività di volontariato	0,1
		Competenze in lingua straniera (Certificazioni europee)	0,1

	Competenze informatiche (EIPASS, ECDL, MOS, IC3)	0,1
	Attività in campo artistico/culturale/sportivo	0,1
	BLS/BLSD/BTC (certificazioni)	0,1
	Stage / tirocinio formativo (Certificazioni Europass)	0,1
	Percorso Alternanza Scuola Lavoro (Certificazione del percorso e delle competenze)	0,1

Non vanno computate come assenze: 1) le partecipazioni a viaggi d'istruzione e visite guidate; 2) le partecipazioni ad attività integrative del curriculum 3) i periodi di malattia giustificati con certificati medici.

Precisazioni:

-  gli attestati (a firma congiunta del dirigente scolastico e del docente referente) vengono rilasciati esclusivamente a fronte della frequenza di almeno il 75% del monte-ore dell'attività. Si possono valutare non più di due attestati per accedere al massimo della banda.
-  i crediti formativi vengono valutati a condizione che dalla certificazione risulti l'avvenuto svolgimento di almeno 30 ore di attività formativa. In deroga, vengono valutate anche le certificazioni comprovanti il conseguimento delle abilitazioni BLS, BLSD, BTC, anche se abbiano comportato un'attività formativa di durata inferiore alle 30 ore.
-  Per volontariato si intendono attività (almeno 30 ore) svolte presso ONLUS, CRI, enti iscritti nel Registro Generale delle organizzazioni di volontariato della Regione Puglia (dalla certificazione deve risultare il numero e la data della iscrizione a detto Registro).
-  Costituiscono attività in campo artistico/culturale/sportivo: attestato di regolare frequenza o di superamento di esami in Conservatorio o Accademie statali.; attestato di frequenza a un corso presso associazioni culturali giuridicamente costituite (devono risultare gli estremi temporali delle attività, durata del corso, numero di ore [almeno 30] svolte dallo studente); brevetto rilasciato da federazioni ufficiali iscritte o riconosciute dal CONI (assistente bagnanti, istruttore di nuoto, tennis ecc., arbitro di calcio, basket, pallavolo ecc.) e/o attestato di atleta praticante presso società sportive affiliate alle federazioni ufficiali del CONI (sia dal brevetto che dall'attestato devono risultare gli estremi dell'iscrizione della Società sportiva alla federazione ufficiale di riferimento, il rapporto fra tale federazione ufficiale e il CONI, il periodo di svolgimento dell'attività formativa, la durata del corso, il numero delle ore di formazione [almeno 30 ore] svolte dallo studente).

PIANO DI FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

In riferimento della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

CORSI DI FORMAZIONE	DESTINATARI
EIPASS e EIPASS-LIM (D) Impiego didattico delle tecnologie multimediali Formazione sulla Didattica a Distanza e sulla integrazione con le attività in presenza Progettazione e valutazione per competenze (in Rete con altre Scuole) Giornata di formazione del "6 giugno", 8 ore (formazione in presenza al mattino e focus group con tecnica del brainstorming il pomeriggio) Corso di BLSD PNSD e Tecnologie applicate ai Servizi Amministrativi Corsi inerenti le tematiche ex DLgs. 81/08 Formazione sulle c.d. "curvature" Corso su Erasmus+ - I parte Corso per insegnare le lingue straniere ad alunni con DSA Corsi di lingua straniera per docenti Corsi di formazione sulla sicurezza e la gestione del rischio epidemiologico Corso per docenti di sostegno per l'elaborazione del PEI secondo le nuove indicazioni legislative Strutturazione prove di valutazione e docimologia	Tutti i docenti
Alternanza Scuola Lavoro e Imprenditorialità	Docenti del triennio
Formazione dei docenti ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (L.30/12/2020, n.178, comma 961_ DM 188/2021, nota 27622/2021)	Docenti non specializzati che insegnano in classi con alunno con disabilità
Autovalutazione, Valutazione di Sistema, Miglioramento	Gruppo RAV-PDM-PDI
Corsi inerenti la Contabilità, le Ricostruzioni di Carriera, la gestione Acquisiti	DSGA + ATA

RETI DI SCUOLE E CONVENZIONI

Il Liceo aderisce (e intende ampliare la sua partecipazione) a numerose reti di scuole e ha sottoscritto convenzioni e protocolli di intesa per la realizzazione del PTOF oltre a collaborazioni con diversi partner istituzionali. Tra essi si ricordano:

ITS Ge.IN. Logistic Taranto (affidente all'I.P. Cabrini); Rete LES Puglia, Casa Circondariale Taranto; AIPD Associazione Italiana Persone Down – sezione di Taranto; Cooperativa ISAC PRO – Taranto; Caritas Diocesana Taranto; Casa Famiglia Cooperativa Sociale “Chicco di grano”; Cooperativa Amici di Grottaglie; Laboratorio territoriale per l'occupabilità (affidente alla rete con capofila IISS Pacinotti); CRI sede di Taranto; Legambiente Taranto; ProLoco Taranto; FAI Taranto; Associazione Culturale “Officina delle Idee” Taranto; Banca d'Italia; Marina Militare Taranto; Museo MARTA; Libera (Associazioni, nome e numeri contro le mafie); Università degli Studi di Bari; Università LUMSA; Museo Etnografico Majorano, Peace link, Crest, Comitato dei cittadini e lavoratori liberi e pensanti.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- PAI
- Schede progetti
- Piano di Miglioramento

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I a.s. 2021/2022 – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
I. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	45
II. disturbi evolutivi specifici	40
➤ DSA	39
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
III. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
Totali	90
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Area della dispersione e dell'integrazione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Supporto agli studenti con DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Gruppo H di Istituto	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro: formazione specifica di figure di sistema per l'inclusione	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				2		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						4
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				2		
Valorizzazione delle risorse esistenti						4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			1			

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					4
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II a.s. 2021/2022 – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nella prospettiva della presa in carico degli studenti con BES da parte dei Consigli di Classe e degli insegnanti di sostegno, il liceo intende realizzare i seguenti provvedimenti:

- attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati
- formazione di classi inclusive
- prosecuzione del progetto "Classi senza aule"
- uso mirato di risorse tecnologiche ed informatiche e adeguata strutturazione di laboratori e materiali
- interfaccia con l' UTR
- attività del GLI per l'attuazione ed il monitoraggio delle strategie inclusive
- attivazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento individualizzati
- attivazione di progetti in rete tra scuola, famiglia e territorio che, attraverso la valorizzazione della nostra città, consenta una efficiente ed efficace inclusione degli alunni BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituzione scolastica prevede di istituire in itinere, percorsi di studio ed approfondimenti sulle tematiche dell'inclusione.

Attualmente il coordinatore di Dipartimento VII e la funzione strumentale al PTOF B2 stanno attivando le buone pratiche per l'inclusione secondo le nuove indicazioni fornite dal corso di formazione dei coordinatori per l'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I Consigli di classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, si orienteranno verso tre grandi dimensioni:

- I. i bisogni fondamentali di sviluppo e di funzionamento dell'alunno (abilità cognitive, linguaggio, interazione sociale, autonomia personale, ecc.)
- II. la programmazione curricolare della classe che l'alunno in questione frequenta
- III. il suo progetto di vita (autonomia sociale, partecipazione comunitaria, identità autonoma, motivazioni).

OPPURE

Le valutazioni periodiche e riferite alle verifiche scritte ed orali, terranno conto delle risposte positive agli stimoli, dell'espressione di idee e del sè, delle azioni di output ritenute significative e dei gradi di miglioramento. Verranno valutati soprattutto i processi anziché i contenuti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si rafforzeranno attività e strategie didattiche già in atto, finalizzate all'integrazione e all'inclusione, quali:

- ✓ laboratorio musicale
- ✓ percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- ✓ uso della LIM e di libri digitali
- ✓ inclusione in gruppi sportivi
- ✓ presenza degli educatori con finanziamenti degli Enti locali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Interfaccia con:

- ✓ I S A C – PRO (associazione di promozione sociale) Attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro.

L'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro è risultata essere difficoltosa a causa della mancanza di risorse specifiche per gli alunni BES nonostante l'obbligatorietà del percorso

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia sarà coinvolta in modo sistematico per favorire lo sviluppo degli apprendimenti e della personalità dei singoli studenti.

La comunità classe sarà potenziata attraverso la stimolazione della partecipazione ad attività curricolari ed extracurricolari anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

I consigli di classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, realizzeranno un lavoro "speciale" sugli obiettivi curricolari, che prevede programmazioni didattiche ed educative calibrate sulle reali capacità di apprendimento dell'alunno con BES. Oltre alle misure compensative e dispensative, si ricorrerà ai seguenti livelli di adattamento degli input :

- ✓ sostituzione
- ✓ facilitazione
- ✓ semplificazione
- ✓ scomposizione nei nuclei fondanti
- ✓ partecipazione alla cultura del compito
- ✓ studio per mappe concettuali

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ai fini delle prassi inclusive, saranno potenziate le interdipendenze di risorse (tecnologiche, laboratoriali e figure professionali) e le cooperazioni.

Nelle classi in cui è inserito l'alunno con BES sarà favorito l'apprendimento cooperativo per lo sviluppo delle abilità sociali e personali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- laboratorio creativo
- lavagne multimediali
- software mirati

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il Liceo prevederà, all'inizio dell'anno scolastico, un modulo di "Accoglienza" per gli studenti in ingresso, finalizzato all'inserimento nella nuova scuola e all'inclusione degli alunni BES con il gruppo classe e con i docenti.

PROGETTI PER IL TRIENNIO 2019/2022

TITOLO	FISICA IN GIOCO
PRESENTAZIONE	Progettazione, attuazione e verifica di esperienze di fisica da parte di studenti delle classi del triennio per trasmettere semplici nozioni disciplinari ad alunni della scuola primaria e/o secondaria di I grado, finalizzate all'orientamento.
FINALITA'	Sviluppo e approfondimento delle attitudini educative degli nostri studenti, nonché l'uso del metodo scientifico (osservazione, ipotesi, preparazione ed esecuzione esperimento, raccolta e analisi dei dati, verifica delle ipotesi, enunciazione della legge trovata) e l'esperienza del lavoro di gruppo.
TEMATICHE	Statica. Statica dei fluidi. Termologia. Elettrostatica. Elettrodinamica.
METODOLOGIE	Vengono presentati alcuni esempi di esperienze di laboratorio sollecitando i ragazzi a riprodurle insieme ai docenti, mostrandole, così, ai ragazzi più piccoli.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Saranno coinvolti alunni del triennio nei tre anni, nel primo quadrimestre in orario curriculare.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Scuole elementari /medie inferiori presso cui realizzare il progetto e/o giornate <i>open days</i>
FORME DI VISIBILTA'	Pubblicazione sul sito dell'Istituto

TITOLO	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INFORMATICHE
PRESENTAZIONE	E' un progetto di certificazione informatica basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario (per le 4 ^a e 5 ^a classi)
FINALITA'	Acquisire certificazioni informatiche che costituiranno crediti per il percorso di studi universitario e saranno spendibili nel mondo del lavoro
TEMATICHE	I fondamenti dell'ICT - Sicurezza informatica Navigare e cercare informazioni sul Web - Comunicare in Rete Elaborazione testi - Foglio di calcolo -Power Point
METODOLOGIE	Lezioni nell'aula multimediale con esercitazioni pratiche
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	L'attività sarà svolta nei pentamestri per un minimo di 50 ore per ogni anno.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Si ovvero docenti interni disponibili
FORME DI VISIBILTA'	Pubblicazione sul sito dell'Istituto

TITOLO	NON SOLO MUSICA
PRESENTAZIONE	Promozione della cultura musicale per la costruzione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e delle competenze di ogni allievo. Promozione della capacità di conoscere e ascoltare sé stesso per relazionarsi con gli altri e la formazione integrale della persona
FINALITA'	• Acquisire specifiche competenze musicali e storico-musicali spendibili in diversi campi del settore socio-culturale, pedagogico e della formazione; • Fornire una preparazione che renda possibile il proseguimento degli studi sia in ambito musicale che in settori lavorativi diversi. • Sviluppare e potenziare abilità di attenzione, di creatività e di analisi. • Approfondire le conoscenze storiche, teoriche e pratico-applicative negli ambiti della comunicazione e della produzione teatrale o musicale. • Saper interagire, in modo costruttivo, nell'ambito di esecuzioni collettive. • Conoscere e analizzare opere significative del repertorio teatrale, musicale e coreutico. • Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (mimico-gestuale, musico-teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita. • Acquisire e sviluppare processi di autocontrollo in vista del fine comune
TEMATICHE	Laboratori musico-teatrali; interdisciplinarietà (musica e Letteratura, musica e Scienze Umane). Ascolti attivi guidati di brani musicali di diversi generi. Coordinamento motorio e capacità di relazionarsi col mondo esterno.
METODOLOGIE	Si basa soprattutto sull'attività di ricerca. Gli alunni acquisiranno conoscenze, abilità e competenze in modo attivo, facendo esperienze ed osservazioni dirette, operando in modo individuale o in gruppo, con particolare attenzione all'utilizzo delle TIC per creare ambienti di apprendimento educativo nei quali possano procedere alla costruzione delle proprie conoscenze, alla formazione delle loro capacità e alla maturazione dei propri atteggiamenti.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto prevede attività laboratoriali extra-curricolari con durata triennale a partire da ottobre per concludersi a maggio. I contenuti saranno così programmati: 1° biennio: argomenti in comune con la Letteratura Italiana (nascita del teatro e sue caratteristiche) e Pedagogia e Psicologia (educazione alla teatralità, percezione sonora, musica e media). 2° biennio: La canzone nella tradizione letteraria, tragedia e commedia del 600, il melodramma; Pedagogia (Educazione visiva e musicale, cinema ed educazione); Antropologia (Musica espressione musicale di un popolo); Psicologia (comunicazione non verbale e teatro, musica e cinema per bambini), Musicoterapia; Sociologia (mass media e teatro, sociologia della musica). 5° anno: Cinema e letteratura (dal romanzo al film; Beethoven e G. Leopardi); Pedagogia: ed. musicale e teatrale nelle teorie pedagogiche del 900; Antropologia: Musica etnica, teatro dell'oppresso e teatro sociale; Sociologia: musica e teatro nella società globale. Il progetto prevede degli STAGE curriculari ed extracurriculari che rappresentano, non solo una concreta verifica operativa di quanto si è elaborato a livello teorico ma favorisce, anche, processi di individualizzazione in cui possono emergere sia risorse e capacità sia possibilità di scelte personali. Si prevedono anche degli Stage estivi, in cui gli alunni possono vivere esperienze formative presso Enti pubblici o privati come: centri ricreativi estivi, associazioni di volontariato, scuole dell'infanzia, ecc.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Associazioni musicali presenti sul territorio, lezioni concerto, partecipazione a concerti e spettacoli teatrali.
FORME DI VISIBILTA'	Realizzazione di laboratori musicali e teatrali, spettacoli musicali (coro, musica d'insieme), realizzazione di un musical con scenografie e accompagnamento strumentale.

TITOLO	Motoria-mente
PRESENTAZIONE	Progetto professionalizzante che si propone di formulare percorsi didattico-motori, finalizzati alla formazione degli allievi nell'ambito dei contenuti della disciplina, nel curriculum della scuola dell'infanzia e primaria Destinatari: allievi delle 4 e 5 classi
FINALITA'	Formative –Orientative. Migliorare e potenziare la formazione degli studenti nell'ambito delle competenze pedagogico-didattiche dell'area motoria, come percorso professionalizzante e orientativo di scelte universitarie.
TEMATICHE	Sviluppare le aree di interesse (cognitive, psicologiche, affettivo-relazionali, sociali e di inclusione) di competenza delle scienze motorie, tese a costruire processi di apprendimento-insegnamento negli allievi, in relazione alle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e della primaria.
METODOLOGIE	Lezioni frontali Lezioni partecipata Lezioni con docenti scuola infanzia e primaria
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Lezioni di educazione motoria presso la sede della scuola elementare durante le ore curriculari di scienze motorie. Uso della palestra coperta ed esterna. Uso di strumenti multimediali.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Istituti Comprensivi
FORME DI VISIBILTA'	Manifestazione finale presso struttura idonea. Articolo sul giornale Costruzione di una presentazione in <i>power point</i> da diffondere come tutor.

TITOLO	“ZONTA SAY’S NO”
PRESENTAZIONE	Il presente percorso progettuale, da svolgere in collaborazione con l’associazione Zonta Club di Taranto, è volto a sensibilizzare gli allievi sul tema della violenza di genere, tristemente ricorrente nella realtà che viviamo.
FINALITA’	- Intensificare i rapporti tra scuole e Enti impegnati su tematiche di interesse giuridico-sociale - Sensibilizzare i giovani alla cultura del rispetto delle donne contro la violenza di genere - Riconoscere i diritti fondamentali dell’individuo in ogni manifestazione della propria personalità, anche e soprattutto tra le mura domestiche. - Favorire lo sviluppo e il potenziamento della capacità di collaborazione e di comunicazione
TEMATICHE	- La conoscenza di sé e degli altri anche quale educazione all’affettività (a cura di una psicologa) - La convivenza civile, l’empatia e le dinamiche del possesso (a cura di un avvocato criminologo) - L’educazione di genere con particolare riferimento ai reati di <i>stalking</i> e violenza sulle donne (a cura di un avvocato penalista)
METODOLOGIE	Lezione frontale, problem solving, learning by doing.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il percorso si articolerà in tre incontri per ciascun esperto, rivolti a tutte le classi del liceo economico sociale secondo la seguente suddivisione: 1^ e 2^ classi, 3^ e 4^ classi, 5^ classi. Tale suddivisione, che porterà ad un totale di 9 incontri, si rende necessaria al fine di adattare le tematiche all’età dell’utenza. Si svolgerà, inoltre, un incontro aggiuntivo di tre ore intorno al 25 novembre (giornata internazionale contro la violenza sulle donne) che vedrà gli alunni partecipi e protagonisti dell’iniziativa .
COLLABORAZIONI ESTERNE	Zonta Club di Taranto Polizia di Stato
FORME DI VISIBILTA’	Sono previsti momenti di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo al fine di disseminare le buone pratiche: testate giornalistiche web Les News Puglia

TITOLO	“GIOCARRE IN...SICUREZZA”
PRESENTAZIONE	Il presente percorso progettuale, da svolgere in collaborazione con L'INAIL, è volto a sensibilizzare gli allievi sul tema della salute e sicurezza nei vari ambienti di vita e a renderli capaci di divulgare efficacemente le informazioni acquisite.
FINALITA'	- Intensificare i rapporti tra scuole e Enti impegnati su tematiche di tutela della salute e della sicurezza - Innescare processi di attenzione, riflessione e confronto dei giovani sul concetto di rischio e prevenzione degli infortuni in ogni ambiente di vita - rendere i giovani soggetti attivi in un percorso che porti alla realizzazione di attività ludico-didattiche di sensibilizzazione rivolte a classi di ordini di scuola inferiore - Favorire lo sviluppo e il potenziamento della capacità di collaborazione e di comunicazione
TEMATICHE	- La prevenzione dei rischi come valore connesso alla tutela della salute; - Le tipologie di rischio connesse all'attività lavorativa, con particolare riferimento alla scuola - I soggetti coinvolti nell'attività di prevenzione dei rischi - Principi portanti della normativa in materia di sicurezza
METODOLOGIE	Lezione frontale, problem solving, learning by doing, indagini statistiche.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il percorso si articolerà in vari incontri, alcuni con esperti Inail, altri con docenti coinvolti nel progetto, rivolti a due classi del biennio del liceo economico sociale. Dopo la formazione teorica gli alunni saranno impegnati nella produzione di un videogioco sul tema della sicurezza da presentare a ordini di scuola inferiore. Impegno orario previsto: 100 ore
COLLABORAZIONI ESTERNE	Direzione regionale Inail Scuole medie del territorio
FORME DI VISIBILTA'	Sono previsti momenti di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo al fine di disseminare le buone pratiche: testate giornalistiche web LES NEWS PUGLIA

TITOLO	SENTIRE IL CORPO E LE EMOZIONI
PRESENTAZIONE	Programma di educazione alla consapevolezza globale di sé stessi e alla salute psicofisica, attraverso pratiche che aiutano a sviluppare una più profonda conoscenza di sé, un miglior benessere psicofisico e una migliore relazione sociale
FINALITA'	• Realizzare interventi educativi efficaci per promuovere il benessere psicofisico. Sviluppare una maggiore autoconsapevolezza psicosomatica di Sé (corpo ed emozioni) • Migliorare il rendimento scolastico aumentando l'attenzione, la concentrazione e riducendo il disagio psicologico (ansia-stress) • Gestione delle emozioni e contenimento della reattività e degli impulsi (autoregolazione) • Controllare l'ansia attraverso il raggiungimento di uno stato di calma; • Migliorare il clima e la cooperazione del gruppo • Migliorare la fiducia in se stessi in modo da relazionarsi positivamente con gli altri
TEMATICHE	• Tecniche di lavoro sul corpo, sulle emozioni, apertura delle sensazioni del corpo, di consapevolezza interiore che arricchiranno la comunicazione emotiva e le buone relazioni umane. • Pratiche che agiscono stimolando le risorse naturali insite nella persona: - il respiro consapevole - tecniche di rilassamento - yoga - La pratica delle asana - - massaggio dolce respiratorio (massaggio dolce e profondo che con l'aiuto di specifiche tecniche di respiro, permette l'allentamento delle tensioni fisiche e lo scioglimento dei blocchi emotivi)
METODOLOGIE	Il progetto intende fornire agli studenti strumenti teorici ed esperienziali al fine di • Sviluppare con continuità l'interesse e la curiosità atti alla predisposizione dell'apprendimento degli studenti motivandoli alla partecipazione dell'attività; • Favorire il confronto e la comunicazione con gli altri Il percorso prevede metodologie alternative diversificate, adatte cioè alle esigenze degli studenti. Le esercitazioni a gruppi sono mirate alla riflessione personale e al confronto delle proprie esperienze.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Attività laboratoriali in orario curricolare ed extracurricolare indirizzata agli studenti del secondo biennio e quinto anno, a partire da novembre per concludersi a maggio. I contenuti saranno così programmati: 1 fase informativa in cui gli studenti ricevono le informazioni date dal docente; 2 fase coinvolgimento degli studenti nel pensare, riflettere sulle informazioni ricevute per poterle rielaborare e metterle in pratica in maniera efficace; fase 3 in cui avviene la comunicazione e relazione con gli altri, confronto con l'altro e disponibilità all'incontro.
FORME DI VISIBILTA'	Diffusione attraverso comunicati, circolari, pubblicizzazioni sul sito web della scuola, articoli di giornali

TITOLO	TEATRO IN LINGUA STRANIERA (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLA)
PRESENTAZIONE	Progetto rivolto alle classi terze quarte e quinte.. Gli alunni assistono ad una rappresentazione in lingua straniera , in presenza o in streaming, messa in scena da una compagnia composta da attori madrelingua.
FINALITA'	Guidare gli alunni all'apprezzamento di un testo letterario Sviluppare le competenze linguistiche, in particolare la comprensione orale
TEMATICHE	Le tematiche saranno scelte in relazione al programma formulato ad inizio anno scolastico
METODOLOGIE	Gli alunni leggono in classe il copione dell'opera, ascoltano alcuni estratti e trattano le tematiche connesse a livello interdisciplinare guidati dagli insegnanti- Lezione frontale- Didattica laboratoriale
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Docenti internidi lingua straniera
COLLABORAZIONI ESTERNE	Compagnia teatrale "Palketto Stage" Teatro ORFEO-Taranto
TITOLO	PROGRAMMAERASMUS CALL 2019 – KA229 PARTENARIATI STRATEGICI PER GLI SCAMBI TRA SCUOLE – “STUDENTS BECOME CITIZENS”
PRESENTAZIONE	Il progetto, di durata biennale a. s. 2019-20 e a. s. 2020-21è stato prorogato causa Covid – 19 con conclusione nell’a. s. 2021-22,vede la partecipazione di 20 studenti frequentanti le classi del trienniodel Liceo. Il percorso è realizzato per Incoraggiare gli studenti all’ascolto e all’osservazione dell’altro, rispettandone i punti di vista ed i valori, allo scopo di diventare cittadini responsabili. Fare propri i valori di diversità; comprendere il senso della cooperazione con l’altro e considerare il dialogo come parte essenziale dell’esistenza.

FINALITA'	Studenti: migliorare conoscenze, consapevolezza e impegno riguardo tematiche relative alla cittadinanza. Coinvolgere gli studenti in progetti scolastici ed extra-scolastici finalizzati ad aiutare l'altro, in particolare le minoranze sociali. Migliorare le abilità comunicative in lingua inglese. Docenti: condivisione e confronto con i paesi partner di metodologie, sistemi educativi, progetti ed esperienze relative alla cittadinanza Migliorare conoscenze e competenze relative alla organizzazione e valutazione di progetti sulla cittadinanza. Motivare i docenti affinché possano sperimentare nuove strategie didattiche in uso in altri paesi europei. A livello scolastico, ampliare la collaborazione con altre scuole europee per condividere buone pratiche di cittadinanza.
TEMATICHE	Educazione alla Cittadinanza Competenze civiche e sociali che includono competenze personali, interpersonali e interculturali
METODOLOGIE	Scambio di "buone pratiche" Scambi fisici e virtuali fra gruppi di studenti e docenti di scuole di diverse nazionalità Momenti formativi learning by-doing, project work. Carattere esperienziale e cooperativo del percorso formativo per contribuire allo sviluppo personale dell'alunno.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Partecipazione degli studenti selezionati ad attività laboratoriali inserite sia in percorsi curricolari, che in percorsi pomeridiani. Produzione di elaborati, con l'ausilio dei docenti del team Erasmus, da presentare nei singoli paesi partner del progetto. Gli studenti non coinvolti nella mobilità prenderanno parte ad attività di accoglienza e progettuale. 1 fase: A.S. 2019/2020, in questa fase si prevedono mobilità in Belgio , Spagna e Italia. 2 fase: A.S. 2020/2021, in questa fase si prevedono mobilità in Norvegia e Danimarca. A.S: 2021-22: mobilità in Italia dal 16 al 20 novembre 2021 in Norvegia dal 27 al 31 marzo 2022 in Danimarca dal 24 al 28 aprile 2022 Modalità da definire per portare a termine le attività in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto. Ad ogni mobilità parteciperanno 5 allievi e due docenti per un totale di cinque giorni.

COLLABORAZIONI ESTERNE	Paesi partner Belgio, Spagna, Norvegia e Danimarca.
-------------------------------	---

	CERTIFICAZIONE IN LINGUA
TITOLO	CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE Cambridge P.E.T. Livello B1 Cambridge F.C.E. Livello B2
FINALITA' PRESENTAZIONE	Potenziare le competenze e le abilità comunicative in L2 (lettura, ascolto e comprensione) per il conseguimento delle certificazioni linguistiche B1 e B2, Corso di Lingua Inglese Preliminary English Test, B1 Level (50 ore);
TEMATICHE	Corso di lingua First Certificate in English, B2 Level (60 ore) pertinenti con aspetti di vita quotidiana (vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica)
FINALITA'	Potenziare le competenze e le abilità comunicative in L2 (lettura, ascolto e comprensione) per il conseguimento delle certificazioni linguistiche B1 e B2,
	Metodo volto alla partecipazione a progetti Erasmus
METODOLOGIE TEMATICHE	Sviluppare le funzioni, le forme della lingua e le abilità comunicative in contesti diversi (situazioni di vita quotidiana, lavoro, studio, sport, tempo libero, ecc.) attraverso esercizi di simulazione e di problem solving.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Metodologia orientata all'azione; Nomina di esperti madrelingua per processi di risoluzione di problemi, lavoro per processi;
METODOLOGIE	insegnamento-apprendimento collaborativo; Interazione e produzione in contesti di vita quotidiana; uso di un linguaggio di largo uso; revisione e continuo riutilizzo della lingua appresa in nuovi contesti attraverso esercizi e simulazioni di esami.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	In convenzione con British school, Taranto. Da svolgersi nel periodo compreso fra novembre e aprile, in orario pomeridiano, con cadenza settimanale
COLLABORAZIONI ESTERNE	Lezioni da svolgersi con insegnante madrelingua della British School, Taranto

TITOLO	CERTIFICAZIONI D.E.L.E. A2/B1 (LINGUA SPAGNOLA)
PRESENTAZIONE	Conseguimento delle certificazioni DELE, livelli A2/B1, che attestano una buona conoscenza della lingua spagnola e sono un investimento fondamentale per il futuro accademico e professionale di tutti gli studenti.

FINALITA'	Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi; conseguimento di competenze specifiche quali: chiarezza comunicativa, fluenza, adeguatezza sociolinguistica, organizzazione del messaggio, sviluppo del tema, coerenza, correttezza grammaticale e fonologica, coesione; potenziamento delle 4 abilità linguistiche; favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi.
TEMATICHE	Contesti di vita quotidiana: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica.
METODOLOGIE	Metodologia orientata all'azione; risoluzione di problemi, lavoro per processi; insegnamento-apprendimento collaborativo; Interazione e produzione in contesti di vita quotidiana; uso di un linguaggio di largo uso; revisione e continuo riutilizzo della lingua appresa in nuovi contesti attraverso esercizi e simulazioni di esami.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Da erogare al raggiungimento di un congruo numero di adesioni, con modalità da definire anche in considerazione dell'emergenza sanitaria ancora in atto.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Nomina di esperti madrelingua spagnola con esperienza pluriennale.
FORME DI VISIBILITA'	Le certificazioni linguistiche sono attestati prestigiosi riconosciuti in Italia e in tutti i paesi europei, da scuole, università, aziende.

TITOLO	“LAVORIAMO OGGI PER COSTRUIRE INSIEME IL NOSTRO DOMANI”
PRESENTAZIONE	Il progetto scaturisce dalla volontà di alcuni Licei dell’indirizzo economico sociale della Provincia di Taranto, partner della Rete regionale LES Puglia, di progettare e realizzare attività di orientamento “in uscita” e di rilanciare i Licei Economico Sociali, puntando sull’effettivo coinvolgimento degli attori principali, nonché destinatari, delle azioni formative: gli studenti. Destinatari sono 16 alunni del 5 anno, per ogni Istituto aderente alla Rete LES Taranto, selezionati per merito scolastico (Totale 32 alunni). L’idea progettuale nasce dalle seguenti constatazioni: - Il contatto diretto dei ragazzi con gli ambienti di lavoro determina una crescita straordinaria dei loro interessi e attiva processi di maturazione personale e formativa di alto livello; - L’immane collegamento fra i contenuti degli insegnamenti disciplinari e le competenze sperimentate nei luoghi di lavoro produce una forte valorizzazione dei curricula, potenzia le motivazioni e conferisce riferimenti essenziali per l’orientamento delle scelte professionali. Pertanto, l’esperienza di stage aziendale proposta, raccordando il sistema dell’istruzione scolastica con la realtà produttiva, intende facilitare la transizione scuola-lavoro, l’apprendimento di capacità operative riferite allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi, l’acquisizione e lo sviluppo di un sapere tecnico-professionale, l’acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative e la socializzazione nell’ambito della realtà lavorativa.
FINALITA’	✓ Facilitare la transizione scuola - lavoro, attraverso un percorso didattico orientativo di stage, mirato a rafforzare la motivazione ad apprendere e a offrire agli studenti del quinto anno un’opportunità in più, che non sia legata solo all’area teorica, ma si strutturi anche con itinerari formativi certificati (certificazione EUROPASS), connotati come percorsi di stage formativi. ✓ Promozione della cittadinanza attiva e responsabile perseguita attraverso percorsi di didattica orientativa, esperienze nel mondo del lavoro e specifici progetti di imprenditorialità idonei a sviluppare competenze quali: comunicare in pubblico, risolvere problemi, progettare innovando.
TEMATICHE	- Progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del secondo ciclo per la scelta degli studi universitari anche attraverso strumenti didattico-educativi, utilizzo di tecnologie e modalità multicanale finalizzate a individuare percorsi universitari o di formazione superiore attinenti al proprio profilo (Bando MIUR n. 1138 del 30/10/15). - Percorso di transizione scuola – lavoro, per gli alunni del quinto anno dei Licei in rete LES (Liceo economico sociale), volto a fornire una esperienza orientativa e formativa per facilitare il proseguimento negli studi e/o l’ingresso nel mondo del lavoro.

METODOLOGIE	• Cooperative Learning; • Learning by doing; • Didattica laboratoriale; • Simulazione/Roleplaying; • Lezione frontale; • Peer educational; • Ricerca – azione
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto prevede la realizzazione di uno stage formativo orientativo finalizzato a facilitare la transizione scuola – lavoro mediante il raccordo fra sistema dell’istruzione e la realtà produttiva nel settore riabilitativo e socio assistenziale. Lo stage deve essere così articolato: • Si prevedono 80 ore di stage orientativo (60 di stage formativo + 20 ore di sensibilizzazione e orientamento) coordinate dai tutors aziendali con i tutors scolastici. • La realizzazione prevede l’impiego di 2 tutor aziendale, indicati dall’Azienda, che svolge funzioni di esperto per la formazione degli allievi e di 2 tutor scolastici, indicati dal Liceo delle Scienze Umane “Vittorino da Feltre”. Le fasi di sviluppo e i contenuti del progetto saranno pianificati dall’Istituzione scolastica in collaborazione con l’Azienda. Le complessive 80 ore di percorso formativo (60 di stage formativo + 20 ore di sensibilizzazione e orientamento) saranno svolte all'interno di un Presidio di Riabilitazione Funzionale strutturando la giornata in due momenti: la mattina saranno condotte dagli esperti lezioni teoriche frontali relative alle patologie e al tipo di utenza del Presidio; le attività svolte nella seconda parte della giornata riguarderanno l'osservazione degli interventi condotti dalle diverse figure professionali all'interno dei box riabilitativi. Le attività si concluderanno con una riflessione e discussione in plenaria dell'esperienza vissuta e con l'elaborazione scritta di un report. Il corsista avrà l’opportunità di conoscere tutte le diverse figure professionali presenti nel Centro (direttore amministrativo, pedagogo, fisioterapista, logopedista, psicologo, sociologo, terapeuta occupazionale, educatore, assistente sociale, radiologo) approfondendo il singolo percorso di studio, le modalità di accesso e gli sbocchi occupazionali. Il percorso formativo si concluderà con la stesura di una relazione finale.
COLLABORAZIONI ESTERNE	ASL di Taranto Presidio di riabilitazione funzionale
FORME DI VISIBILTA’	- Realizzazione di un videoclip da pubblicare sul sito della scuola. - Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola. - Realizzazione di un evento nella pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto

TITOLO	CHE COSA SONO LE SCIENZE UMANE
PRESENTAZIONE	Progetto di orientamento in ingresso
FINALITA'	Conoscenza delle discipline di indirizzo
TEMATICHE	La psicologia, l'Antropologia e la Sociologia
METODOLOGIE	1. Lezione frontale 2. <i>brain storming</i> 3. presentazione del materiale 4. verifica
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Prima ora spiegazione, seconda ora risposta a dei quesiti, confronto e condivisione dei risultati
COLLABORAZIONI ESTERNE	Testimonianze da parte di alcune figure professionali
FORME DI VISIBILTA'	Breve filmati ed elaborati raccolta schede (backstage)

TITOLO	PROGETTO “ILCAFFE’ FILOSOFICO A SCUOLA TITOLO “SO DI NON SAPERE, MA SENTO”...
PRESENTAZIONE	Spesso viviamo la nostra vita quotidiana dando per scontate tante cose e senza provare alcuna “meraviglia” se non per eventi davvero eccezionali e inaspettati. Questo atteggiamento risponde ad un meccanismo naturale: affrontiamo i problemi e il quotidiano con abitudini consolidate. Ma per i giovani ai quali ci impegniamo a fornire conoscenze e a parlare di competenze, cosa facciamo per imparare a porsi domande, fare ricerca, meravigliarsi, mettere in discussione l’ovvio e i luoghi comuni? Senza avere la presunzione di risolvere i problemi, di trovare assolute risposte, di guarire le sofferenze tipiche dell’età, il “caffè filosofico” a scuola, nasce dal bisogno di promuovere la riflessione filosofica al di fuori delle lezioni tradizionali e su temi e problematiche innovative, non usuali e di attualità e ha come finalità lo scopo di contrastare la cultura della omologazione e dell’indifferenza; nasce dall’esigenza di andare a sollecitare l’espressione dei bisogni dei giovani studenti, rivolgendosi al mondo degli adolescenti che, più degli altri, avverte la necessità di confrontarsi con il gruppo dei pari e con gli adulti attraverso discussioni, scambi di idee, riflessioni, argomentazioni per sostenere le proprie tesi e confrontarle con l’altro. Il progetto è rivolto alle terze e quarte classi dell’Istituto e si propone di condurre i ragazzi in età adolescenziale ad acquisire attraverso letture, brani, passi presi da opere di filosofia, analisi del testo, riviste, conoscenze e informazioni inerenti problematiche da loro stessi scelte, per imparare a comprendere e saper leggere insieme sentimenti, emozioni, valori della propria età.
FINALITA’	Gli obiettivi che il progetto si propone di conseguire sono: • Acquisire un atteggiamento più attento e maturo nei confronti dei problemi • Essere curiosi e avere voglia di sapere • Informarsi e chiedere senza riserve • Imparare a leggere le proprie e altrui emozioni e a contenere i propri impulsi • Saper gestire i conflitti emersi nei rapporti • Saper conversare • Saper rispettare il pensiero dell’altro • Sapersi realmente integrare • Saper utilizzare le informazioni dei media e a non lasciarsi influenzare
TEMATICHE	L’ intento è quello di valorizzare l’incontro libero tra persone pensanti, stimolare l’approccio critico ai problemi attraverso il confronto e la libera discussione. In un mondo dove domina la tecnologia e dove spesso si ragiona per stereotipi e pregiudizi è necessario sollecitare riflessioni e confronti attraverso discussioni libere e guidate, argomentate, fondate su ragionamenti, riferimenti a fatti e situazioni, tenendo conto del pensiero altrui e del rispetto che si deve nei confronti di opinioni divergenti
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Agli interventi parteciperanno le classi che avranno individuato un tema di comune discussione; gli incontri avranno la durata di 2 ore per volta e si svolgeranno una volta al mese.

TITOLO	CITTADINANZA ATTIVA E EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’
PRESENTAZIONE	E’ un progetto di legalità contro le mafie in collaborazione con Libera, da svolgere in rete con altre scuole che vede capofila l’Aristosseno e mira ad imprimere nei giovani la cultura della legalità come modo di essere e di pensare. Progetto destinato agli alunni delle classi 5°

FINALITA'	- promuovere negli studenti la cultura della legalità e del senso di appartenenza alla comunità; - favorire l'acquisizione di strumenti che aiutino i ragazzi a ponderare scelte di legalità come premessa di giustizia - promuovere un uso consapevole delle risorse ambientali con particolare riferimento al contrasto alle ecomafie ed all'industrialismo sfrenato - studio degli indirizzi produttivi e della filosofia d'impresa delle Cooperative sorte sui terreni confiscati alla criminalità organizzata - Conoscenza e sensibilizzazione alle nuove forme di economia sociale nell'ottica del contrasto ai fenomeni estremi della globalizzazione (economia generosa, ecosostenibile, solidale) - progettazione "sociale" del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie
TEMATICHE	Come riutilizzare i beni confiscati alle mafie
METODOLOGIE	Lezione frontale Lettura diretta delle fonti Incontro con esperti di Libera, delle cooperative sociali e delle forze dell'ordine
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Docente di diritto ed economia Uso di strumenti multimediali Partecipazioni a conferenze e visite guidate
COLLABORAZIONI ESTERNE	- Libera. Associazioni nomi numeri contro le mafie (Presidente Luigi Ciotti): coordinamento di TA (referente A. M. Bonifazi), coordinamento di BR (referente M. D'Abbicco), Libera Puglia (referente A. Cobianchi) - Cooperativa sociale "Libera Terra. Terre di Puglia" Mesagne (BR) (Pres. A. Leo) - ANM sezione di TA - Forzedell'Ordine - Imprenditoria e Professioni che operano in maniera LEGALE e sostenibile - Associazionismo ambientalista cittadino
FORME DI VISIBILITA'	Realizzazione di un articoli di giornale e articoli da pubblicare sul sito della scuola

TITOLO	ANIMAZIONE MUSICALE
PRESENTAZIONE	Considerato dagli esperti di psicopedagogia uno dei settori più avanzati per la formazione e lo sviluppo integrale dell'infanzia, al linguaggio musicale non si può non assegnare un ruolo importante nei processi mentali integrati di tipo percettivo, senso-motorio, emotivo-affettivo e intellettuale. Il progetto vuole offrire al mondo dell'infanzia (e non solo) spazi e occasioni di incontro per momenti di aggregazione e formazione della persona in tutte le sue componenti.
FINALITA'	1) Acquisire specifiche competenze didattico-musicali spendibili in diversi campi del settore socio-culturale, pedagogico e della formazione 2) Avvicinare gli alunni ad un possibile campo di lavoro quale è quello educativo 3) Incrementare le potenzialità espressive e curare la qualità delle forme comunicative 4) Favorire lo sviluppo di una progettazione didattico-musicale in grado di sviluppare percorsi di apprendimento attivo, concreto, produttivo e critico per gli alunni 5) Favorire l'aggregazione e la valorizzazione espressiva, partecipativa e creativa della realtà adolescenziale, attraverso attività di animazione musicale 6) Sviluppare forme di espressività e creatività nei bambini 7) promuovere la diffusione dell'esperienza educativo-musicale nella scuola e nel territorio.
TEMATICHE	1. Giochi musicali 2. Attività di ascolto musicale guidato 3. Improvvisazioni libere con voci o con semplici strumentini 4. body percussion 5. laboratorimusico-teatrali
METODOLOGIE	Attraverso la pratica fono-gestuale, individuale e collettiva si svilupperanno il senso ritmico e la psico-motricità; La pratica strumentale si esplicherà con semplici strumenti a percussione, con quelli costruiti dagli stessi allievi con materiale facilmente reperibile.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto prevede attività laboratoriali extra-curricolari con durata triennale a partire da ottobre per concludersi a maggio. Destinatari saranno gli alunni impegnati nell'attività di Stage riferita all'alternanza scuola-lavoro; pertanto saranno una concreta verifica operativa di quanto si è elaborato a livello teorico; inoltre si favoriscono processi di individualizzazione in cui potranno emergere sia risorse sia possibilità di scelte personali. Si prevedono anche Stage estivi, in cui gli alunni possono vivere esperienze formative presso Enti pubblici o privati come: centri ricreativi estivi, associazioni di volontariato, scuole dell'infanzia, ecc.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Enti pubblici, Scuole primarie, Istituti Comprensivi, Associazioni Musicali presenti sul territorio, spettacoli teatrali.
FORME DI VISIBILTA'	Realizzazione di laboratori musicali e teatrali, allestimento di spettacoli per bambini con cori e musiche d'insieme.

TITOLO	PROGETTO L.E.I.L.A. Cantieri innovativi di antimafia sociale
PRESENTAZIONE	Il progetto, approvato dalla Regione Puglia, propone azioni progettuali che riguardano laboratori artigianali, educativi, artistici e di formazione professionale per attività di assistenza familiare. Destinatari saranno ragazzi in età scolastica, minori affidati in casa famiglia, minori stranieri non accompagnati, detenuti/ex detenuti, studenti a rischio di dispersione scolastica, cittadini dei tessuti e contesti urbani a rischio devianza e condizionamento dovuto alla presenza di criminalità comune ed organizzata ed in particolare i partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro.
FINALITA'	Il progetto ha il compito di sensibilizzare e informare sui temi dell'antimafia sociale attraverso la creazione di laboratori per rafforzare la cultura della legalità, della cittadinanza responsabile e della convivenza civile, finalizzati ad accrescere conoscenze e competenze per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, nonché di Laboratori di inclusione sociale e cittadinanza attiva, per l'informazione, la comunicazione e la divulgazione presso le comunità, degli effetti dei fenomeni di infiltrazione della criminalità mafiosa organizzata;
TEMATICHE	Le principali tematiche affrontate saranno l'educazione alla cittadinanza e alla legalità.
METODOLOGIE	Organizzazione di un "Emporio culturale" per formare i giovani con finalità di socializzazione, di sviluppo culturale e crescita personale. Ideazione e co-progettazione di Laboratori-Cantieri innovativi (Caffè letterario, Cenacolo giuridico, Spazio e territorio)
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	I partecipanti verranno organizzati realizzando gruppi di discussione con gli esperti su tematiche di cittadinanza attiva, bullismo, violenza di genere e relazioni educative e per sviluppare idee atte alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico della città.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Regione Puglia, Comune di Taranto
FORME DI VISIBILTA'	Realizzazione piattaforma web. Trasmissione attraverso la WebRadio, Magazine online, Blog, Sito della scuola, realizzazione di docufilm, produzione di materiale da pubblicare

TITOLO	ECODIDATTICA, SCUOLA IN RETE PER L'AMBIENTE E LA CITTADINANZA ATTIVA
PRESENTAZIONE	ECODIDATTICA è un progetto di rete tra istituti scolastici ed Enti ed Associazioni che operano sul territorio nell'ambito della tutela e valorizzazione dell'ambiente. E' costituito da una macroarea di ambiti che riguardano l'educazione ambientale, la cittadinanza attiva e la green economy, seguendo le indicazioni dell' AGENDA ONU 2030.
FINALITA'	Educare alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile: ai diritti umani, alla sostenibilità, alla pace e alla prevenzione dei conflitti, alla interculturalità e alla cittadinanza consapevole. Nello specifico: individuare nuove conoscenze e nuove competenze per rinnovare l'offerta formativa della scuola in relazione ai processi della green economy; sviluppare competenze di nuove generazione collegate alla rivoluzione digitale, agli open data e ai green jobs; condividere le nuove conoscenze in rete mediante pagine web, social, ecc.

TEMATICHE	Educazione ambientale, cittadinanza attiva e <i>green economy</i> .
METODOLOGIE	Attività laboratoriali di piccolo e grande gruppo, con l'uso delle TIC; <i>peer education</i> , <i>coworking</i> e <i>cooperative learning</i> . Partecipazione a convegni, videoconferenze, ed iniziative pubbliche e visite guidate.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	L'attuazione del progetto prevede una fase formativa per docenti sia per l'acquisizione delle conoscenze che di competenze ed una fase successiva destinata al percorso formativo degli alunni. I dipartimenti interessati, in particolare, sono quelli di sostegno, scienze umane, lettere e lingue. Le attività si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare, secondo il Piano delle Attività predisposto dall'Istituto, dai Dipartimenti e dalla Rete.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Rete di scuole: Comitato Liberi e Pensanti, ARPA, CNR, Regione Puglia, Medici per l'ambiente, Lega Ambiente, Associazione di volontariato Plasticaqua.
FORME DI VISIBILTA'	Sono a calendario iniziative a carattere pubblico che vedono coinvolti gli enti promotori e gli istituti in Rete, con una manifestazione cittadina.

TITOLO	“Progetto di Primo Soccorso”
PRESENTAZIONE PRESENTAZIONE	Favorire una maggiore diffusione della cultura del soccorso nell'Istituto, nella consapevolezza del Progetto da realizzare nelle carceri, indirizzato ai genitori e ai bambini per cancellare le distanze, recuperare e sostenere la genitorialità attraverso momenti di animazione e attività collettive e di dialogo con i detenuti. Obiettivo: corsi di primo soccorso
FINALITA' FINALITA'	OBIETTIVI (per i bambini) ✓ acquisizione di nozioni di base delle varie norme di comportamento da adottare in caso di emergenza ✓ riconoscimento dei segni e dei sintomi delle patologie pediatriche più frequenti ✓ fornire un'adeguata assistenza durante un'emergenza sanitaria ad una vittima in età pediatrica OBIETTIVI (per gli adulti) ✓ riconoscere i segni e i sintomi delle patologie pediatriche più frequenti ✓ fornire un'adeguata assistenza durante un'emergenza sanitaria ad una vittima in età pediatrica
TEMATICHE	• Dimostrare l'abilità nel prestare il primo soccorso • Brani scritti, riconducibili a diversi generi letterari • Elencare le procedure per un corretto allertamento del Servizio Sanitario d'Emergenza
METODOLOGIE	Lettura ad alta voce e lettura animata con drammatizzazione • Offrire a tutti gli studenti la possibilità di conoscere le principali tecniche Salvavita come completamente ed approfondimento delle proposte curriculari.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Spazi: Aula magna, sala di lettura, sala di cittadinanza attiva. Strumenti: Angolo morbido all'interno del laboratorio Prevenzione dei rischi in età pediatrica Prevenzione dei rischi di traumi sportivi stradali e di varia natura Prendere coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti la realizzazione di prodotti per il laboratorio creativo. • Sollecitare gli alunni ad acquisire sane abitudini di vita; • Acquisire una mentalità aperta al volontariato e alla sicurezza della comunità.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Collaborazione scuola - carcere • vivere l'esperienza come momento di crescita personale.
METODOLOGIE FORME DI VISIBILTA'	Lezioni frontali: Può essere prevista la partecipazione di un attore teatrale per la drammatizzazione Realizzazione di articoli da pubblicare su giornali locali e sul sito scolastico Realizzazione di materiali di ricerca e di didattica Realizzazione di materiali informativi e didattici di vario genere.

	manichini -defibrillatore
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Corsi così suddivisi: Alunni frequentanti la terza classe, un Corso di Primo Soccorso completo (BLSD-PBLSD, manovre di disostruzione e primo soccorso) in quanto solo un intervento tempestivo può salvare una vita. (5 ore a corso) Alunni frequentanti la quarta classe un Corso di Primo Soccorso dei Traumi più frequenti non solo di natura sportiva. (6 ore) Alunni frequentanti la quinta classe un Corso di Primo Soccorso Pediatrico dove si tratterà non solo il BLS, ma anche le tecniche di base del primo soccorso per gestire i problemi sanitari, più o meno comuni, che si verificano durante l'età pediatrica. Ad esempio, saranno trattati: febbre, convulsioni, ustioni, trauma cranico, epistassi, intossicazione, disidratazione e molto altro, per essere grado di affrontare molteplici situazione d'emergenza (8ore019. Al termine del progetto, ai partecipanti che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle attività verrà rilasciato un attestato utile ai fini dei crediti formativi.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Centro di formazione abilitato alla diffusione del primo soccorso.

TITOLO	Impariamo veleggiando
PRESENTAZIONE	Gli obiettivi di questo percorso sono quelli di trasmettere una “cultura del mare” che non sia solo meramente tecnica, ma abbracci una visione più ampia che sfoci nello stile di vita, nella dimensione sociale dell’ambiente, nella valorizzazione e nel rispetto della natura e del mare.
FINALITA’	I risultati attesi sono quelli di avvicinare in maniera “totalizzante” gli studenti al mare, coinvolgendoli nei diversi aspetti in cui questa dimensione può essere vissuta e conosciuta, in particolare sotto il profilo nautico, sotto il profilo biologico e sotto quello storico. Attese: - miglioramento della motivazione; - miglioramento dell’autonomia; - crescita globale della persona; - miglioramento della capacità di lavorare con gli altri; orientamento degli alunni verso il mondo del lavoro, cercando di aprire gli orizzonti di un futuro progetto di vita possibile.
TEMATICHE	Le attività teoriche saranno sviluppate in aula, presso il salone della Lega Navale Sezione di Taranto e presso il salone della Sezione Velica di Taranto della Marina Militare. Le attività pratiche saranno sviluppate sia in Sezione Velica M.M., sia presso la LNI TA, sia in banchina e a bordo delle imbarcazioni d’altura messe a disposizione dagli armatori. Sarà privilegiata l’attività pratica al fine di favorire la familiarizzazione degli studenti con l’armatore e con l’imbarcazione su cui gli stessi studenti effettueranno l’attività di vela da diporto (la c.d. veleggiata). Le attività, teoriche e pratiche, propedeutiche alla vela da diporto costituiranno la Fase 1 del programma. Le attività di vela da diporto / veleggiata costituiranno la Fase 2.

	L'evento finale in cui gli studenti mostreranno il risultato delle proprie esperienze maturate costituirà la Fase 3. Durante lo svolgimento del progetto gli allievi redigeranno un quaderno digitale (una sorta di "libro di bordo") quale raccoglitore di emozioni e di impressioni ma anche degli incontri in mare con la fauna (tartarughe, cetacei, uccelli). Al termine gli studenti di ciascuna scuola realizzeranno un prodotto multimediale da presentare tutti insieme nella serata conclusiva in cui si festeggerà la fine dell'esperienza "Impariamo Veleggiando".
METODOLOGIE	Lezioni frontali; attività in laboratorio laboratorio nautico.(esercitazioni teorico-pratiche) Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto avrà inizio nell'autunno 2018 per proseguire sino a maggio 2019. Si prevedono oltre 60 ore di attività, escluse le eventuali ulteriori attività veliche non ancora programmate. 20 ore LABORATORIO NAUTICO 8 ore LABORATORIO DI BIOLOGIA 4 ore LABORATORIO STORICO ARCHEOLOGICO 10 ore VELEGGIATE 8 ore CLASS BUILDING Ogni Istituto scolastico partecipante potrà far partecipare massimo 5 allievi delle classi 3.a e 4.a seguiti da un docente con funzione di tutor. Al termine del progetto, ai partecipanti che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle attività verrà rilasciato un attestato utile ai fini dei crediti formativi.
COLLABORAZIONI ESTERNE	• Marina Militare • Comando Marittimo Sud e Capitaneria di Porto di Taranto • Lega Navale Italiana Sezione di Taranto Partner tecnici: • Circolo velico OndaBuena Academy • Ionian Sea Service

TITOLO	Baskin
PRESENTAZIONE	L'attività motoria e sportiva, per le caratteristiche che le sono proprie è un mezzo privilegiato, affinché il processo di inclusione possa realizzarsi. Essa svolge un ruolo di prevenzione e/o di riscatto da situazioni di eventuali esclusioni dovute a limitazioni in alcune abilità o altri svantaggi
FINALITA'	OFFRIRE UN MODELLO OPERATIVO CHE CONTRIBUISCA A: 1) potenziare l'inclusione scolastica e sociale attraverso la piena partecipazione di tutti gli studenti, con o senza "bisogni educativi speciali", facendo tesoro della pluralità umana, tutelando le fragilità di ognuno e valorizzando le eccellenze di tutti; 2) arricchire il patrimonio esperienziale e metodologico di ogni scuola interessata ad implementare buone prassi inclusive nell'ambito dell'educazione fisica, motoria e sportiva; 3) sviluppare una nuova cultura inclusiva favorendo l'apprendimento di un nuovo sport capace di esaltare concretamente i principi e i valori di una società inclusiva, attraverso una reale e visibile collaborazione che valorizza le capacità di ciascun alunno maschio e femmina e sfida le barriere tra lo sport "per disabili" e lo sport "per normodotati", nonché tra lo sport maschile e lo sport femminile.

TEMATICHE	1) offrire a ciascun studente un'opportunità concreta di esprimere al meglio le proprie potenzialità e di vivere il piacere di trovare un proprio ruolo, pienamente riconosciuto dagli altri; 2) incrementare il numero degli alunni che praticano l'attività sportiva; 3) migliorare le competenze motorie degli alunni; 4) aiutare gli studenti a cogliere il senso, il valore e il piacere dell'aggregazione, la condivisione e la socializzazione tra alunni anche molto diversi fra loro nella mente e/o nel corpo; 5) educare alle emozioni democratiche, aumentando il senso civico degli studenti (responsabilità, cooperazione, senso di giustizia e di equità) stimolando la loro intelligenza emotiva (conoscenza di stesso, dei propri limiti e punti di forza, capacità empatica e relazionale); 6) educare a poter contare su tutti e dover imparare ad investire su ognuno se si vuole raggiungere l'obiettivo finale; 7) accompagnare la crescita umana degli studenti, quali futuri uomini e donne della società di domani, investendo nello sviluppo equilibrato delle loro risorse cognitive, psicologiche, emotive, sociali, oltre che fisiche.
METODOLOGIE	Lezioni frontali; attività in laboratorio Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere. COOPERATIVE LEARNING Includere significa scoprire le qualità di chiunque, farle riconoscere e renderle note anche ai membri del gruppo di appartenenza, facendole diventare una risorsa a cui tutti possono fare riferimento. Il Cooperative Learning è considerato uno strumento di individualizzazione dell'insegnamento ed una occasione di integrazione tra alunni con conoscenze, competenze e capacità differenti sia dal punto di vista cognitivo che dal punto di vista relazionale, affettivo e motorio. Questa metodologia permette di integrare e valorizzare gli alunni con differenti capacità perché in situazioni di interdipendenza è possibile consentire ad ognuno di fornire il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi. Essa è basata sul dare scopi comuni e condivisi, assegnare ruoli che permettano ad ognuno di essere protagonista, motivandoli ed aumentando l'autostima saranno portati verso una maggiore autonomia.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto avrà inizio nell'autunno 2018 per proseguire sino a maggio 2019. Si prevedono oltre 40 ore di attività, escluse le eventuali ulteriori attività 20 ore laboratorio motorio di base 10 ore di tecnica di gioco 10 ore di partite di basket Al termine del progetto, ai partecipanti che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle attività verrà rilasciato un attestato utile ai fini dei crediti formativi.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Federazione Basket provincia di Taranto

TITOLO	BENESSERE E SALUTE
PRESENTAZIONE	Gli obiettivi di questo percorso sono quelli di trasmettere una "cultura del benessere e della salute" attraverso tematiche che trattano i diversi aspetti della tutela della persona, (salute, ambiente, alimentazione, resilienza), partendo dal filo conduttore del ciclo della vita,
FINALITA'	La promozione della salute non richiede solo quel coinvolgimento consapevole del singolo, che si realizza attraverso la conoscenza, ma soprattutto interventi organici e coerenti tesi a garantire quelle condizioni che della salute costituiscono presupposti indispensabili: situazioni di vita, salvaguardia degli ambienti naturali e artificiali e attuazione di interventi mirati a indurre cambiamenti nel singolo e nella collettività. la salute, così intesa, assume un significato ben più ampio che investe tutti gli aspetti, fisici e psichici, della persona e indica, al di là dell'assenza di patologie, uno stato di ben-essere globale.

	la promozione della salute viene perciò, in tal modo, ad identificarsi con la promozione del benessere. l'inserimento dell'educazione alla salute e dell'educazione alimentare nel più ampio quadro dell'educazione ambientale, comprende anche l'educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità, e all'affettività,
TEMATICHE	L'azione propone l'attivazione di laboratori di formazione rivolti agli studenti, tendenti a mettere in connessione i diversi temi (ambiente, salute, qualità della vita) attraverso vari percorsi, e focalizzandosi con particolare attenzione sulle interazioni tra dimensione individuale, sociale, ambientale. Il progetto suddiviso su tutti e 5 gli anni del curriculum scolastico è organizzato per classi parallele. 1°classi il ciclo dell'acqua a) l'economia dell' acqua b) l'acqua: una risorsa naturale da rispettare c) ambiente e salute (la sicurezza dell'acqua) d) acqua mater 2° classi a l i m e n t a z i o n e e) i modelli alimentari f) ambiente e alimentazione g) disturbi del comportamento alimentare h) la terra e le nuove risorse i) sport e alimentazione 3 classi "tutti gli uomini sono responsabili dell'ambiente" j) lo spreco alimentare k) rifiuti come risorsa l) dai disastri ambientali ad una nuova progettualità ecosostenibile i rischi naturali – conoscerli e prevenirli m) la terra e le nuove risorse, economia pulita 4 °classi il ciclo della vita "salute" n) sindrome metabolica o) prevenzione malattie renali p) risorsa acqua-acqua e benessere-termalismo q) prevenzione malattie cardiache 5° classi a m b i e n t e s a l u t e s o s t e n i b i l i t à r) economia circolare s) la terra e le nuove risorse, economia pulita
METODOLOGIE	Lezioni frontali; Conferenze Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Oltre 60 ore di attività, divise nelle 5 classi, più eventuali attività non ancora programmate. Al termine del progetto, si organizzerà la giornata mondiale della terra organizzata dagli studenti-formatori
COLLABORAZIONI ESTERNE	Avis donatori del sangue Admo donatori midollo osseo ASL Taranto Isde Taranto Medici Specialisti Centro di medicina sportiva

TITOLO	PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVA
---------------	------------------------------------

PRESENTAZIONE	In coerenza con il PTOF, le attività sportive extracurricolari integrano le attività motorie già esistenti nel curriculum, giocano un ruolo fondamentale nella motivazione alla frequenza e all'impegno scolastico degli alunni del nostro Liceo. Il progetto nel corso degli anni, si è arricchito di nuove proposte che lo hanno reso uno strumento prezioso per gli alunni che vivono la scuola come occasione di crescita culturale e sociale, come momento di aggregazione per arricchire la propria esperienza motoria, per imparare ad affrontare qualsiasi attività con lo spirito giusto, per apprezzare le forme e i significati dei vari sport e trovare quello più consono alle proprie caratteristiche
FINALITA'	• Realizzare interventi educativi efficaci per promuovere il benessere psicofisico • Offrire a tutti gli studenti la possibilità di praticare una o più attività sportive nella scuola, come completamento ed approfondimento delle proposte curriculari. • Rendere la scuola centro di interesse e luogo di aggregazione e inclusione per tutti gli studenti. • Prevenzione della dispersione scolastica; • Prevenzione della devianza; • Prendere coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti • Sollecitare gli alunni ad acquisire sane abitudini di vita; • Educare al Fair Play, all'autocontrollo affettivo, al rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari; • Acquisire una mentalità sportiva corretta: vivere l'esperienza sportiva come momento di crescita personale e di positivo incontro con gli altri
TEMATICHE	L'attività sportiva prevede un approccio polisportivo e multidisciplinare, con l'abbinamento di varie specialità: • Aerobica-Step • Danza Sportiva • Difesa personale (studio delle tecniche di base individuali) • Badminton • Orienteering • Pallatamburello • Pilates • Tennistavolo • Yoga • Vela • Canoa • Trekking • Scuola-Sport-Disabilità
METODOLOGIE	La metodologia sarà attiva e globale basata sulla ricerca e sulla sperimentazione delle proprie possibilità motorie. L'elemento tecnico nelle varie discipline verrà insegnato dopo il primo periodo e dopo la fase di aggiustamento globale mediante spiegazioni e dimostrazioni, esercizi propedeutici e consolidato mediante varianti e successioni di movimento in condizioni standardizzate e in condizioni di adattamento situazionale. Il progetto intende fornire agli studenti strumenti esperienziali al fine di: • Sviluppare con continuità l'interesse e la curiosità atti alla predisposizione dell'apprendimento motivandoli alla partecipazione dell'attività; • Favorire il confronto e la comunicazione con gli altri
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Attività Laboratoriali in orario extracurricolare indirizzate a tutti gli alunni, compresi i diversabili con l'obiettivo di creare un'abitudine sportiva nello stile di vita. Le attività saranno gradualmente crescenti. La proposta sarà così articolata: dalle 2 alle 4 ore settimanali a cura dei docenti di Scienze Motorie e Sportive utilizzando la palestra coperta, lo spazio esterno e presso strutture presenti sul territorio. Proposte educative: 1) la propedeutica dei vari sport, 2) le attività per lo sviluppo e il consolidamento delle capacità coordinative e condizionali nei vari sport; 3) approfondimento di determinate discipline e tornei
FORME DI VISIBILITA'	Manifestazione di Istituto

TITOLO	<i>ProgettiAmo</i>
PRESENTAZIONE	Gli allievi diversamente abili hanno il diritto a partecipare alle attività extra curriculari che la scuola propone quale ampliamento dell'Offerta Formativa, non sempre sono però in grado di affrontare serenamente le attività anche perché spesso svolte da docenti non appartenenti al gruppo classe
FINALITA'	Favorire la partecipazione degli alunni diversamente abili con programmazione ministeriale ai vari progetti extra curriculari regolarmente approvati nel PTOF garantendo la presenza del docente di sostegno Consapevolizzare l'alunno d.a. delle proprie capacità, motivarlo e incoraggiarlo a investire le proprie energie in attività che lo appassionano
TEMATICHE	Selezionate tra i progetti regolarmente approvati
METODOLOGIE	Incuriosire e motivare l'alunno alle attività extra curriculari che sceglierà in base agli interessi e passioni coltivate. Gli alunni acquisiranno conoscenze, abilità e competenze in modo attivo, facendo esperienze ed osservazioni dirette, operando in modo individuale o in gruppo, con particolare attenzione all'utilizzo delle TIC per creare ambienti di apprendimento educativo nei quali possano procedere alla costruzione delle proprie conoscenze, al potenziamento delle loro capacità e alla maturazione delle proprie autonomie sociali.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto destinato ad alunni del triennio d.a. con programmazione ministeriale, prevede attività laboratoriali extra-curriculari con durata triennale a partire da ottobre per concludersi a maggio. Selezionato il progetto l'insegnante di sostegno individua il percorso individualizzato e collabora con i docenti curricolari alla sua attuazione. Fondamentale la compresenza se il progetto prevede degli STAGE curricolari ed extracurricolari che rappresentano, non solo una concreta verifica operativa di quanto si è elaborato a livello teorico ma favoriscono, anche, processi di individualizzazione in cui possono emergere sia risorse e capacità sia possibilità di scelte personali. Si prevedono anche degli Stage estivi, in cui gli alunni possono vivere esperienze formative presso Enti pubblici o privati come: centri ricreativi estivi, associazioni di volontariato, scuole dell'infanzia, ecc.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Associazioni del territorio, enti statali e non che collaborano ai vari progetti
FORME DI VISIBILTA'	L'alunno diversamente abile parteciperà attivamente all'elaborazione del prodotto finale e a tutte le manifestazioni pubbliche e non quale esempio di reale integrazione.

TITOLO	SICUREZZA E BENESSERE NEGLI AMBIENTI DI VITA
PRESENTAZIONE	Il progetto mira ad inculcare nei giovani la cultura della sicurezza nei vari ambienti di vita e di relazione E' rivolto a studenti scelti di tutti e cinque gli anni di corso
FINALITA'	• Comprendere che la vita è un bene fondamentale per tutti gli individui. • Far acquisire consapevolezza che, nella quasi totalità dei casi, gli avvenimenti sono determinati dalle condotte dei singoli, quindi rientrano nell'ambito di responsabilità personali. • Comprendere che le norme non sono elemento indispensabile solo per il rispetto degli altri, ma innanzitutto necessarie per la realizzazione di se stessi. • Formare una collettività cosciente e responsabile, rispettosa della norma nell'interesse di tutti. • Educare alla sicurezza nel traffico e nel luogo di lavoro • Portare a conoscenza delle norme a tutela della sicurezza nei vari ambienti • Informare dei rischi relativi all'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche alla guida.
TEMATICHE	• creare relazioni di scambio con gli organi di stato deputati al controllo del rispetto delle norme di sicurezza nei vari ambienti di vita. (polizia di stato, polizia municipale, Asl e Inail) • Creare allievi Moltiplicatori di competenze attraverso la produzione di video multimediali specifici.
METODOLOGIE	Lezione frontale Lezione partecipata Lettura diretta delle fonti Incontro con esperti dell'Inail, dell'Asl e della Polizia
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Docente di diritto ed economia (n° 10 ore curricolari) Uso di strumenti multimediali Partecipazioni a conferenze
COLLABORAZIONI ESTERNE	Inail, Asl, Polizia di Stato, Polizia Municipale
FORME DI VISIBILITA'	Realizzazione di un video
TEMPISTICHE	Mese di marzo/aprile (in base della disponibilità degli Enti collaboranti)

TITOLO	LE REGOLE GLI ENTI LOCALI
PRESENTAZIONE	Il progetto mira a Far conoscere agli allievi i luoghi e le modalità con cui si svolgono le riunioni e le delibere degli Enti locali, con particolare riferimento alla Regione
FINALITA'	• Diffondere i valori della legalità e della democrazia; • Creare negli allievi la consapevolezza del loro essere cittadini; • Far acquisire agli allievi la consapevolezza delle funzioni degli enti locali, da intendersi come Istituzioni vicine al cittadino e non come soggetti assolutamente estranei rispetto alla realtà dei giovani.
TEMATICHE	La legalità e la democrazia negli enti locali

METODOLOGIE	• Lezione frontale • Lezione partecipata • Visita guidata
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Docente di diritto ed economia (n° 5 ore di lezione curriculare di preparazione) Visita guidata di una mattinata a Bari Uso di sussidi informatici
COLLABORAZIONI ESTERNE	Ente Regione Puglia
FORME DI VISIBILITÀ	Realizzazione di un articolo di giornale
DESTINATARI	Alunni delle seconde classi
TEMPISTICHE	Mese di aprile/ maggio (a discrezione dell'Ente Regione Puglia)

TITOLO	LE REGOLE NELLA SCUOLA
TITOLO	EDUCAZIONE FINANZIARIA
PRESENTAZIONE	Far acquisire agli allievi la consapevolezza dell'esistenza di regole in ogni collettività organizzata al fine della convivenza civile, con particolare riferimento alle regole scolastiche. Il progetto mira ad ampliare nei giovani la cultura economico-finanziaria mediante la collaborazione con istituti di credito e con la Guardia di finanza. Far conoscere agli allievi gli organi di gestione democratica della scuola al fine di un maggiore coinvolgimento loro e delle famiglie di appartenenza.
FINALITA'	Sviluppare nei giovani la tendenza ed effettuare scelte economiche consapevoli sia come cittadini che come utenti dei servizi finanziari;
TEMATICHE	Conoscenza dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del Regolamento di istituto sensibilizzarli al concetto di "legalità economica" e al rispetto delle regole fiscali
METODOLOGIE	Lezione frontale Lezione partecipata La moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante; La lotta alle falsificazioni e alle contraffazioni
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	• Docente di diritto ed economia (n° 6 ore curricolari) • Lezione frontale • Uso di sussidi informatici • Lezione partecipata • Lettura diretta delle fonti
COLLABORAZIONI ESTERNE	• Non previste • partecipazione a convegni e conferenze
FORME DI VISIBILITÀ	Docente di diritto ed economia. Uso di strumenti multimediali Realizzazione e diffusione della Banca d'Italia e della guardia di finanza. Partecipazione alla Giornata del Risparmio, mediante la redazione di articoli di giornali e la partecipazione ad un concorso. Partecipazione alla Giornata Internazionale della legalità in collaborazione con il Consiglio
DESTINATARI	Notarile di Taranto Alunni delle prime classi
COLLABORAZIONI ESTERNE	Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia
TEMPISTICHE	Mese di aprile/ maggio (a discrezione dell'Ente Regione Puglia)

FORME DI VISIBILITA'	Realizzazione di un articolo di giornale
DESTINATARI	Alunni delle terze classi e delle quinte classi
TEMPISTICHE	Mese di febbraio/marzo (sulla base della disponibilità degli Enti collaboranti)

TITOLO	PER CRESCERE NEL CORPO E NELLA MENTE
PRESENTAZIONE	formazione degli allievi nell'ambito delle attività ambientalistiche motorie i cui contenuti si
PRESENTAZIONE	Analisi delle condizioni di disagio adolescenziale legate alla disattenzione, alla minor
FINALITA'	Destagiaricoll'età infantile e della 3 ^a dell'adolescenza. Promozione nell'adolescente della capacità di affrontare in modo positivo ed efficace i compiti dello sviluppo. Dotare l'adolescente di strumenti necessari per affrontare la transizione. Sviluppare competenze di conoscenza e tutela del nostro patrimonio ambientale allo scopo di creare figure professionali nell'ambito della salvaguardia del territorio e della promozione del turismo sostenibile.
TEMATICHE	Il progetto è rivolto alle seconde classi dell'Istituto e si propone di condurre i ragazzi in età adolescenziale, età critica, età dei dubbi, delle esitazioni, delle emozioni violente, dello scoramento, ad acquisire conoscenze e informazioni inerenti i propri cambiamenti psico-fisici, Promuovere attività di ricerca sul campo come step iniziale in un percorso di tutela e sviluppo del territorio.
FINALITA'	Conoscenza delle normative e delle procedure per l'avvio di un'impresa polifunzionale. Fornire attraverso analisi di temi specifici conoscenze per:
METODOLOGIE	• lezioni frontali; • Accettazione del proprio corpo in mutazione; • lezione partecipata; • Acquisizione di una identità personale; • lezioni con esperti; • Accettazione della propria identità sessuale e di genere; • Formazione di valori e norme sociali.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	• Acquisizione e sviluppo di processi di autocontrollo in vista del fine comune
TEMATICHE	I temi da affrontare riguarderanno: Educazione all'affettività; Gestione dei conflitti personali e sociali; Disturbi alimentari; Identità di genere; Violenza sulle donne; Laboratori di lettura e discussioni filosofiche su temi inerenti il sè, la felicità, l'amicizia, l'amore; realizzazione di momenti di incontro con i genitori; sportello d'ascolto.
METODOLOGIE	Uso di strumenti multimediali.
METODOLOGIE	Si utilizzeranno diverse tipologie di interventi: lezioni frontali; lavori di gruppo o individuali; colloquio, discussione di casi con esperti; drammatizzazioni..
COLLABORAZIONI ESTERNE	Istituto talassografico
VALUTAZIONE	Gentro polifunzionale di attività naturalistico-sportive. Il progetto prevede: Conferenze a tema; letture guidate, cineforum; teatro; creazione di un Stabilimento balneare. diario o blog delle proprie emozioni; sportello d'ascolto Capitaneria di porto Camera di commercio Compilazione di un test conclusivo sugli esiti degli interventi e del percorso. Regione Puglia. Istituti bancari.
COLLABORAZIONI FORME DI VISIBILITA'	Psicologo; Orientatore; Esperto; Asl; Docenti interni. Produzione di materiale divulgativo di vario genere, allestimento mostra fotografica, ecc. Avvio di una impresa polifunzionale

TITOLO	SOLIDARIETA' E PARTECIPAZIONE: CONOSCERE GLI STRUMENTI DEMOCRATICI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA
PRESENTAZIONE	Il progetto interdipartimentale (Diritto e Scienze Umane) destinato ad alcune classi del triennio mira a far conoscere gli strumenti democratici di partecipazione attiva e ad avvicinare i cittadini alle istituzioni.

FINALITA'	Promuovere la cultura della responsabilità sociale, investendo sulla crescita delle comunità locali, sulla cittadinanza attiva, sull'inclusione e coesione sociale. Creare sinergie e complementarietà fra democrazia partecipata e quella rappresentativa. Dimostrare l'utilità concreta degli strumenti partecipativi in contesti dove la collaborazione e il dialogo fra comunità e amministrazioni possono indurre effetti positivi in termini di trasformazioni socio-istituzionali.
TEMATICHE	Studiare e comprendere il fenomeno e le forme di partecipazione attiva, seguendo, nello specifico, l'iter legislativo regionale in materia. DDL n. 145 del 04/08/2016 "Legge sulla Partecipazione".
METODOLOGIE	Lezione frontale; lezione informale, Lettura diretta delle fonti, Incontri con esperti ed istituzioni; partecipazione a dibattiti, conferenze e workshop
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Saranno coinvolti i docenti di Diritto e Scienze Umane in attività laboratoriali di classe e di interclasse. Si prevede: la partecipazione ad eventi e dibattiti pubblici; visite al Parlamento Regionale; incontri con i rappresentanti del mondo accademico e delle istituzioni.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Regione Puglia, Esperti del settore (Sociologi, Filosofi, Giuristi del mondo dell'Università), Rappresentanti degli studenti al Parlamento regionale e rappresentanti degli studenti delle diverse realtà scolastiche del territorio, Associazioni del Terzo Settore, ecc....
FORME DI VISIBILTA'	Creazione di un "Dizionario di Democrazia Partecipativa"

TITOLO	CITTADINANZA E LEGALITA': Uso e "abuso" delle nuove tecnologie
PRESENTAZIONE	E' un progetto che fa riferimento alla tematica "cittadinanza e legalità"; saranno coinvolti alcuni allievi del triennio selezionati dalle docenti del dipartimento; si prevede anche una eventuale partecipazione delle famiglie dei suddetti studenti. Il citato progetto concernerebbe l'uso e l' "abuso" dei dispositivi digitali (cellulari) e delle app nelle varie situazioni della vita quotidiana, con particolare riferimento alla vita scolastica.
FINALITA'	Uno degli obiettivi fondamentali del citato progetto dovrebbe essere quello di prevenire eventuali forme di dipendenza e alienazione derivanti da un uso scorretto delle suddette tecnologie (in particolare dei cellulari). Ulteriore obiettivo sarà quello di indurre alla riflessione in merito alla ricaduta dell'uso delle suddette tecnologie sul quadro normativo e sul contesto sociale e culturale di altri paesi europei e non.

TEMATICHE	Nell'ambito della tematica "cittadinanza e legalità", il presente progetto concerne l'uso e l'"abuso" dei dispositivi digitali (in particolare dei cellulari) e delle app nelle varie situazioni della vita quotidiana, con particolare riferimento alla vita scolastica.
METODOLOGIE	<i>Si ipotizza un lavoro, in una prima fase, conoscitivo ed espositivo e, in una seconda fase, cooperativo ed esperienziale:</i> • attività didattica interattiva; • creazione di gruppi di apprendimento cooperativo; • strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi; • tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno); • didattica laboratoriale; • simulazioni casi; • role-play; • lavoro in piccoli gruppi; • somministrazione di questionari investigativi inerenti l'uso individuale e collettivo delle su citate tecnologie ai fini del contatto con altre scuole italiane ed eventualmente straniere, in vista di uno scambio di idee e di informazioni
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto si contestualizza nell'ambito della tematica "cittadinanza e legalità", pertanto seguirà le scansioni organizzative di tale progetto, proposto e inserito nel PTOF dell'istituto. Per quanto riguarda la fase della somministrazione di questionari investigativi (inerenti l'uso individuale e collettivo delle citate tecnologie) ai fini del contatto con altre scuole italiane ed eventualmente straniere. Si prevede infine una collaborazione con i docenti del Dipartimento di Scienze Umane e del Dipartimento Giuridico-Economico.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Il progetto inoltre potrebbe prevedere anche il contatto e la collaborazione con altre scuole italiane ed eventualmente straniere, ai fini di uno scambio di idee e di informazioni. Si potrebbe prevedere il coinvolgimento di esperti quali psicologi, sociologi, legali (ricaduta dell'uso delle suddette tecnologie sul quadro normativo e sul contesto sociale e culturale di altri paesi europei e non).
FORME DI VISIBILITA'	Somministrazione di questionari investigativi inerenti l'uso individuale e collettivo delle citate tecnologie ai fini del contatto e della visibilità presso altre scuole italiane ed eventualmente straniere. Coinvolgimento delle famiglie degli alunni sul tema scelto. Divulgazione in modalità online e offline dei risultati del lavoro svolto dagli studenti.

TITOLO	HELP ME!
PRESENTAZIONE	Il progetto mira a colmare le lacune che gli studenti nel corso del trimestre hanno evidenziato. Il liceo attiva strategie volte ad aiutare i discenti in difficoltà attraverso due vie: Corsi di recupero e sportello didattico. Ciò rientra tra le attività extra-curricolari che la scuola propone quale ampliamento dell'Offerta Formativa.
FINALITA'	• Supportare gli alunni nel recupero delle carenze riscontrate, agevolandoli nel processo di miglioramento delle prestazioni scolastiche. • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola. • Potenziare il senso di responsabilità individuale e motivarli all'ottenimento di positivi risultati nell'attività di studio attraverso il ricorso ad alternative metodologie didattiche. • Aiutare i discenti ad individuare e utilizzare un personale, autonomo e produttivo metodo di studio.
TEMATICHE	• I corsi di recupero, attivati per coloro i quali hanno riportato valutazioni di grave insufficienza, prevedono la trattazione di quelle parti di programma, relative alle diverse discipline, svolte e non adeguatamente acquisite dai discenti. • Lo sportello didattico, avente le stesse finalità dei suddetti corsi, mira a colmare lacune attraverso la segnalazione da parte degli stessi discenti degli argomenti non ancora interiorizzati.
METODOLOGIE	• Lezioni frontali • Lezioni dialogate • Esercitazioni con tutoraggio • Attività laboratoriali • Lavori di gruppo • Colloqui su argomenti disciplinari e sulle possibili problematiche che hanno dato luogo alle difficoltà di apprendimento
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Entrambe le attività di cui sopra si svolgeranno in coda all'orario curricolare e prevedono modalità di svolgimento differenti. Per i corsi di recupero gli studenti saranno riuniti in gruppi quanto più possibile omogenei quanto a classe ed esigenze didattiche. Ciascuna disciplina prevede lezioni della durata di due ore per incontro. Quanto allo sportello didattico, gli alunni avranno cura di segnalare individualmente le loro necessità di recupero procedendo ad una prenotazione su un apposito registro. Riceveranno un supporto in forma individuale o in piccoli gruppi.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Non previste. Le attività saranno svolte a cura dell'organico della scuola.
FORME DI VISIBILITA'	Non previste.

TITOLO	LIBRIAMOCI
PRESENTAZIONE	In occasione delle edizioni del progetto di lettura "LIBRIAMOCI", giornate di lettura nelle scuole, promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) attraverso il Centro per il libro e la lettura, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Direzione generale per lo studente, il Liceo delle Scienze umane "Vittorino da Feltre" dedica alcune giornate di lettura ad alta voce rispettando le tematiche ministeriali proposte e trasversali ai vari settori disciplinari. La lettura ad alta voce sarà anche in lingua straniera, per un potenziamento delle abilità linguistiche e lessicali

FINALITA'	✓ Promuovere il piacere della lettura, attraverso pagine di scrittori che hanno affrontato tematiche sulla legalità e su storie ispirate a diritti e doveri ignorati e violati. ✓ Formare, attraverso i libri, i giovani e renderli consapevoli dei propri diritti e doveri, responsabili nella costruzione del futuro ed aperti ad una partecipazione attiva. ✓ Potenziare negli studenti le capacità espressive e lessicali in lingua italiana, ma anche nelle lingue straniere (Inglese, Francese e Spagnolo) ✓ Avvicinare i giovani ai libri, attraverso modalità diverse, coniugando lettura, musica, video e lingue straniere. ✓ Motivare, attraverso la lettura, gli studenti a rischio di abbandono scolastico ✓ Favorire il successo scolastico, attraverso strategie didattiche attive ed accoglienti.
TEMATICHE	L'iniziativa rispetterà le tematiche ministeriali proposte e sarà trasversale ai vari settori disciplinari.
METODOLOGIE	- Fase preparatoria. Gli studenti, coordinati dai docenti referenti, procederanno a: 1. scegliere un libro di interesse 2. leggere il libro individualmente o con la guida del docente in classe. 3. Selezionare le pagine più significative 4. Procedere ad un focus group sulle tematiche affrontate dall'autore scelto. 5. Preparare la scaletta -Fase operativa Gli studenti, nelle giornate programmate, accompagnati dai docenti referenti, presso l'Aula Magna dell'Istituto, incontreranno la Dirigente scolastica ed introdurranno i lavori. A ciascun incontro parteciperanno classi della scuola superiore di primo grado.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Gli studenti leggeranno e commenteranno le pagine tratte dai libri di autori italiani e stranieri. Alla lettura si alterneranno videoclip inerenti i libri e musica dal vivo.
COLLABORAZIONI ESTERNE	A ciascun incontro parteciperanno classi della scuola superiore di primo grado che interagiranno con gli studenti dell'Istituto.
FORME DI VISIBILTA'	Realizzazione di video da pubblicare sul sito della scuola. Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola

TITOLO	TARANTO DUE MARE DI LIBRI
PRESENTAZIONE	Il progetto scaturisce soprattutto dalla volontà di realizzare e promuovere la "Fiera del Libro del Mare" convinti che il libro sia strumento di crescita individuale e veliero di cittadinanza attiva e responsabile e che l'associare la Taranto dei due mari con il libro possa ampliare e migliorare la qualità della vita all'interno della comunità. Lo scopo che si vuole perseguire è quello di irrorare percorsi di rigenerazione sociale, volti a piantare e fare germogliare relazioni di fiducia tra le persone e all'interno della Comunità, alimentando focolai di conoscenza per mezzo della lettura e del libro. Strumento necessario per realizzare tale progetto è La Rete dei Licei di cui il nostro Istituto è capofila e che riunisce Il liceo Battaglini, Il liceo Archita e L'istituto Righi di Taranto.
FINALITA'	- Diffondere la passione e l'amore per la lettura. - Unire la cura, il rispetto e la valorizzazione del tesoro mare, alla promozione del libro ed in particolare del romanzo d'autore, nato ed ispirato dal mare. - Creare reti di interesse tra le professioni del mare e le istituzioni scolastiche e formative, di ricerca ed universitarie. - Promuovere il territorio e la città attraverso il libro quale manufatto che amplia e incrementa la qualità della vita e delle relazioni umane. - Dispiegare la rete dei soggetti privati che operano per la valorizzazione della risorsa mare, in collaborazione con le infrastrutture della cultura e con le istituzioni scolastiche, universitarie e i centri di ricerca, allo scopo d'intensificare le attività di cura e promozione del golfo di Taranto in relazione alla lettura e al romanzo d'autore. - Intensificare lo scambio e l'alternanza scuola-lavoro in riferimento alle attività e alle

	professioni del mare. - Promuovere stage, workshop e approfondimenti legati all’editoria, alla scrittura e alla lettura, in collaborazione con i Presidi del libro, le librerie, le biblioteche, gli editori e le Associazioni di promozione del territorio. - Creare una potente rete di soggetti del terzo settore, della scuola, del privato sociale che, in collaborazione con le Istituzioni, avvii rapporti con città marinare italiane, europee e del Mediterraneo. - Incentivare scambi e gemellaggi tra esperienze socio-culturali e di rigenerazione urbana del Mediterraneo. - Ospitare le esperienze e “le buone pratiche” in atto in Puglia, in Italia e in Europa; sviluppare rapporti ed avviare contatti con le Case editrici e gli autori. Accrescere la capacità di accoglienza del territorio urbano e promuovere la Fiera del Libro del mare
TEMATICHE	• Conoscenza e promozione del territorio costiero e dell’ambiente marino nelle sue diverse declinazioni. • La narrazione in tutte le sue forme e linguaggi della cultura del mare, attraverso lo studio dei saggi, dei racconti • Ricerca, studio e promozione della narrazione della cultura del mare;
METODOLOGIE	Il Progetto prevede incontri con autori, presentazioni, dialoghi e racconti, ricerche e scambi.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Coinvolgimento e coordinamento delle varie reti per elaborare percorsi tematici ispirati alle sinergie tra mare e libro da rendere visibili nel territorio cittadino; Incontri con autori e presentazioni di libri con modalità innovative; workshop, e laboratori; realizzazione di eventi come “La Fiera della Letteratura del Mare”, Eventi ponte e prodotti librari (cataloghi, guide, ecc) e multimediali
COLLABORAZIONI ESTERNE	Associazione “Le belle città” di Taranto Lega Navale – Sezione di Taranto ActionAid per Taranto Regione Puglia Comune di Taranto Ufficio Scolastico Provinciale di Taranto Mandese Editore - Taranto Navarra Editori - Palermo Casa Editrice Nutrimenti - Roma Besa Editrice - Lecce Edigrafema Editrice - Policoro Lega Navale – Sezione di Taranto La rete dei Licei di Taranto La rete delle librerie Rete delle associazioni culturali Rete delle attività produttive legate al mare: Associazione Matera 2019 Gal Magna Grecia
FORME DI VISIBILTA’	Come evento finale annuale la rete promuoverà “La fiera del libro del mare”. La Fiera del libro del mare” sarà aperta agli autori e agli editori; alle associazioni, alle librerie e alle biblioteche e ai presidi del libro, in collaborazione con i partner del progetto “Taranto Due Mari di Libri”. Un’opportunità per il territorio che potrà confrontarsi e dialogare con esperienze, sperimentazioni e talenti, espressione della cultura e della valorizzazione del mare. Prevediamo una due giorni con ospiti regionali, nazionali, europei ed internazionali, che avranno modo di presentare e raccontare l’opera scritta e di animare stage con gli studenti delle classi degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto

TITOLO	Parliamone con il cinema
PRESENTAZIONE	Visione e dibattito di film con tematiche storico-sociali d'interesse per un pubblico di adolescenti
FINALITA'	- Promuovere la conoscenza della realtà storico/sociale - Stimolare la riflessione e l'auto conoscenza - Sviluppare atteggiamenti positivi - Stimolare la motivazione al cambiamento e alla crescita - Leggere e interpretare linguaggi diversi; - Sviluppare capacità di analisi critica; - Consolidare le abilità di produzione orale - Consolidare le abilità di interazione in un' discussione guidata.
TEMATICHE	Temi storico-sociali di interesse.
METODOLOGIE	• <i>Fase I</i> Gli studenti, coordinati dai docenti referenti, sceglieranno film di interesse comune. • <i>Fase II</i> Dopo la visione del film gli alunni effettueranno un brain storming prima e un dibattito guidato dopo di impressioni e riflessioni in piccoli gruppi . • <i>Fase III</i> Gli alunni produrranno un elaborato personale (ppt, video, relazione, ecc...)
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	L'attività sarà svolta tra il I e il II quadrimestre con le classi seconde e terze.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Sale cinematografiche e associazioni culturali locali
FORME DI VISIBILTA'	Sito web della scuola. Pagina FB della scuola Articoli giornalistici

TITOLO	I GRANDI PROCESSI DELLA STORIA
PRESENTAZIONE	Progetto trasversale e interdisciplinare avente come tematica quella dei "Grandi processi della storia" con lo studio, attraverso gli atti processuali, sia delle problematiche giuridiche ma anche di quelle storico e sociali, di vicende processuali che toccano i principali periodi storici dall'epoca della grecia ellenica ed ellenistica, al periodo romano, al medioevo sino ai nostri giorni.
FINALITA'	Attese: - miglioramento della didattica interdisciplinare; - crescita globale della persona; - miglioramento della capacità di lavorare con gli altri. Prodotto finale: - realizzazione di un laboratorio autogestito dagli alunni; - sviluppo delle attività ed uso delle informazioni - realizzazione di eventi di discussione e dibattito sui processi studiati - eventuale drammatizzazione.
TEMATICHE	- Per ogni anno di corso si prevede la scelta e lo studio di un processo storico possibilmente in relazione al periodo storico/filosofico/artistico e/o letterario del proprio curriculum .

METODOLOGIE	Lezioni frontali (i libri e la loro struttura), attività in laboratorio (procedure di catalogazione e classificazione, inventariazione e registrazione dei libri della piccola biblioteca). Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Ottobre - maggio con incontri settimanali di un'ora per classi parallele. Spazi interni (laboratorio e magazzino) ed esterni dell'istituto.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Non previste
TITOLO	PROGETTO DI ORTOGIARDINAGGIO “L'ORTOGIARDINO DEL VITTORINO”.
PRESENTAZIONE	Il progetto di ortogiardinaggio promosso dal dipartimento di sostegno del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto si colloca all'interno del progetto di più ampio respiro “Ecodidattica” ed avrà tra le sue priorità quella di promuovere attività legate alle tematiche ambientali. La realizzazione e la cura dell'orto offrono la possibilità agli alunni di avere un osservatorio privilegiato da cui studiare in maniera ravvicinata la natura, scoprendone tempi e ritmi comprendendo i cicli delle stagioni, cosa vuol dire coltivare, conservare e riconoscere le piante, permettono di comprendere il valore della terra, delle biodiversità, dei prodotti del nostro territorio. La pratica dell'orto consente di trasmettere attraverso la conoscenza, la sperimentazione il riciclo il senso di interdipendenza tra uomo e natura, la circolarità delle relazioni nell'ecosistema, arrivando a sviluppare una coscienza ecologica che insegni, per dirla con Fritjof Capra (autore dell'Ecoalfabeto. L'orto dei bambini.) che: •Un ecosistema non genera rifiuti, dato che gli scarti di una specie sono il cibo di un'altra; •La materia circola continuamente attraverso la rete della vita; •L'energia che alimenta questi cicli ecologici deriva dal sole; •La diversità garantisce la capacità di recupero. •che la vita sin dai suoi primordi, più di tre miliardi di anni fa, non si è diffusa in tutto il pianeta con la lotta, ma con la collaborazione, l'associazione e la formazione di reti. Insegnare questa conoscenza ecologica, che è anche un'antica saggezza, sarà la funzione più importante dell'istruzione nel prossimo secolo.”
FINALITA'	1. Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca 2. Saper progettare e realizzare un orto 3. Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali 4. conoscere meglio l'ambiente naturale e adoperarsi per la sua salvaguardia 6. conoscere le caratteristiche di piante arbusti erbe e fiori 7. conoscere e utilizzare gli strumenti di lavoro 8. prendere coscienza delle caratteristiche di un'alimentazione biologica 9. Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto 10. Scoprire i legami tra sole, terra e ortaggi 11. Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana
TEMATICHE	<i>Elementi di base relativi alle scienze naturali: la fotosintesi clorofilliana, le diverse specie di piante e fiori, la stagionalità della produzione. Utilizzazione di una modalità di apprendimento attivo. Sviluppo delle conoscenze legate alla installazione, cura e manutenzione di un ortogiardino</i>
METODOLOGIE	Lezioni dialogate sulla fotosintesi clorofilliana, studio delle diverse specie di fiori e piante da coltivare. Esperienza pratica di semina e cura delle piante e raccolta dei prodotti ottenuti.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto si rivolge a tutti gli alunni diversamente abili e si realizzerà nell'arco del corrente anno scolastico da ottobre a giugno e sarà suddiviso nei seguenti step: 1. Individuazione dell'area dedicata e misurazione della stessa; 2. Individuazione delle semine in base alla stagione; 3. Preparazione dell'area preposta ad accogliere l'ortogiardino; 4. Attività in laboratorio: ➤ Studio delle piante da mettere a dimora e loro stagionalità;

	➤ Fotosintesi clorofilliana 5. Semina, cura e manutenzione dell'ortogiardino; 6. Raccolta periodica Festa del raccolto Strumenti utilizzati 1. Badiletto, zappetta, rastrello, innaffiatoio 2. guanti per giardinaggio 3. sementi stagionali 4. terriccio concimato (2 sacchi da 80 lt.) 5. sementi e bulbi 6. vasi di diversa grandezza
FORME DI VISIBILITA'	La festa del raccolto

TITOLO	RICREAR(t)E
PRESENTAZIONE	Promosso dal Dipartimento di Sostegno del Liceo delle scienze umane “Vittorino da Feltre” di Taranto, questo progetto si propone di focalizzare l’attenzione degli allievi sull’emergenza ambientale che viviamo quotidianamente e che riguarda tanto la natura quanto l’organizzazione della nostra società e gli effetti di ogni nostra azione sull’ambiente che ci circonda. Si propone inoltre di stimolare un’attenta osservazione della nostra realtà con occhi diversi, creando opere artistiche mediante l’assemblaggio di materiali solitamente scartati. Il riciclo diventa così “riuso” e la valenza sociale si unisce a quella ambientale.
FINALITA'	1. Educare ad un comportamento consapevole e responsabile verso l’ambiente; 2. Educare alla raccolta differenziata; 3. Comprendere in termini economici, sociali e ambientali il problema dei rifiuti; 4. Acquisizione di mentalità ecologica; 5. Sensibilizzare l’alunno e le famiglie all’acquisizione di buone pratiche. 6. Educare al riutilizzo dei materiali di scarto per evitare gli sprechi; 7. Potenziare l’autonomia sociale.
TEMATICHE	1. Il nostro ambiente e i suoi mali; 2. L’origine dei differenti materiali e la loro provenienza; 3. L’importanza della raccolta differenziata e di un comportamento consapevole e corretto; 4. Metodologia di apprendimento imparare facendo: ri-creare un nuovo oggetto partendo dal materiale di scarto.
METODOLOGIE	1. Lezioni dialogate sull’analisi del nostro territorio e sulle sue criticità, sulla natura dei differenti materiali, sull’importanza della raccolta differenziata e di un comportamento responsabile. 2. Attività pratico-laboratoriali volte alla realizzazione di manufatti ri-creati attraverso l’utilizzo di differenti tecniche (cartapesta, decoupage). 3. Esperienze sul campo (visita sito di smistamento rifiuti ed isola ecologica). Strumenti: Elementi naturali, cartoni da imballaggio, carte di vario genere, contenitori alimentari, stoffe, colori acrilici, tempere acquerelli, creta, attrezzatura specifica per la realizzazione dei manufatti in creta, modelli per maschere.

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto si realizzerà nell'arco del corrente anno scolastico (2018/19) da ottobre a giugno e sarà suddiviso nei seguenti step: 1. Ottobre: lezioni frontali su ambiente e natura i, materiali e loro provenienza, raccolta differenziata e comportamento responsabile (1 incontro settimanale da due ore, aula e giorno da definire); 2. Novembre: attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di manufatti per Natale (1 incontro settimanale da due ore, aula e giorno da definire); 3. Dicembre (data da destinarsi): mercatino per la vendita dei manufatti; 4. Gennaio – marzo: attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di manufatti per Carnevale (1 incontro settimanale da due ore, aula e giorno da definire); 5. Fine febbraio (data da destinarsi) mercatino per la vendita dei manufatti; 6. Marzo-aprile: attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di manufatti per Pasqua (1 incontro settimanale da due ore, aula e giorno da definire). Docente referente del progetto: prof.ssa Alessandra De Vito Docenti partecipanti: docenti del dipartimento di sostegno. Incontro esperto AMIU per approfondimento sulla tematiche Destinatari Il progetto si rivolge agli alunni diversamente abili e verrà integrato da compagni di classe in occasione dei mercatini.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Mercatini autogestiti volti alla vendita dei manufatti realizzati dagli allievi.

TITOLO	ORIENTAMENTO PER IL SOSTEGNO
FINALITA'	Obiettivo del progetto è quello di creare una collaborazione stabile con le scuole medie di primo grado, in modo da far sì che gli alunni, sia disabili che normodotati, possano conoscere l'offerta formativa del nostro Istituto
TEMATICHE'	Le attività svolte riguarderanno diverse tematiche, alcune inerenti al piano di studi dell'Istituto (simulazione di un processo) ed altre più generali e di interesse comune (organizzazione di concorsi fotografici, di disegno, ...).
METODOLOGIE	Viene proposta l'organizzazione di eventi e la presentazione di attività laboratoriali di differente natura, da tenersi nelle giornate di scuola aperta, con il coinvolgimento attivo degli alunni diversamente abili e normodotati, sia della nostra scuola che delle scuole superiori di primo grado. Il presente progetto si propone una stretta collaborazione con i docenti responsabili dello svolgimento di altri progetti relativi al sostegno (biblioteca, ortogiardino, attività teatrale,), al fine di ampliare il ventaglio di attività da proporre agli alunni in visita.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	I docenti contatteranno le scuole secondarie di primo grado, a partire dalle classi seconde, allo scopo di consentire agli alunni esterni la partecipazione attiva durante lo svolgimento delle attività previste. L'Istituto invierà un programma delle attività organizzate e chiederà la disponibilità alle scuole secondarie di primo grado a calendarizzare, già dall'inizio anno scolastico, gli incontri e le visite da effettuare presso la sede della nostra scuola. L'invito sarà rivolto prioritariamente alle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili. I docenti disponibili si occuperanno dell'accoglienza e dell'accompagnamento degli alunni durante la loro permanenza nei locali scolastici per lo svolgimento delle attività programmate.

COLLABORAZIONI ESTERNE	Saranno coinvolti i responsabili della funzione strumentale dell'orientamento in uscita e i responsabili del gruppo di sostegno delle scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio.
-------------------------------	---

TITOLO	Educazione stradale
FINALITA'	Promuovere forme di attenzione e rispetto per il codice della strada Conoscere le norme che regolano e tutelano la sicurezza stradale degli automobilisti, motociclisti e pedoni Acquisire comportamenti civili e responsabili sia come pedoni, sia come utenti di mezzi pubblici Saper valutare le varie situazioni di traffico e di pericolo
TEMATICHE'	Importanza della segnaletica (stop, dare precedenza, semaforo, strisce pedonali...) Uso corretto del casco e della cintura Uso dei mezzi pubblici I comportamenti corretti e scorretti del pedone, del ciclista, del motociclista Ruolo del vigile urbano Fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (uso dei farmaci che agiscono sui riflessi, uso di droghe e alcool) Inquinamento acustico e atmosferico
METODOLOGIE	Lezioni frontali. Lezioni sul campo: Passeggiate nelle vie attigue alla scuola per osservare la struttura della strada (marciapiede, banchina, pista ciclabile, carreggiata, semaforo..); uso dei mezzi pubblici Lavori di gruppo: Rappresentazione grafica dei segnali stradali
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Piccoli gruppi di allievi con grado di disabilità medio- grave. 15 ore nei mesi: aprile, maggio

TITOLO	Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo
PRESENTAZIONE	La proposta progettuale promuoverà iniziative di formazione e sensibilizzazione , attraverso una progettualità che coinvolga tutta la comunità scolastica e realtà associative ed istituzionali del territorio. Oltre al coinvolgimento dei docenti del gruppo di lavoro e non , si coinvolgeranno alcuni ragazzi delle classi quarte , che svolgeranno un percorso di formazione <i>peer to peer</i> che avrà una ricaduta in attività da svolgersi in tutte le classi prime al fine di :
FINALITA'	✓ Educare i ragazzi a un utilizzo della Rete rispettoso della dignità altrui; ✓ Sensibilizzare i minori sui rischi e sulle opportunità offerte da Internet e dalle nuove tecnologie di comunicazione; ✓ Conoscere la normativa di riferimento.
TEMATICHE	✓ Organizzazione dei servizi del territorio ✓ Il terzo settore e le imprese sociali ✓ Principali bisogni sociali dell'utenza e della comunità. ✓ Caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale. ✓ Fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva. ✓ Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito sociale. ✓ Osservazione come primo strumento di valutazione. ✓ Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale.

METODOLOGIE	• Attività didattica interattiva • Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo • Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi • Peer to peer education • Produzione di documenti progettuali (dossier fotografici, video ecc.) • Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto • Problem solving • Simulazione casi • Role-play • Group-work • Learning by doing
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Periodo programmato di realizzazione: da settembre a giugno . Incontri bimensili da 2h sulle classi prime
COLLABORAZIONI ESTERNE	Questura di Taranto (Polizia Postale)– Associazioni ed Enti.

TITOLO	UN LABORATORIO PER CRESCERE...
PRESENTAZIONE	Gestione del Laboratorio Polifunzionale da parte di due alunni diversamente abili selezionati, frequentanti il triennio.
FINALITA'	Prodotto finale: - realizzazione di un laboratorio autogestito dagli alunni; - gestione di una piccola biblioteca catalogata su supporto informatico; - sviluppo delle attività ed uso delle informazioni. Attese: - miglioramento della motivazione; - miglioramento dell'autonomia; - crescita globale della persona; - miglioramento della capacità di lavorare con gli altri; orientamento degli alunni verso il mondo del lavoro, cercando di aprire gli orizzonti di un futuro progetto di vita possibile.
TEMATICHE	- Strutturazione dell'ambiente fisico; - strutturazione dell'ambiente relazionale, anche finalizzato alle giornate di open day; - apprendimento strutturato di singole attività funzionali alle mansioni di responsabile di laboratorio e della piccola biblioteca (procedure di catalogazione e classificazione, inventariazione e registrazione); - generalizzazione delle competenze acquisite.
METODOLOGIE	Lezioni frontali (i libri e la loro struttura), attività in laboratorio (procedure di catalogazione e classificazione, inventariazione e registrazione dei libri della piccola biblioteca), visita guidata presso la biblioteca comunale. Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Ottobre - maggio con due incontri settimanali di un'ora. Inizialmente i due alunni lavoreranno insieme per poi procedere singolarmente. Spazi interni (laboratorio e magazzino) ed esterni dell'istituto.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Si prevedono una o più visite guidate presso la biblioteca comunale.

TITOLO	L'ARTE DI INVENTARE STORIE – IMPARARE FACENDO
PRESENTAZIONE	L'idea progettuale nasce dal genio di Gianni Rodari che dal lavoro con i bambini ha dato vita all'arte di inventare storie. Dalla grammatica della fantasia si origina la proposta di dare spazio alla fantasia dei bambini chiedendo loro di raccontare e inventare delle storie. La metodologia di Rodari è ulteriormente arricchita dall'esperienza dell'etnologo tedesco Vladimir Propp esperto di fiabe popolari. Il modulo prevede una attività pratica – project work – da realizzare presso il Centro per la Cultura dell'Infanzia del Comune di Taranto, Casa Circondariale “Carmelo Magli” di Taranto, Associazione di Volontariato “Noi & Voi” Onlus. Il Project Work costituisce lo strumento di intervento che consiste nell'elaborazione di un percorso riguardante contesti reali dopo una fase di apprendimento svolta in aula. Rappresenta la possibilità per gli alunni di verificare lo stato delle loro capacità organizzative, decisionali, l'occasione per sfogare la propria creatività in un contesto reale e di conoscere i diversi e vari profili professionali. L'esperienza concreta e diretta costituisce un'occasione di apprendimento privilegiata non solo per gli aspetti contenutistici ma anche e soprattutto per i risvolti emotivi e i vissuti che comporta, in quanto questi ultimi lasciano una traccia significativa nella formazione di un individuo.
FINALITA'	• Migliorare le competenze comunicative e metacognitive nella madrelingua. • Applicare le conoscenze teoriche acquisite in una realtà socioeducativa • Trasferire in altri contesti educativi le competenze acquisite. • Conoscenze teorico-pratiche delle dinamiche di gruppo. • Riconoscere il ruolo delle agenzie educative nel processo formativo del bambino. • Conoscenza delle principali problematiche psicopedagogiche relative all'infanzia e alla preadolescenza. • Capacità di ascoltare, comunicare ed entrare in empatia con bambini e adulti. • Conoscenza e analisi dei bisogni e delle aspettative degli utenti. • Operare per lo sviluppo del senso di autonomia e del benessere psicofisico • Potenziare le abilità di ascolto e comprensione in diverse situazioni comunicative. • Applicare le diverse strategie e modalità di letto- scrittura. • Migliorare le proprie capacità di comunicazione orale e scritta. • Potenziare il lessico settoriale di base. • Promuovere la motivazione e il successo scolastico. • Recuperare le motivazioni all'apprendimento per gli alunni problematici. • Utilizzare i diversi linguaggi nella varietà delle forme e nella diversità delle funzioni. • Migliorare la gestione delle risorse (tempi, spazi, sussidi, strategie).
TEMATICHE	• Leggere, comprendere analiticamente e sinteticamente le fiabe • Ricavare le regole peculiari del genere letterario • Saper riconoscere le funzioni di Propp • Realizzare le carte di Propp • Produrre la fiaba, rispettandone la struttura • Correggere gli eventuali errori ortografici, grammaticali, sintattici, logici e improprietà lessicali presenti nel testo. • Arricchire i racconti con descrizioni, pensieri, sentimenti e con la presenza del discorso diretto • Analizzare il significato della fiaba e dei personaggi
METODOLOGIE	• Cooperative Learning; • Learning by doing; • Didattica laboratoriale; • Simulazione/Roleplaying; • Lezione frontale; • Peer educational; • Ricerca – azione
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Fase teorica -l'origine della fiaba -L'importanza della fiaba nell'immaginario infantile -la struttura della fiaba e le funzioni di Propp -la struttura del racconto negli studi di psicologia cognitiva -analisi psicologica e psicoanalitica di alcune fiabe Fase preparatoria

	- preparazione di una intervista semi - strutturata (indagine conoscitiva delle fiabe conosciute dai bambini, attività svolte nel tempo libero, emozioni, preferenze, desideri e sogni) Fase operativa - visita dei centri di accoglienza (Centro Infanzia, Carcere, Associazione “Noi e Voi” Onlus) - somministrazione intervista ai bambini delle strutture accoglienti - creazione e realizzazione delle carte di Propp secondo il profilo di ciascun bambino - invenzione delle storie e/o racconti da parte dei bambini stessi ai quali vengono proposte le immagini (carte Propp) ed è chiesto loro di inventare e raccontare delle storie utilizzando i personaggi indicati. - trascrizione da parte del corsista delle storie, correggendole, arricchendole con alcune descrizioni ed esplicitando i sentimenti sottesi ed assegnando infine un titolo - analisi psicologica delle fiabe e significato dei personaggi prodotti dalla fantasia dei bambini -analisi dei risultati dell'esperienza svolta Fase finale -realizzazione di un libro e di un videoclip
COLLABORAZIONI ESTERNE	Centro di Cultura per l'Infanzia del Comune di Taranto Casa Circondariale “Carmelo Magli” di Taranto Associazione di Volontariato Penitenziario “Noi & Voi” Onlus
FORME DI VISIBILITA'	Realizzazione di video da pubblicare sul sito della scuola. Pubblicazione libro di raccolta fiabe e racconti realizzati dai corsisti e dai bambini. Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola. Realizzazione di un evento nella pagina Facebook del liceo

TITOLO	<i>Insieme. Oggi e domani</i>
PRESENTAZIONE	La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è stata introdotta nella legislazione attraverso i decreti delegati del 1974, ma di fatto tutt'oggi è un fenomeno limitato. Negli ultimi anni, in modo particolare assistiamo a un indebolimento del rapporto collaborativo scuola-famiglia. Dall'altro canto le famiglie chiedono aiuto per problematiche educative e rapporto con i figli. Il progetto sarà orientato alla promozione del benessere e del successo formativo di tutti gli studenti e al rafforzamento del legame scuola-famiglia
FINALITA'	- realizzare una "comunità educante" in grado di costruire un percorso condiviso e di definire la propria identità nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascuno - dare risposte concrete alle necessità formative e ai bisogni culturali degli studenti con il concorso di tutti gli educatori coinvolti nel sistema formativo, genitori in primis - potenziare il modello della partecipazione- identificazione per mettere in primo piano il coinvolgimento attivo nella scuola degli studenti/genitori attraverso attività che possano favorire un legame di attaccamento scuola/allievo, scuola/genitori, figli/genitori - aiutare le famiglie ad essere efficacemente accanto ai propri figli
TEMATICHE	Cibo e territorio - Benessere e sport- Ambiente e civiltà - Cittadinanza attiva, legalità/rispetto della diversità - Educazione e tecnologia
METODOLOGIE	1. Laboratori : attività extra curricolari pratico - culturali 2. Formazione sulla genitorialità / consulenza per genitori e figli 3. Laboratori teatrali misti genitori/studenti 4.Eventi di natura artistico culturale
COLLABORAZIONI ESTERNE	Il progetto sarà svolto in rete con: IISS "Giulio Cesare " di Bari , Scuola media statale "Murialdo " Foggia, Liceo Linguistico "Giulio Casare Vanini" Casarano; IC "Polo 2" Gallipoli

TITOLO	ORIENTA...TEST PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI (MATEMATICA, LOGICA, FISICA)
PRESENTAZIONE	Il corso è rivolto a studenti del quinto al fine di supportarli nella preparazione della prova di accesso ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, per l'ambito della fisica e del ragionamento logico-matematico.
FINALITA'	Fornire una base fondamentale per affrontare con metodi di preparazione adeguati e opportune tecniche di gestione della prova, i test di ammissione alla università Potenziare, estendere ed approfondire negli studenti del quinto anno le conoscenze di Matematica, Logica e Fisica per facilitare il superamento dei test universitari delle facoltà scientifiche a numero chiuso.
TEMATICHE	Ripasso degli argomenti indicate nelle linee guida del programma dei test con particolare attenzione alle esigenze dei partecipanti. I programmi dei corsi faranno sostanzialmente riferimento a quelli attualmente in vigore e cioè quelli previsti dal Decreto Ministeriale. Ovviamente si considereranno eventuali modifiche ed integrazioni anche in riferimento a nuove normative o a sopravvenute esigenze al momento dello svolgimento del corso.
METODOLOGIE	Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da esercitazioni e da prove simulate. Durante le lezioni frontali saranno presentati gli argomenti fondamentali delle discipline con l'ausilio di testi, di power point, materiali dei test degli anni precedenti. Verranno presentati esempi e spiegazioni dettagliate sul tipo di quesiti proposti allo studente, in modo da permettergli di familiarizzare con le diverse tipologie di quesiti, ma soprattutto consolidare la propria preparazione rispondendo a domande simili a quelle che si incontreranno all'esame. Si farà ampio uso dei simulatori di prova disponibili sui siti istituzionali
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Numero massimo di partecipanti per il corso 25 alunni Si prevedono incontri per un totale di 20 ore nel secondo quadrimestre. Si svolgeranno lezioni frontali con ausilio di LIM. Ciascun incontro è articolato secondo le seguenti modalità: 1. Lezione teorica; 2. Somministrazione e commento di una simulazione di test. Le lezioni si svolgeranno in orario pomeridiano.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Nessuna collaborazione esterna. Le lezioni saranno tenute da un docente interno della disciplina.

TITOLO	Progetto di consulenza psicopedagogica per studenti e genitori
PRESENTAZIONE	L'esigenza di un progetto di Consulenza nasce dalla individuazione nei rapporti insegnanti-genitori-alunni, della necessità di un "dialogo di aiuto" che possa divenire per gli studenti e genitori uno strumento di lettura consapevole dei propri bisogni e disagi.
FINALITA'	La finalità è quella di offrire un'occasione di "ascolto" e sostegno psicopedagogico. Il progetto d'ascolto offre ai genitori: - consulenza psicopedagogica; - proposte e suggerimenti educativi, - sviluppo della comunicazione e del dialogo e della collaborazione tra la scuola e tutte le sue componenti. - Proposte e suggerimenti educativi; - Approccio al problem solving in presenza di problemi personali o familiari; - Mediazione di conflitti tra genitori e figli, padre e madre, genitore, insegnante, alunno.
TEMATICHE	Sostegno alla genitorialità, Orientamento verso i servizi di supporto psicologico esistenti sul territorio

METODOLOGIE	Gli interventi di sostegno si basano sull'ascolto attivo e la mediazione e sono mirati a diminuire le ansie a favorire l'autostima e l'esplorazione di sé
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Gli studenti e i genitori previo appuntamento potranno usufruire del servizio in orario antimeridiano o pomeridiano, come luogo di ascolto verrà usato un locale della scuola.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Servizi di supporto psicologico presenti sul territorio
FORME DI VISIBILTA'	Convegno conclusivo di condivisione delle esperienze realizzate.

TITOLO	<i>Piano Scuola Estate 2021 (Nota MI n. 643 del 27 aprile 2021)</i>
PRESENTAZIONE	Il Piano Scuola Estate accompagna le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico.
FINALITA'	Creare : Una scuola accogliente, inclusiva e basata su logiche di apprendimento personalizzato; Una nuova alleanza educativa con i territori, che consolidi il senso di appartenenza alla "comunità" e preveda il coinvolgimento attivo delle rappresentanze degli studenti e dei genitori; Un modello educativo finalizzato a mitigare il rischio di dispersione scolastica e di povertà educativa
TEMATICHE	1. Progetto di Arte : "MusicArte" (12 ore) Scrivendo cantando - L'abilità della scrittura attraverso i testi delle canzoni. Gli alunni saranno invitati a : leggere, comprendere, ascoltare, contestualizzare, proporre, inventare testi di canzoni a loro vicine e canzoni a loro lontane 2. I grandi processi della storia (2 moduli da 10 ore) Realizzazione di un laboratorio guidato da docenti; - sviluppo delle attività ed uso delle informazioni - realizzazione di eventi di discussione e dibattito sui processi studiati - eventuale drammatizzazione 3. Le parole tra noi leggere (18 ore) laboratorio di lettura ad alta voce, realizzazione di un percorso formativo/laboratoriale finalizzato allo studio delle tecniche di lettura ed interpretazione ad alta voce (differenza tra lettura a mente e lettura a voce alta, parola come suono prima ancora che come significato, interpretazione, tecniche per letture poetiche) 4. Getting to know our classmates and our school (10 ore) Fruizione della lingua inglese in situazione comunicativa attraverso diversi momenti e attività, basate sul coinvolgimento relazionale degli alunni: Getting to know our classmates: presentazione di se stessi e della classe, drammatizzazioni di letture e di dialoghi selezionati dal docente (parlare di sé e del proprio mondo). Uso di diversi linguaggi espressivi e di materiale vario di stimolo per la creatività e l'approccio comunicativo. Getting to Know our school: presentazione della scuola, delle regole di convivenza all'interno degli spazi comuni. Realizzazione in lingua inglese di cartelli, ppt, video o altro materiale da parte degli alunni coinvolti, con indicazione di regole e frasi che riportino le indicazioni da rispettare all'interno delle classi e della scuola. 5. Let's start together! (20 ore) L'intervento si pone l'obiettivo di favorire per le prime classi un iniziale inserimento nella nuova realtà scolastica in una dimensione più ludica e collettiva, e una ripresa della socializzazione di classe mancata attraverso il veicolo della lingua inglese. Utilizzo di diversi linguaggi espressivi e di materiale vario di stimolo per la creatività e l'approccio comunicativo (canzoni, quiz, giochi didattici, video) 6. La matematica la fisica e lo sport

	Lettura e approfondimenti tratti da libri e testi opportunamente scelti, discussione in classe, lezione partecipata, visione di video che trattano degli argomenti, esercitazioni guidate e riflessioni su argomenti di fisica trattati, richiami di formule fisiche e matematiche, grafici lettura e comprensione uso delle formule con esercizi da svolgere durante il corso. 7. Si inizia insieme (20 ore) Dopo la prima fase di benvenuto, in cui gli studenti di quarta incontrano le prime, presentano il progetto e raccolgono le adesioni su base volontaria, vi è la fase di accoglienza: gli studenti del quarto anno accolgono i neoiscritti, fornendo informazioni precise circa l'organizzazione scolastica, i progetti, le attività, gli organi collegiali, attraverso i prodotti da loro realizzati nei primi giorni di settembre, utili per affrontare la nuova esperienza scolastica. Al termine di ogni incontro viene somministrato un questionario di autovalutazione e gradimento, redatto dagli studenti di quarto e rivolto alla prima sulle attività svolte 8. Una gemma nel cuore del borgo di Taranto (20 ore) Studio e conoscenza delle opere d'arte presenti nel Borgo, creazione di un clima di relazione positiva e socializzazione "facendo gruppo". Creazione materiale interattivo e creazione di documentario/i. Il progetto è diviso in tre fasi: Visita guidata nel Nuovo Tempio di Sant'Antonio in Taranto; Realizzazione di materiale fotografico, filmati e testo per il documentario (architettura della chiesa, le ceramiche del Biancini, la via Crucis del Gismondi, il mosaico del Ferrazzi, l'altare barocco di san Giovanni), Montaggio del documentario 9. Tutti in gioco (2 moduli da 20 ore) Il Progetto si propone di utilizzare lo sport come strumento didattico per operare su competenze quali socialità, solidarietà, integrazione culturale, responsabilità condividendo spazi, tempi ed emozioni con il gruppo classe con una adeguata rotazione tra gli stessi. Verranno proposti principalmente quattro Laboratori Sportivi: difesa personale, Badminton, Pallavolo, Fitness (aerobica, step) 10. Conosciamo e valorizziamo (20 ore) Proposto dal dipartimento di scienze, Il progetto si propone di motivare gli alunni alla tutela ambientale ed alla valorizzazione del nostro patrimonio naturalistico attraverso diverse strategie : Illustrando le metodologie con le quali si può analizzare oggettivamente un ecosistema e la sua qualità raccontando il ruolo dei cittadini nella tutela e valorizzazione dell'ambiente mostrando gli ecosistemi presenti sul territorio dimostrando come la condivisione di obiettivi comuni, la socializzazione e la costituzione di comitati e associazioni possano agire nel tutelare e valorizzare il territorio 11. E' tempo di ripartire (10 ore) Promosso dal dipartimento di sostegno, è un progetto di accoglienza teso alla conoscenza degli alunni e delle famiglie. 12. L'enciclopedia della socializzazione ... bis (10 ore) Promosso dal dipartimento di sostegno, tende a promuovere la conoscenza reciproca attraverso la realizzazione di un prodotto adeguato alle capacità dell'alunno.
METODOLOGIE	Attività laboratoriali

TITOLO	Tutti in campo! PON FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa
PRESENTAZIONE	Il Progetto rivolto a studenti caratterizzati da particolari fragilità, intende promuovere la realizzazione di esperienze territoriali capaci, anche grazie a specifici partenariati, di ridurre il fallimento formativo precoce e la povertà educativa. Si tratta di interventi differenziati e complementari, finalizzati, nel complesso, a rendere la scuola più capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento e al rapporto scuola-famiglia, di innovare le metodologie e l'azione didattica, di realizzare percorsi pensati per assicurare, consolidare e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali, informali e lavorativi. Il progetto è inteso come un'opportunità per mettere al centro lo studente utilizzando 4 fattori: MOTIVAZIONE (studiare con interesse) INCLUSIONE (imparare tutti) COMPETENZE (saper fare in situazioni reali) CITTADINANZA (diventare cittadini consapevoli).

FINALITA'	-ottenere una maggiore motivazione all'apprendimento della lingua straniera superando quelle barriere che spesso pongono lo studente in una situazione di demotivazione e di rinuncia. - favorire, tra le studentesse e gli studenti, lo studio e la passione per le STEM innescando un modo diverso ed efficace di lotta allo stereotipo di genere - attivare un processo di ricerca e di autoeducazione nei genitori coinvolti; favorire l'empowerment; creare una rete di rapporti in cui ognuno è partner dell'altro: rompere l'isolamento delle famiglie; permettere di scoprire, utilizzare e migliorare le proprie competenze educative - educazione alla difesa personale attraverso la messa in pratica di contenuti educativi e tecnico-sportivi delle arti marziali con riferimento al judo.
TEMATICHE	Il Progetto si articola in cinque moduli 1. Paroli@mo: Competenza alfabetica funzionale 2. We can do it!: Competenza multilinguistica 3. 1.Stem: un ponte fra scuola, realtà ed innovazione: Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM) 4. Genitori 2.0: Competenza in materia di cittadinanza 5. L'educazione attraverso l'arte della difesa: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
METODOLOGIE	Azioni e attività incentrate sulla didattica ludica: semplici proposte di logica matematica, giochi interattivi on line, enigmi da risolvere, uso di programmi per la modellazione in 3D da applicare alla geometria nello spazio, laboratori di scienze, visite guidate.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	I moduli saranno sviluppati in orari pomeridiani, immediatamente dopo le attività didattiche.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Polizia postale. Museo del Mare di Taranto (Ketos) e della Cittadella Mediterranea della Scienza a Bari. Università degli Studi di Bari

TITOLO	Star bene@scuola PON FSE – 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti
PRESENTAZIONE	Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni con disabilità, con bisogni specifici e con svantaggi socio-culturali che evidenziano ritmi di apprendimento piuttosto lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Attraverso questa opportunità si offrirà agli alunni una serie di "input" e proposte didattiche per il recupero ed il consolidamento delle abilità in modo da incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati a tutti gli alunni, quali: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità; sviluppo del pensiero divergente; -promozione di un positivo rapporto con la scuola e il territorio; -acquisizione di abilità di studio; acquisizione di abilità prosociali; incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.
FINALITA'	Offrire occasioni per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse Offrire occasioni per socializzare Abituare gli studenti al rispetto di regole Rendere gli studenti più consapevoli delle potenzialità del proprio corpo Obiettivi trasversali-relazionali Esprimere le emozioni e mettersi in gioco Sviluppare capacità comunicative più adeguate Migliorare le relazioni interpersonali
TEMATICHE	Il Progetto si articola in otto moduli 1. Narrare con il Digital Storytelling: Arte; scrittura creativa; teatro 2. In-tavola lo spettacolo: Arte; scrittura creativa; teatro 3. Drink from the well of yourself and begin again" (Charles Bukowski): from History to story: Potenziamento della lingua straniera 4. Pensiamo... Scriviamo... Digitalizziamo: Innovazione didattica e digitale 5. Non solo Noi: laboratori di educazione interculturale e ai diritti umani 6. Impara-Risparmia-Guadagna: Laboratori di educazione finanziaria e al risparmio 7. NutriMenti: Laboratori di educazione alimentare

	8. Insieme è meglio: Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo
METODOLOGIE	Utilizzo della didattica laboratoriale - Selezione dei temi inerenti le tematiche dei moduli, raccogliendo anche gli stimoli provenienti dalla scuola e dal territorio, dal web - realizzazione di interviste –realizzazione di project work; - riprese video e fotografie – Scratch- realizzazione di un blog interattivo sul quale condividere e divulgare l'esperienza - realizzazione di articoli da pubblicare nel LES NEWS PUGLIA e sul sito web istituzionale della scuola (pagina delle news e parlano di noi).
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	I moduli saranno sviluppati in orari pomeridiani, immediatamente dopo le attività didattiche.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Due accordi di rete ("Scuole in Magna Grecia" ed "Ecodidattica"); del contributo dell'Università degli Studi di Bari (già sancita dalla Convenzione per l'Alternanza S/L e dalla lettera di intenti); collaborazione con il costituendo consorzio "Le Terre della Magna Grecia & Partners" e con il Consorzio Bambù Italia.
FORME DI VISIBILTA'	Les Puglia e sito della scuola

TITOLO	TRAINING DELL'INCLUSIONE PON FSE – PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE
PRESENTAZIONE	Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni con disabilità, con bisogni specifici e con svantaggi socio-culturali che evidenziano ritmi di apprendimento piuttosto lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Attraverso questa opportunità si offrirà agli alunni una serie di "input" e proposte didattiche per il recupero ed il consolidamento delle abilità in modo da incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni,
FINALITA'	- valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità; - sviluppo del pensiero divergente; - promozione di un positivo rapporto con la scuola e il territorio; - acquisizione di abilità di studio; - acquisizione di abilità prosociali; - incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.
TEMATICHE	Il Progetto prevede cinque moduli: 1. L'ARTE DI INVENTARE STORIE - L'arte per l'integrazione - prevede la scrittura creativa e l'elaborazione/rielaborazione di testi) 2. LABORATORIO ESPRESSIVO DI ARTE CREATIVA E MANUALITÀ - L'arte per l'integrazione - punta alla laboratorialità, all'esercizio delle abilità prassiche e favorisce il senso della partecipazione/collaborazione al raggiungimento di un esito. 3. MENTE SANA IN CORPORE SANO – Sport gioco per l'integrazione - per promuovere le attività fisiche, i valori dello sport, un'alimentazione sana ed equilibrata, la socialità, la conoscenza del territorio e lo sviluppo di uno stile relazionale prosociale attraverso la comprensione di valori importanti come la lealtà e lo spirito di squadra e la pratica di giochi ed attività prosociali. 4. CREARE DIGITANDO – Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni - per sviluppare la creatività e le abilità del pensiero computazionale ricostruendo, ideando e realizzando storie animate attraverso la programmazione digitale. 5. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ – Percorsi per i genitori e le famiglie – parent training per genitori di alunni con fragilità per fornire loro gli strumenti

	operativi positivi da utilizzare sul piano comportamentale, emotivo e relazionale, per sostenerli e accompagnarli nelle fasi di crescita e sviluppo dei loro figli.
METODOLOGIE	Il progetto mira ad attingere alla pluralità dei linguaggi espressivi, verbali e non, in cui si coniugano contenuti disciplinari ed esperienze di vita, in cui si impara e si cresce. Per l'attuazione si farà ricorso a metodologie didattiche attive che vedranno protagonisti le alunne e gli alunni, quali costruttori del proprio sapere. Si partirà dalle esperienze personali per creare situazioni di apprendimento che passano attraverso il gioco - lavoro, il racconto del proprio vissuto e l'espressione delle proprie emozioni e sentimenti, per arrivare alla scoperta di nuovi saperi e delle proprie potenzialità. Si tratterà dunque di apprendere attraverso attività laboratoriali, privilegiando la metodologia dell'“imparare facendo” e favorendo lo spirito d'iniziativa dei singoli. Un tale approccio servirà a sviluppare nei destinatari la consapevolezza del proprio essere e delle proprie azioni, favorendone l'inserimento nel mondo sociale e cominciando a porre le basi per acquisire gli strumenti necessari per comprendere la realtà che li circonda e diventare “cittadini del mondo globale”. Strumenti: Google Doc, editor che consente di creare e modificare testi complessi, con immagini, tabelle e formule; Cmaptools, software per produrre mappe concettuali che hanno il chiaro intento di guidare e facilitare gli studenti nella comprensione e nella sintesi di un testo; Audacity o equivalenti, strumenti che permettono il riconoscimento del linguaggio naturale verbale e lo trasformano automaticamente in scritto, valido aiuto per i ragazzi con DSA.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Per la realizzazione degli scopi progettuali la scuola utilizzerà i consolidati ed incessanti rapporti già costruiti con aziende, scuole, enti pubblici e privati, centri di formazione e università del territorio, associazioni e cooperative, molti dei quali sono partners dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. In particolare, si avvarrà di: 4 accordi di rete (“Scuole in Magna Grecia”, “Ecodidattica”, 'Taranto due mari di libri' e Rete Orientamento scuole); del contributo dell'Università degli Studi di Bari; dell'Associazione di Volontariato Penitenziario 'Noi e Voi Onlus' Paolo VI Taranto; della Cooperativa sociale Comunità, dell'agenzia ETN INTERNATIONAL s.r.l. di Potenza; della Cooperativa Sociale “Eureka”, Policoro (MT). Inoltre, della Casa Circondariale Taranto; della Cooperativa ISAC PRO - Taranto; del centro di medicina dello sport Coni; del Laboratorio territoriale per l'occupabilità (affidente alla rete con capofila IISS Pacinotti); della CRI sede di Taranto; di Legambiente Taranto; del FAI Taranto; dell'Università LUMSA; del Comune di Taranto e dei Servizi Sociali; dell'ASL di Taranto, dell'Officina Ortopedica Lorè di Taranto, dell'Azienda medica Tombolini di Taranto. Con tali realtà si costruirà una rete di rapporti, mettendo a disposizione spazi e/o strumentazioni, condividendo competenze e volontari per la formazione, promuovendo, così, processi educativi fondati sul rapporto costante e proficuo con la Società civile ed il mondo del lavoro e della formazione.

TITOLO	AMBIENTE E LAVORO: LE FRONTIERE DELLE START UP PON FSE – Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
PRESENTAZIONE	L'obiettivo primario per il nostro Istituto è quello di far acquisire agli studenti una coscienza civile, permettendo il recupero del valore della legalità e diffondendo una cultura di cooperazione con gli Organi Istituzionali e con il tessuto imprenditoriale in modo che si possa migliorare il proprio ambiente di vita, grazie al rispetto reciproco ed alla difesa delle norme, per addivenire ad una reale coscienza giuridico-economico prodromica alla formazione di consapevoli cittadini europei. La consapevolezza della funzione sociale delle norme giuridiche, unitamente all'operatività delle stesse in campo economico, consentirà agli studenti di scoprire il valore della cultura (giuridico-economica) come elemento per l'autoformazione, per lo sviluppo delle proprie capacità ideative e di realizzazione di attività produttive nel rispetto delle regole, divenendo capaci di garantire un processo di crescita e di sviluppo territoriale. Difatti obiettivo primario del progetto sarà quello di favorire la diffusione della cultura imprenditoriale, della capacità di affrontare e gestire l'imprevedibilità, del problem solving & posing, in linea non solo con le esigenze espresse dagli attuali contesti socio-economici di riferimento, ma anche con le nuove modalità di apprendimento proprie delle nuove generazioni.

FINALITA'	Il nostro progetto mira a garantire ad ogni singolo partecipante al progetto, attraverso metodologie didattiche innovative, la consapevolezza della possibilità di fare impresa garantendo altresì la sostenibilità e la salubrità del territorio in cui l'Impresa stessa opera, secondo i principi della Green Economy e delle Green Enterprises. A tal fine i partecipanti, dopo aver appreso le conoscenze necessarie alla realizzazione di startup, unitamente alle conoscenze del territorio e delle problematiche ambientali ed economiche dello stesso, si interfaceranno con imprenditori locali che hanno sperimentato da anni le attività di impresa nel settore della riqualificazione ambientale. Ci si propone di sviluppare nei discenti una particolare attenzione al benessere e alla rinascita del proprio territorio nel rispetto del bene comune; questa tematica è particolarmente sentita nel nostro Liceo che, infatti, opera nella Città di Taranto, venuta spesso alla ribalta della cronaca purtroppo più a causa delle problematiche correlate all'inquinamento che non grazie alle potenzialità che essa naturalmente offre. L'idea progettuale è quella di ideare una startup che sia in grado di creare opportunità di lavoro tra i giovani e di contribuire a far ripartire l'economia locale partendo dalla sua base naturale, la terra, promuovendo l'agricoltura e, contemporaneamente, coadiuvando la bonifica di aree devastate dall'inquinamento
TEMATICHE	Il Progetto si articola in tre moduli 1. Imparare l'imprenditorialità : Conoscenza delle opportunità e delle modalità del fare impresa 2. Imparare a diventare "imprenditoriale": Promozione della cultura d'impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale 3. Imparare a diventare imprenditore: rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale
METODOLOGIE	Durante il percorso si faranno svolgere agli studenti attività creative basate sul <i>learning by doing</i>, il che permetterà loro di raggiungere risultati sfruttando delle tecniche di apprendimento informale; infatti il tipo di attività coinvolgerà una serie di docenti ed esperti (grazie alla rete con Enti, Istituzioni, Aziende del territorio) i quali avranno il compito di motivare e sensibilizzare gli studenti e le famiglie coinvolte nel progetto. Si utilizzerà un tipo di didattica laboratoriale basata sulle TIC e ispirata al cooperative learning, nell'ambito della quale ogni componente del gruppo è tenuto a svolgere un ruolo ed un compito ben definito, attivo e consapevole per permettere il conseguimento degli obiettivi dell'intero progetto.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Nella prima fase, "percorsi in ingresso", gli alunni e l'intera comunità educante saranno coinvolti in percorsi ed eventi che promuovano lo spirito di imprenditorialità e, contemporaneamente, le competenze disciplinari di Diritto ed Economia, Scienze Umane, Lingue, Scienze della terra e Biologia, il tutto declinato attraverso il raggiungimento di competenze digitali. Nella seconda e terza fase del progetto si intenderebbe passare all'apertura territoriale ed alla collaborazione con imprese e enti pubblici per giungere all'ideazione di un percorso destinato alla realizzazione di una startup agricola con innovativa (con eventuale annesso impianto di trasformazione) che preveda la realizzazione di colture con investimento iniziale contenuto, buon reddito per ettaro e interesse ecologico, che permettano di utilizzare anche terreni improduttivi per scarsa convenienza economica. Il percorso diventerà anche un progetto di ricerca, poiché si prevede la collaborazione con l'Università di Bari in tutte e tre le fasi, dall'approfondimento delle competenze disciplinari alla realizzazione di uno studio scientifico sulla capacità delle piante di essere efficaci nella bonifica dei terreni.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Due accordi di rete ("Scuole in Magna Grecia" ed "Ecodidattica"); del contributo dell'Università degli Studi di Bari (già sancita dalla Convenzione per l'Alternanza S/L e dalla lettera di intenti); collaborazione con il costituendo consorzio "Le Terre della Magna Grecia & Partners" e con il Consorzio Bambù Italia.
FORME DI VISIBILTA'	Piattaforma web dedicata al progetto. Pubblicazione di articoli sui giornali locali, su LES News Puglia e sul sito della scuola. - Pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto. Blog interattivo - Diffusione e promozione dei materiali presso le scuole del territorio, i partners di rete, i luoghi di aggregazione giovanile e la cittadinanza. - Individuazione di siti web già esistenti dove dare visibilità alle attività del progetto. Eventuali cortometraggi saranno pubblicati sul canale Youtube del Liceo, creando una specifica playlist destinata ai Pon.

TITOLO	Didatticamente competiamo PON - FSE - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - 2a edizione
---------------	---

PRESENTAZIONE	Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano ritmi di apprendimento piuttosto lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Si intende recuperare le carenze degli alunni e favorire il successo scolastico attraverso una serie di azioni mirate alla diminuzione della percentuale dei debiti formativi. Prevede moduli per lingua madre, lingua straniera, matematica, e scienze. Per matematica e scienze, le attività sono organizzate in modo da creare nella classe un “clima di ricerca” per stimolare l’intuizione in modo tale da collegare sempre la matematica e le scienze con la realtà. In ogni modulo gli alunni sono i protagonisti del loro apprendimento e parte attiva nelle proposte e nelle risoluzioni di situazioni problematiche utili per operare nella realtà. Ogni modulo prevede sempre una parte digitale supportata da strumentazione tecnologica e software didattici. Il Progetto può rappresentare una risposta alle necessità del Piano di Miglioramento del Liceo: contrastare l’insuccesso scolastico favorendo l’inclusione e migliorando i livelli di apprendimento
FINALITA’	-recuperare quelle competenze linguistiche che gli allievi non riescono a padroneggiare, perché, la logica della grammatica richiede tempo e riflessione. Competenze disciplinari in lingua madre: recupero e potenziamento delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche. -potenziare la competenza matematica intesa come l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, elaborando tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l’interesse degli studenti nei confronti della matematica e consentano di acquisire meglio ed apprendere i contenuti teorici di riferimento. -esercitare, incrementare, ampliare le competenze di lettura e scrittura e le connesse abilità cognitive e linguistico-testuali. -educare alla convivenza democratica; ai diritti umani; all’interculturalità, al rispetto dell’ambiente, alla tolleranza e all’amicizia tra i popoli interpretando concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; sviluppare le capacità del “comprendere” come strumento per una migliore integrazione della propria responsabilità e relazionalità; educare ad interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali.
TEMATICHE	Il progetto si articola in otto moduli Lingua madre Scrivere@scuola Lingua madre Nello scrigno delle emozioni Lingua madre Io cittadino nel mondo Matematica Play math Matematica Web math Scienze Un mare di plastica Lingua straniera Russia.....vorrei conoscerti! Lingua straniera <i>Bailando bailando conocer nuestra historia!</i>
METODOLOGIE	MasteryLearning; cooperative learning; Learning by doing; didattica laboratoriale; role-playing; lezione frontale; peer educational; ricerca- azione; problem solving
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto è preferibilmente rivolto agli studenti del primo biennio e del secondo biennio, con disagi negli apprendimenti, determinati da circostanze personali, sociali, culturali ed economiche. Poiché la maggior parte dell’utenza proviene dalla provincia, le attività saranno condotte immediatamente dopo le lezioni (con una breve pausa da svolgersi sempre all’interno della struttura scolastica)
COLLABORAZIONI ESTERNE	Per la realizzazione degli scopi progettuali la scuola utilizzerà i consolidati ed incessanti rapporti già costruiti con aziende, scuole, enti pubblici e privati, centri di formazione e università del territorio, associazioni e cooperative, molti dei quali sono partners dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e di numerosi progetti PTOF. In particolare, si avvarrà di: 5 accordi di rete (“Scuole in Magna Grecia”, “Ecodidattica”, “Taranto due mari di libri”, Rete Orientamento scuole, Rete Progetto Russia) ed 1 Protocollo di Intesa (tra il Liceo Vittorino da Feltre e la Scuola n° 1474 del Distretto di Mosca); del contributo dell’Università degli Studi di Bari; dell’Associazione di Volontariato Penitenziario ‘Noi & Voi Onlus’ Paolo VI Taranto. Inoltre, della Casa Circondariale Taranto; della Cooperativa ISAC PRO - Taranto; del centro di medicina dello sport Coni; del Comune di Taranto e dei Servizi Sociali; dell’ASL di Taranto. Con tali realtà si costruirà una rete di rapporti, mettendo a disposizione spazi e/o strumentazioni, condividendo competenze e volontari per la formazione, promuovendo, così, processi educativi fondati sul rapporto costante e proficuo con la Società civile ed il mondo del lavoro e della formazione.
FORME DI VISIBILITA’	Il progetto nasce sia dalle linee didattico-educative descritte nei documenti della nostra scuola (POF, PTOF, RAV), sia dalle richieste dirette di alunni e genitori. Nella fase iniziale di

progettazione, le famiglie sono state messe al corrente delle linee generali di progettazione attraverso il Consiglio d'Istituto. Successivamente all'approvazione del progetto, le famiglie saranno convocate per conoscere quali siano i loro diritti e doveri per l'ottima riuscita delle attività in cui saranno coinvolti i loro figli; in tale occasione, i genitori saranno invitati a rispondere ad un test sulle tematiche inerenti il progetto. Potranno, inoltre, accedere ad un Blog dedicato e/o Gruppo in Social Network per monitorare lo svolgimento dei progetti e saranno coinvolti attraverso degli "incontri", in cui gli allievi illustreranno le attività svolte durante il percorso e le competenze e gli apprendimenti raggiunti. Potranno, così, supportare i figli per la realizzazione di un prodotto finale (video, blog, ecc.) o per lo scambio mail con il docente oppure assistendo tra il pubblico alla performance finale dei percorsi. Gli studenti, protagonisti del percorso, saranno coinvolti nella fase iniziale di individuazione dei bisogni e delle risorse, in itinere e nel momento conclusivo, attraverso la somministrazione di questionari.

TITOLO	PROGETTARE SENTIERI DI VITA PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il percorso ASL: "Progettare sentieri di vita", è parte integrante del curriculum, momento fondamentale del processo culturale e formativo, occasione per sperimentare una nuova modalità di apprendimento in cui si superi la separazione tra momento formativo e momento applicativo. Consente all'allievo di verificare sul campo aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo, riconoscere attitudini, punti di forza e debolezza, vocazioni particolari, confrontandosi con il sistema azienda e le dinamiche lavorative. Il profilo formativo dell'indirizzo liceo delle Scienze Umane "è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali". Un'istanza formativa così concepita non può prescindere da attività che consentano agli studenti accessi diretti alle strutture che operano nell'ambito variegato del sociale, permettendo altresì di integrare ed elaborare conoscenze e acquisizioni teoriche per comporle in un sistema coerente e in un più ampio orizzonte di senso. Profilo professionale di riferimento: Tecnico esperto nelle relazioni educative. Egli opera in stretta collaborazione con altre figure professionali, con i servizi del territorio, pubblici e privati, in diversi ambiti: culturale, ludico – ricreativo, educativo e socio – sanitario. È in grado di progettare e realizzare ambienti e interventi educativi finalizzati alla cura, alla socializzazione, al sostegno dell'autonomia e dello sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale di bambini e adolescenti, e di promuovere esperienze di aggregazione, partecipazione e scambio. Inoltre, ha il compito di facilitare l'integrazione e prevenire la marginalità e l'esclusione sociale.
FINALITA'	Obiettivi formativi: • Promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo • Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro • Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.) • Favorire e sollecitare la motivazione allo studio • Sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità • Sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale • Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani. • Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica. • Sollecitare capacità critica e diagnostica. Competenze di base:

	<u>Competenze di cittadinanza (descritte in termini di abilità trasversali)</u> • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e lavorativa; • Comunicare in modo funzionale al contesto e allo scopo; • Operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo; • Pianificare e gestire semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi; • Collaborare e partecipare al dialogo in modo attivo e costruttivo. Competenze tecnico-professionali e profilo formativo di riferimento: • conoscenza della realtà storica e legislativa dei servizi per l'infanzia e adolescenza; • conoscenza della psicologia dello sviluppo in età infantile e adolescenziale; • conoscenza delle cause dei principali disturbi del comportamento; • conoscenza delle teorie socio - psico - pedagogiche relative all'educazione in età evolutiva; • capacità di allestire spazi e predisporre materiali sulla base dei bisogni di crescita; • capacità di promuovere percorsi di autonomia; • capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, di drammatizzazione, manuali (uso di materiali plastici, creta e cartapesta, strumenti musicali ecc.); • gestione di gruppi di bambini e genitori; • capacità di elaborare semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi.
TEMATICHE	<u>IL SISTEMA AZIENDA E I SERVIZI ALLA PERSONA</u> - I Servizi per l'impiego - Le tecniche di ricerca attiva del lavoro - Compilazione del proprio C.V. - La sicurezza nel lavoro. - Tutela e sicurezza dei dati e delle informazioni. Analisi della normativa in vigore. - Lettera di presentazione e il colloquio di lavoro. - Le diverse tipologie contrattuali. - Il terzo settore e le imprese sociali - Aspetti giuridici ed economici relativi alla costituzione di una azienda di servizi alla persona - Discussione di casi <u>L'EDUCAZIONE DEL BAMBINO</u> - Realtà storica e legislativa dei servizi per l'infanzia. - La pedagogia delle relazioni educative: l'agire educativo, rapporto tra qualità ed efficacia dell'agire educativo. - Tecniche di osservazione diagnostica - Tecniche comportamentali per bambini con disturbi <u>LA COMUNICAZIONE IN AZIENDA</u> - Uso del linguaggio settoriale utilizzato anche a livello internazionale - Riconoscere la tipologia delle informazioni gestite dall'azienda - Comunicare con linguaggi diversi e con strumenti informatici nel proprio ambiente di lavoro e all'esterno - Riconoscere la tipologia delle informazioni gestite dall'azienda <u>PROJECT WORK</u> - Realizzare progetti di aiuto tenendo conto delle caratteristiche evolutive, curando l'organizzazione dei tempi, degli spazi, e l'offerta dei materiali. - Riconoscere le caratteristiche determinanti di un progetto - Descrivere le fasi di un progetto aziendale, dall'ideazione alla valutazione - Portare a compimento il lavoro programmato - Verificare i risultati e operare azioni correttive
METODOLOGIE	Attività didattica interattiva Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno) Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.)

	Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda. Didattica laboratoriale Problem solving / Learning by doing Simulazione casi
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Durata totale in ore n. 80 di cui 30 in aula e 50 in azienda FASE A – Progettazione esecutiva (fase di avvio) – definizione del percorso formativo in collaborazione con i referenti dei consigli di classe coinvolti e con le aziende partner. Definizione degli strumenti per Definizione degli strumenti per la valutazione del percorso formativo / certificazione delle competenze) FASE B – Orientamento e formazione d'aula - organizzazione della tempistica degli interventi e delle attività, progettazione di Unità di Apprendimento con specifico riferimento all'esperienza di alternanza. Attività previste per gli studenti: approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro attraverso visite sul territorio e nelle aziende, ricerche guidate e/o interventi di esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali, attività laboratoriali di simulazione di impresa, realizzazione dei project work. L'orientamento è finalizzato ad accompagnare e a sostenere il gruppo di studenti nel percorso di alternanza scuola-lavoro. FASE C - Formazione in azienda (organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda). Attività previste per gli studenti: 50 ore di percorso in azienda. Fase D – Valutazione dell'esperienza formativa/documentazione/diffusione Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio
COLLABORAZIONI ESTERNE	Strutture socio-educative (pubbliche e private), onlus, centri diurni, case famiglia, scuole 1° Circolo in grado di offrire consulenza e formazione specifica e porre l'allievo in contatto con soggetti che diventeranno i principali interlocutori nel mondo del lavoro. Associazioni di categoria, in modo da realizzare accordi di partnership nella costruzione di legami con le aziende associate da questi ritenute più adatte a realizzare il percorso formativo progettato - Centro della Cultura per l'infanzia – Taranto; - XVI Circolo “Europa-Basile” Taranto - Istituto Comprensivo “Dante” Taranto - Istituto Comprensivo “S. Giovanni Bosco” Taranto - AIPD Associazione Italiana Persone Down – sezione di Taranto; - Cooperativa ISAC PRO – Taranto; - Caritas Diocesana Taranto; - Casa Famiglia Cooperativa Sociale “Chicco di grano”; - Cooperativa Amici di Grottaglie
FORME DI VISIBILTA'	Realizzazione di video da pubblicare sul sito della scuola. Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola. Realizzazione di un evento nella pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto

TITOLO	Alternanza scuola lavoro in filiera PON FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
---------------	--

PRESENTAZIONE	Il progetto di è rivolto agli studenti, delle classi del triennio dei due indirizzi del Liceo, con maggiore disagio negli apprendimenti, determinati da circostanze personali, sociali, culturali ed economiche, bisognosi di interventi di sostegno nella fase di realizzazione del progetto di vita. In ragione delle finalità statutarie degli Enti su indicati, il progetto, attraverso la progettazione di percorsi del ben-essere e dello star bene in comunità, è finalizzato a promuovere la la “cultura dell’inclusione”, non più circoscritta alla disabilità (ambito elettivo dell'educazione speciale), ma che riguardi tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale: le donne, gli anziani, i disoccupati, i minori non ancora alfabetizzati, gli stranieri, tutti coloro che in qualche vivono una condizione di "diversità".
FINALITA'	Sostenere gli allievi nei processi di scelta e di decisione al fine di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica, l'inclusione sociale e le parità di genere; promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo; promuovere il valore dell'accoglienza e della solidarietà; sensibilizzare alla conoscenza e alla valorizzazione della diversità culturale; sviluppare la consapevolezza della diversità come forma di ricchezza nella formazione integrale della persona; sviluppare adeguate capacità di relazionarsi con realtà culturali diverse dalla propria; promuovere pratiche di integrazione socio-culturale; sollecitare capacità critica e diagnostica riconoscimento dei bisogni sanitari e sociali degli utenti e identificazione degli interventi più appropriati; capacità di elaborare semplici progetti e di realizzarli, allestendo spazi e predisponendo materiali, per il raggiungimento degli obiettivi; capacità di promuovere percorsi di “empowerment” di autonomia (autonomie personali, abitative, integranti, di reciprocazione e prosocialità).
TEMATICHE	Il progetto si compone di 3 moduli in filiera: 1. “Scoprire il sociale”; 2. “Oltre ogni barriera”; 3. “Obiettivo accoglienza”.
METODOLOGIE	La metodologia innovativa del progetto proposto permette di utilizzare strumenti che, avendo modalità di apprendimento diverse da quelle tradizionali, risultano utili anche a soggetti con difficoltà di vario tipo (DSA, BES, alunni stranieri) A titolo esemplificativo si elencano alcuni strumenti che saranno utilizzati: Google Doc, editor che consente di creare e modificare testi complessi, con immagini, tabelle e formule; inoltre assume rilievo il correttore ortografico, che agisce sull'autodeterminazione della scrittura, sulle meta competenze ed aiuta l'auto - revisione e l'autocorrezione. Cmaptools, software per produrre mappe concettuali che hanno il chiaro intento di guidare e facilitare gli studenti nella comprensione e nella sintesi di un testo. Tali mappe, basate su strategie didattiche di tipo Visual Learning, aiutano a migliorare l'apprendimento, e permettono agli studenti con DSA di superare le difficoltà di interazione sociale. Audacity o equivalenti, strumenti che permettono il riconoscimento del linguaggio naturale verbale e lo trasformano automaticamente in scritto, valido aiuto per i ragazzi con DSA. Metodologie del Cooperative learning e il peer tutoring. Il tutor avrà il compito di creare ambienti favorevoli all'apprendimento in cui i ragazzi stessi si aiutano l'un l'altro. Uso della piattaforma Google Classroom, per attività di tipo collaborativo, anche con uso di app. In tutte le attività si farà uso delle LIM.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto prevede l’inserimento degli alunni all’interno di 3 filiere attive nella ideazione, pianificazione, implementazione e valutazione del progetto di vita di persone con disabilità intellettive, con diversità culturali e con svantaggi socio-culturali. Le complessive 90 ore di percorso formativo: 70 ore di stage formativo all’interno delle strutture accoglienti e 20 ore di lezioni teoriche svolte in aula tenute da docenti esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali. Le attività si concludono con una riflessione e discussione in plenaria dell'esperienza vissuta e con l'elaborazione scritta di un report. Il corsista ha l’occasione di conoscere tutte le diverse figure professionali presenti nelle Strutture approfondendo il singolo percorso di studio, le modalità di accesso e gli sbocchi occupazionali. Il percorso prevede una fase osservativa e una di partecipazione attiva. La tipologia di tirocinio prevista non è quella professionalizzante ma quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo. Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti delle persone con disabilità e diversità culturali, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di

	osservazione. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work e di un elaborato che deve contenere il resoconto puntuale e dettagliato delle attività
COLLABORAZIONI ESTERNE	Collaborazione con le seguenti realtà territoriali: ISAC Pro Società Cooperativa; A.P.S. COMUNI(TÀ) Associazione di Promozione Sociale Comunità; Tombolini Officine Ortopediche Srl; Ass. di Volontariato "NOI E VOI"; Coop.va Sociale Noi e Voi a.r.l.; Associazione di Volontariato Penitenziario "Noi & Voi" Onlus (Impresa di Ristorazione Art. 21); ABFO Associazione. Benefica Fulvio Occhinegro; APS ETS THINKING LAB.
FORME DI VISIBILITA'	La comunicazione e la diffusione dei dati e dei risultati avverrà mediante tre livelli strategici: (I) 'Attività e risultati del progetto': prevede l'utilizzo di canali di comunicazione e divulgazione di tipo convenzionale (sito Web, conferenze e convegni a tema, materiale informativo distribuito in occasione degli eventi); (II) 'Sensibilizzazione e creazione del consenso': si basa sull'organizzazione di iniziative locali e internazionali volte ad attirare l'interesse di un vasto gruppo di interlocutori interessate a temi e attività del progetto; (III) 'Trasferimento del modello': mira ad un trasferimento effettivo delle conoscenze e competenze acquisite. Canali e strumenti di divulgazione e diffusione: -Piattaforma web dedicata al progetto. Pubblicazione di articoli sui giornali locali/emittenti televisive locali, su LES News Puglia e sul sito della scuola. - Pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto. -Blog interattivo - Diffusione e promozione dei materiali presso le scuole del territorio, i partners di rete, i luoghi di aggregazione giovanile e la cittadinanza. -Individuazione di siti web già esistenti dove dare visibilità alle attività del progetto. Eventuali cortometraggi saranno pubblicati sul canale Youtube del Liceo, creando una specifica playlist destinata ai PON. I lavori degli studenti saranno conservati in appositi spazi cloud della GAFE.

TITOLO	A SCUOLA CON L'IMPRESA ECOSOSTENIBILE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Percorso rivolto alle classi terze. Esso si articolerà in una fase teorica, in cui gli esperti esterni e il tutor interno in qualità di esperto avvicineranno gli allievi al mondo dell'impresa in generale così come prevista e disciplinata dalle norme vigenti (ivi comprese le norme sulla sicurezza), facendo poi riferimento alle specificità dell'economia civile.
FINALITA'	Avvicinare i giovani al mondo delle imprese. L'attività da svolgere presso le aziende coinvolte è assolutamente coerente con l'indirizzo economico- sociale del nostro Liceo e, particolarmente, con le tematiche che costituiscono oggetto di studio per il terzo anno, in quanto gli alunni si avvicinano alla realtà economico-giuridica dell'impresa in una prospettiva teorica, che trova necessaria integrazione in uno specifico contesto produttivo L'Agenzia delle Entrate costituisce il necessario riferimento allo scopo di far comprendere agli alunni quali sono gli adempimenti fiscali a cui deve sottostare un'impresa Le aziende del territorio sono i partner di riferimento per far conoscere agli alunni il reale sistema organizzativo del "sistema impresa" La ditta "Creativi viaggi" costituisce un esempio sul territorio di impresa civile sorta dall'idea di un gruppo di giovani, che rappresentano appieno il concetto di autoimprenditorialità L'associazione Libera contro le mafie gestisce, sul territorio, beni confiscati ad associazioni mafiose che riutilizza per la produzione di beni e servizi La soc. Serveco nasce con l'intento di trasferire nel lavoro quotidiano gli ideali personali di "un mondo più pulito, il rispetto per l'ambiente" e offre servizi ecologici ed ambientali rivolti ad Aziende Private ed Enti Pubblici, Civili e Militari. La realtà locale " Ammostro", con sede nella città vecchia, costituisce un esempio di auto imprenditorialità giovanile sorta allo scopo di realizzare un'attività artigianale all'interno di un contesto deprivato del nostro territorio
TEMATICHE	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; orientamento su diritti e doveri dello studente in alternanza attività da svolgere caratteristiche della struttura ospitante.

	Il percorso prevede inoltre la trattazione di argomenti propedeutici all'attività pratica svolti dal tutor interno in qualità di esperto sui seguenti temi: le imprese e la loro attività; le principali tipologie di impresa, il capitale umano, gli organi aziendali le società di persone e di capitali. Le società mutualistiche. Obblighi degli imprenditori commerciali. Interverranno poi esperti esterni (dott.ssa Alessandra Cotugno) a trattare tematiche come il terzo settore; il concetto di economia civile e i nuovi parametri dello sviluppo; le imprese ecosostenibili e a svolgere una breve attività di impresa simulata Inquadramento giuridico delle CCIAA e loro attività sul territorio; Organi e loro funzioni; Registro delle imprese; Registro dei protesti; Controlli sulle imprese; Adempimenti delle società; Adempimenti in caso di fallimento; Attività da svolgere per l'avvio di un'attività commerciale; obiettivi e attività delle imprese di economia civile; simulazione di impresa con un'agenzia turistica che propone percorsi ecosostenibili sul territorio pugliese e oltre; simulazioni di attività produttive di tipo artigianale presso aziende del territorio allo scopo di trattare il tema dell'auto imprenditorialità giovanile
METODOLOGIE	lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti simulazioni
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	60 ore di cui 20 in aula e 40 in azienda
COLLABORAZIONI ESTERNE	Associazione Centro di Cultura " G. Lazzati"; Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, Associazione "Libera contro le Mafie", Società Serveco, Creativi viaggi, Ammostro, Centro di accoglienza diurno " Comunità Emmanuel".
FORME DI VISIBILTA'	Convegno finale

TITOLO	SCUOLA E EDUCAZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da un'intesa programmatica(definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto ospitante a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una grossa rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di classe.
FINALITA'	Obiettivi formativi: ✓ Promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo ✓ Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro ✓ Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori di stintivi ecc.) ✓ Favorire e sollecitare la motivazione allo studio ✓ Sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità ✓ Sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale ✓ Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani. ✓ Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica. ✓ Sollecitare capacità critica e diagnostica. Competenze di base: <u>Competenze di cittadinanza (descritte in termini di abilità trasversali)</u> • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e lavorativa;

	• Comunicare in modo funzionale al contesto e allo scopo; • Operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo; • Pianificare e gestire semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi; • Collaborare e partecipare al dialogo in modo attivo e costruttivo. Competenze tecnico-professionali e profilo formativo di riferimento: • conoscenza della realtà storica e legislativa dei servizi per l'infanzia e adolescenza; • conoscenza della psicologia dello sviluppo in età infantile e adolescenziale; • conoscenza delle cause dei principali disturbi del comportamento; • conoscenza delle teorie socio - psico - pedagogiche relative all'educazione in età evolutiva; • capacità di allestire spazi e predisporre materiali sulla base dei bisogni di crescita; • capacità di promuovere percorsi di autonomia; • capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, di drammatizzazione, manuali (uso di materiali plastici, creta e cartapesta, strumenti musicali ecc.); • gestione di gruppi di bambini e genitori; capacità di elaborare semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi.
TEMATICHE	<u>IL SISTEMA AZIENDA E I SERVIZI ALLA PERSONA</u> - I Servizi per l'impiego - Le tecniche di ricerca attiva del lavoro - Compilazione del proprio C.V. - La sicurezza nel lavoro. - Tutela e sicurezza dei dati e delle informazioni. Analisi dell'normativa in vigore. - Lettera di presentazione e il colloquio di lavoro. - Le diverse tipologie contrattuali. - Il terzo settore e le imprese sociali - Aspetti giuridici ed economici relativi alla costituzione di una azienda di servizi alla persona - Discussione di casi <u>L'EDUCAZIONE DEL BAMBINO</u> - Realtà storica e legislativa dei servizi per l'infanzia. - La pedagogia delle relazioni educative: l'agire educativo, rapporto tra qualità ed efficacia dell'agire educativo. - Tecniche di osservazione diagnostica - Tecniche comportamentali per bambini con disturbi <u>LA COMUNICAZIONE IN AZIENDA</u> - Uso del linguaggio settoriale utilizzato anche a livello internazionale - Riconoscere la tipologia delle informazioni gestite dall'azienda - Comunicare con linguaggi diversi e con strumenti informatici nel proprio ambiente di lavoro e all'esterno - Riconoscere la tipologia delle informazioni gestite dall'azienda <u>PROJECT WORK</u> - Realizzare progetti di aiuto tenendo conto delle caratteristiche evolutive, curando l'organizzazione dei tempi, degli spazi, e l'offerta dei materiali. - Riconoscere le caratteristiche determinanti di un progetto - Descrivere le fasi di un progetto aziendale, dall'ideazione alla valutazione - Portare a compimento il lavoro programmato - Verificare i risultati e operare azioni correttive
METODOLOGIE	Attività didattica interattiva Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno) Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.) Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda. Didattica laboratoriale Problem solving / Learning by doing Simulazione casi
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	60 ore di cui 20 in aula e 40 in azienda Fasi e articolazioni del percorso:

	- periodo programmato di realizzazione da novembre a giugno 2017 FASE A – Progettazione esecutiva (fase di avvio) – definizione del percorso formativo FASE B – Orientamento: organizzazione della tempistica degli interventi e delle attività. FASE C - Formazione in azienda (organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda). Attività previste per gli studenti: 40 ore di percorso in azienda. Fase D – Valutazione dell’esperienza formativa/documentazione/diffusione Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio. - Preparazione teorica con i seguenti strumenti: Lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi: Formazione della sicurezza nei luoghi di lavoro Orientamento sui diritti e doveri dello studente in alternanza Attività da svolgere Caratteristiche della struttura ospitante - In azienda Formazione diretta presso i centri ospitanti al fine di completare il percorso di studio curriculare con l’esperienza diretta all’interno di contesti lavorativi diversificati <u>Organizzazione dello stage formativo:</u> La classe, suddivisa in gruppi di 5 studenti è affidata alle strutture che li accolgono. Si dispongono in ordine vicino ai bambini e sono invitati ad osservarli intervenendo in loro aiuto in modo guidato e poi autonomamente. Il progetto prevede, infatti, una fase osservativa e una di comprensione - partecipazione attività. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor aziendali, inizialmente, per una volta a settimana, successivamente si possono intensificare gli incontri verso la fine dell’anno, per concludere l’esperienza dell’alternanza per questo anno corrente. La durata degli incontri è fissata dalle ore 12 alle 18. La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e non sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento). Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti dei bambini, soprattutto più deboli, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione. La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dai tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell’Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l’esperienza formativa con la realizzazione di un project work.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Aziende/Enti che <u>ospitano</u> gli studenti in alternanza: - Centro della Cultura per l’infanzia – Comune Taranto; - XVI Circolo “Europa-Basile” - Taranto La scelta delle classi senza zaino è derivata dalla necessità di far conoscere un modello di scuola innovativa. Questa prospettiva si collega all’Approccio Globale al Curricolo che implica una conoscenza che va dall’ambiente vicino per arrivare al mondo intero. Gli studenti avranno modo di conoscere ciò che è (back), cioè tutte le attività che avvengono fuori dall’aula e ciò che è (front) davanti, cioè tutte le attività di insegnamento apprendimento. Il centro di cultura dell’infanzia è stato scelto per fornire agli studenti altre conoscenze sul territorio di esperienze formative- ludico-educative, per bambini compresi da 0 a 11 anni, genitori, educatori, che si incontrano in luoghi sicuri, accoglienti e che attraverso una varietà di attività, come biblioteca, laboratori di lettura, gioco guidato e libero, ludoteca, socializzano, apprendono, crescono.
FORME DI VISIBILTA’	Realizzazione di video da pubblicare sul sito della scuola. Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola.

Realizzazione di un evento nella pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto.

TITOLO	AncheNoi: percorsi individualizzati di lavoro assistito PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI G/GG
PRESENTAZIONE	La prima finalità dell'integrazione scolastica è sostenere il processo formativo della persona con disabilità nella prospettiva di un suo inserimento come cittadino attivo nella società. Il Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro rappresenta uno strumento ed un'esperienza che proietta lo studente verso una delle dimensioni della vita adulta, quella dell'inserimento lavorativo. L'approccio al mondo del lavoro, seppur in doverose condizioni di protezione e tutela, consente agli studenti la sperimentazione di sé e della propria autonomia in un contesto, in cui le relazioni personali e i rapporti sociali, hanno connotazioni e regole diverse rispetto a quelle conosciute nella scuola. In particolare per il ragazzo con disabilità questo diventa importante perché consente a lui stesso, agli operatori e alla famiglia, un pensiero "adulto" sul suo futuro, fornendo la misura delle sue potenzialità di "vita autonoma", sganciata dall'ombra protettiva della scuola e della famiglia.
FINALITA'	Offrire agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima e determinando: • Accrescimento del grado di libertà • Sviluppo delle abilità manuali • Capacità di interagire, in modo costruttivo, nell'ambito di attività di gruppo. • Acquisizione e sviluppo di processi di autocontrollo per il bene proprio e comune • Sviluppo della capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove • Capacità di affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione • Conoscenza delle principali norme che regolamentano la sicurezza sul luogo di lavoro
TEMATICHE	Laboratorio per riutilizzo di materiali poveri – Costruzione di semplici elementi di arredo. Laboratorio per la produzione di sussidi educativi in convenzione con il progetto Hands in Cap. La catena di montaggio dei prodotti è stata articolata in modo da poter essere scomposta in singole operazioni per permettere l'inserimento all'interno della stessa anche a persone con minime possibilità di movimento e interazione con l'ambiente. Laboratorio con attività finalizzate alla cura e alla manutenzione degli spazi, interni ed esterni del Centro Mediterraneo e/o della scuola
METODOLOGIE	Gli alunni acquisiranno conoscenze, abilità e competenze in modo attivo, facendo esperienze ed osservazioni dirette, operando in modo individuale o in gruppo. Il <i>learning by doing</i> permetterà loro di procedere alla costruzione delle proprie conoscenze, alla formazione delle loro capacità e all'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti socialmente spendibili.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto prevede attività laboratoriali con durata triennale a partire da novembre per concludersi a maggio. La prima fase del Progetto prevede una raccolta di dati detta <i>assessment</i> attraverso lo strumento scava fast. Le informazioni saranno attinte dal PEI, da verbali dei colloqui e da altri documenti informativi provenienti dalla ASL, dall'extrascuola, dalla famiglia. Da questo profilo dovranno emergere le competenze possedute dall'allievo suddivise in tre grosse aree: - Competenze di base - Competenze trasversali o d'integrazione - Competenze tecnico-professionali Terminata la fase di assessment sarà possibile organizzare piccoli gruppi di allievi con disabilità; in base alle difficoltà dell'alunno, alle specifiche esigenze e ai suoi bisogni, lo studente potrà essere affiancato dall'insegnante di sostegno e/o dal personale educativo. Ciascun allievo sarà seguito da un Tutor aziendale, il quale affiancherà e faciliterà il ragazzo

	ad entrare e operare nel posto di lavoro, garantendo che l'alunno possa svolgere tutte le attività concordate per il raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi e nei modi indicati.
COLLABORAZIONI ESTERNE	I laboratori si svolgeranno presso la Coop. Sociale ISAC Pro che offre la possibilità di dare concreta attuazione al disposto normativo dell' art. 2 della Legge 68/99 che recita: "Per collocamento mirato dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione". Isac Pro consente la realizzazione di percorsi di apprendimento delle abilità pre-lavorative rivolto a giovani con disabilità e disturbi del comportamento dai 16 anni in su. Il percorso di apprendimento è strutturato all'interno di uno spazio dove avviene la produzione di alcuni beni che sono poi immessi all'interno di un mercato reale.
FORME DI VISIBILTA'	Produzione di immagini e video da presentare al termine delle attività.

TITOLO	ISTITUZIONI A GOVERNO DEL TERRITORIO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso di alternanza scuola-lavoro, strettamente collegato al progetto da svolgere in collaborazione con la casa circondariale di Taranto , è volto ad avvicinare gli allievi a quel settore della P.A. che ha lo scopo di mantenere l'ordine pubblico e la sicurezza nell'ambito della Provincia, occupandosi della prevenzione e della repressione dei reati.
FINALITA'	Intensificare i rapporti tra scuole e Enti Pubblici Istituzionali • Sviluppare l'idea della P.S. come parte integrante della vita del cittadino. • Creare un contatto diretto con l'organizzazione del lavoro della P.A. e con i principi che ne regolano il funzionamento. • Favorire lo sviluppo e il potenziamento della capacità di collaborazione e di comunicazione
TEMATICHE	Oltre alla conoscenza della struttura e del funzionamento degli uffici della Questura, si farà riferimento ai temi della libertà personale e dei modi in cui è possibile limitarla, al diritto penale e alle sue fonti, al principio di legalità, alla struttura del reato, alla colpevolezza, alle varie tipologie di reato, all'imputabilità, alle pene e alla loro funzione . La fase pratica prevederà la conoscenza concreta dei luoghi in cui si svolge l'attività di controllo del territorio e delle pratiche che si utilizzano allo scopo di prevenire e reprimere le varie forme di criminalità.
METODOLOGIE	Lezione frontale, problem solving. Role playing, learning by doing.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il percorso si articolerà in una fase teorica, in cui gli esperti esterni e il tutor interno in qualità di esperto avvicineranno gli allievi al mondo della Pubblica sicurezza e alle norme che ne disciplinano l'organizzazione e il funzionamento (ivi comprese il modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro).

	A questa fase meramente teorica della durata di 20 ore faranno seguito n° 50 ore di attività pratica di conoscenza dei vari settori di operatività della pubblica sicurezza. Periodo programmato di realizzazione: da ottobre 2016 a maggio 2017
COLLABORAZIONI ESTERNE	Casa circondariale Questura di Taranto
FORME DI VISIBILTA'	Sono previsti momenti di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo al fine di disseminare le buone pratiche: testate giornalistiche; web; LES NEWS PUGLIA

TITOLO	L'UNIONE PER CONOSCERE, CAPIRE E CRESCERE: UN PERCORSO TRA SCUOLA E LAVORO VERSO LA VITA ADULTA PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e competenze pratiche relative alla relazione di aiuto rivolta a soggetti ipovedenti. Destinatari: alunni delle classi terze di entrambi gli indirizzi
FINALITA'	• Far acquisire agli studenti una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva. • Offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione. • Permettere allo studente di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite (come l'uso del codice Braille) che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.
TEMATICHE	La formazione impartita da esperti in tiflodidattica e tifloinformatica (tiflogo e tifloinformatico), fornirà ai giovani studenti informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori
METODOLOGIE	• lezione frontale; • dinamiche non formali; • coinvolgimento in situazioni concrete
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Durata totale in ore n. 70 di cui 20 in aula e 50 in azienda FASE A – Progettazione esecutiva (fase di avvio) – definizione del percorso formativo in collaborazione con i referenti dei consigli di classe coinvolti e con le aziende partner. Definizione degli strumenti per Definizione degli strumenti per la valutazione del percorso formativo / certificazione delle competenze) FASE B – Orientamento e formazione d'aula - Preparazione teorica con i seguenti strumenti: lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi: formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; orientamento su diritti e doveri dello studente in alternanza attività da svolgere nella struttura ospitante caratteristiche della struttura ospitante

	FASE C - Formazione in azienda Gli studenti (la classe nella sua complessità) in orari pomeridiani (3/4 ore ad incontro) saranno accolti nei locali dell'UICI (Via Duca degli Abruzzi 20, Taranto), appositamente attrezzati per svolgendo le seguenti attività: -5 ore ambientamento e visita della struttura -5 ore presentazione ed utilizzo dei più diffusi ausili tiflotecnici ad uso di non vedenti ed ipovedenti; -10 ore: presentazione del codice Braille ; -15 ore realizzazione di un elaborato fruibile da persone con difficoltà visive; -15 ore: affiancamento ad educatore esperto Fase D – Valutazione dell’esperienza formativa/documentazione Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio
COLLABORAZIONI ESTERNE	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS. Sezione Provinciale di TARANTO, Via Duca Degli Abruzzi, 20 - 74123 - Taranto
FORME DI VISIBILTA’	Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola.

TITOLO	NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il percorso formativo prevede la trattazione di tematiche e attività volte all’acquisizione di conoscenze e competenze relative ai processi di comunicazione, alla produzione e gestione dell’informazione cartacea e multimediale.
FINALITA’	Competenze tecnico-professionali: • Acquisizione delle conoscenze teoriche e dei metodi del lavoro di gestione alla base dell’attività giornalistica • Imparare ad autogestirsi in relazione alle mansioni assegnate • Acquisizione delle capacità di lavorare in team • Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove • Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione • Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro • La comunicazione scritta e grafica • Redazione di articoli • Correzione ed impaginazione di bozze • Progettazioni ed ideazioni grafiche di supporto e presentazione di testi • Competenze tecnico – giuridiche nei diversi rapporti giuridici che si instaurano tra editore ed autore, autore e collettività, tra editore e collettività
TEMATICHE	• Cos’ è una notizia giornalistica? Davvero tutto è informazione? (i tre criteri fondamentali: “ interesse generale”, “rilevanza sociale” e “originalità”) • Come nasce una notizia? (Dalle “fonti” alla verifica: i doveri del giornalista) • Come si scrive un articolo? (Dalle ”5 W” al “lead” fino all’apertura, la spalla, il fondo e gli altri) • I quotidiani in Italia: ieri e oggi (La nascita dei quotidiani e le leggi sull’editoria) • Gli elementi costitutivi del quotidiano: La prima pagina e non solo.

	(Dalle” manchette” al “catenaccio”: la cucina del giornale) • Il giornalismo televisivo: il racconto per immagini (Funzione, importanza e abuso delle riprese televisive) • La nascita di Internet: l’informazione istantanea (I pro e i contro della giungla digitale) • La “media education” (il blog, le bufale e l’informazione2.0)
METODOLOGIE	Durata totale in ore n. 70 di cui: 20 di teoria e 50 in azienda - LEARNING BY DOING; - PROJECT WORK - BUSINESS GAME - ROLE PLAYING - OUTDOOR TRAINING - BRAIN STORMING - PROBLEM SOLVING - E- LEARNING
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Le attività saranno svolte negli spazi scolastici (in classe come in aula magna), negli spazi della biblioteca comunale per incontri con esperti e figure professionali di spessore. Vi saranno visite a redazioni e studi televisivi
COLLABORAZIONI ESTERNE	Incontri con esperti e professionisti dell’informazione Collaborazione con giornali cartacei e web per la pubblicazione di articoli
FORME DI VISIBILTA’	Pubblicazione di articoli e reportage realizzati dai ragazzi su testate giornalistiche sia in formato cartaceo che web che evidenzino la vitalità e il dinamismo creativo e fattivo degli alunni, vere e proprie risorse del nostro territorio da valorizzare

TITOLO	DIPENDENZE
	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso formativo, che nasce da una intesa programmatica (definita con lo strumento della Convenzione) con la ASL di Taranto, prevede una collaborazione a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento, tra Liceo e il Dipartimento delle dipendenze patologiche dell'ASL. Questo percorso si attua dunque attraverso un progetto che ha una forte rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all’interno del Consiglio di Classe. È, infatti, parte integrante del curriculum scolastico, consentendo agli studenti accessi diretti alle strutture che operano nell’ambito variegato del sociale, permettendo altresì di integrare ed elaborare conoscenze e acquisizioni teoriche per comporre in un sistema coerente e in un più ampio orizzonte di senso.
FINALITA’	Progetto: “La dipendenza tra fiction e realtà.” ☐ Conoscere il Servizio socio-sanitario Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA – Ser.D., ☐ Costruire un percorso formativo e informativo atto a favorire il pensiero critico e l’acquisizione di abilità di smascheramento di mistificazione e falsi miti legati al mondo del consumo di sostanze e dei comportamenti a rischio Competenze di base: • Spirito di imprenditorialità • Cittadinanza attiva • Autorientamento Competenze tecnico-professionali:

	• Acquisire capacità di lavorare in team • Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove • Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione • Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro • Acquisire, raccogliere e rivisitare informazioni grazie all'intervento di "testimoni privilegiati" • Attivare percorsi formativi e informativi sui temi trattati • Conoscere su base scientifica i temi delle dipendenze patologiche
TEMATICHE	Analisi delle problematiche delle dipendenze patologiche (da sostanze legali, illegali e comportamentali) con informazioni su base scientifica. Ascolto di testimonianze di pazienti e stakeholders al fine di porre domande e raccogliere esperienze e storie di vita. Analisi delle serie televisive più note circa le dipendenze patologiche, i comportamenti a rischio e il narcotraffico al fine di coglierne incongruenze, rischi emulativi, implicazioni socio-politiche e storiche.
METODOLOGIE	✓ lezione frontale e dialogata ✓ cooperative learning ✓ simulazione casi ✓ problem solving ✓ uso del web
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	20 ore divise tra 12 ore con collegamenti on-line con l'azienda e 8 ore a scuola. Fase teorica: conoscenza diretta del Ser.D. (Servizio per le Dipendenze): organizzazione, offerta di cura, profili professionali; incontri con gli operatori: medico, psicologo, sociologo, assistente sociale; analisi delle problematiche delle dipendenze patologiche da sostanze legali, illegali e comportamentali; incontri con pazienti e stake holders del Dipartimento. Fase pratica: analisi delle serie televisive più note circa le dipendenze patologiche, i comportamenti a rischio e il narcotraffico al fine di coglierne incongruenze, rischi emulativi, implicazioni socio-politiche e storiche.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Ser.D. (Servizio per le Dipendenze)
FORME DI VISIBILTA'	Gli alunni documenteranno la propria esperienza dei PCTO anche utilizzando le ICT. I lavori saranno illustrati ad altre classi dell'istituto anche sfruttando i momenti assembleari.

TITOLO	DIRITTO AL SORRISO
	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il progetto è strutturato per sostenere i minori che entrano in Istituto per incontrare un genitore recluso e prevede la creazione di spazi e di tempi a favore dei minori con l'obiettivo di instaurare un clima sereno e accogliente e di facilitare la relazione tra bambino e genitore detenuto. Esso si struttura in tre momenti: - l'accoglienza, che ha l'obiettivo di sostenere i bambini dal momento dell'attesa prima di entrare in carcere fino al momento dei controlli; - il secondo momento, che consiste nella permanenza nella sala colloquio dove si svolge l'incontro con il genitore, ha come obiettivo la gestione di questo tempo con attività ludiche ; - il momento del distacco ha lo scopo di aiutare genitore e figlio a salutarsi e separarsi.

	Questo progetto favorisce lo stabilirsi di una positiva relazione genitore-detenuto/bambino, necessaria sia per un'armoniosa crescita del figlio che per il recupero degli affetti all'interno del nucleo famiglia
FINALITA'	1. Promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo 2. Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro 3. Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.) 4. Favorire e sollecitare la motivazione allo studio 5. Sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità 6. Sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale 7. Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani. 8. Sollecitare capacità critica e diagnostica.
TEMATICHE	✓ Organizzazione dei servizi del territorio ✓ Il terzo settore e le imprese sociali ✓ Principali bisogni sociali dell'utenza e della comunità. ✓ Caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale. ✓ Fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva. ✓ Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito sociale. ✓ Osservazione come primo strumento di valutazione. Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale.
METODOLOGIE	• Attività didattica interattiva • Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo • Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi • Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno) • Produzione di documenti progettuali (dossier fotografici, video ecc.) • Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda. • Didattica laboratoriale • Problem solving • Simulazioni • Role-play • Group-work • Learning by doing
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Durata totale in ore n. 60 di cui n.20 di formazione in aula e n. 40 formazione in azienda
COLLABORAZIONI ESTERNE	Casa Circondariale – Casa di reclusione di Taranto

TITOLO	EDUCAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ CIVILE IL PROCESSO FORMATIVO UNIVERSITARIO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da una intesa programmatica (definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto ospitante a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una forte rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di Classe. Esso si articolerà in una fase preliminare teorica, in cui i tutor interni ed i docenti del Consiglio di Classe in qualità di esperti avvicineranno gli allievi al mondo Universitario in generale, così come prevista e disciplinata

	dalle norme vigenti facendo poi riferimento alle specificità della didattica, della valutazione e della ricerca.
FINALITA'	• Conoscere i diversi contesti in cui hanno luogo le esperienze di relazione e formazione • Cogliere la specificità dell'istituzione universitaria in rapporto alle altre agenzie formative • Individuare la pluralità di funzioni sociali espletate dall'università • Comprendere che l'azione educativa può produrre trasformazioni e innovazioni • Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro • Cogliere le finalità formative della vita di gruppo e delle esperienze associative • Essere consapevole della complessità degli scambi comunicativi • Sollecitare la capacità critica e di analisi • Comprendere il senso e la complessità di un'attività di ricerca Cogliere i presupposti e le implicazioni di ogni scelta operata dal ricercatore nel suo lavoro Competenze di base: 1. Spirito di imprenditorialità 2. Auto-orientamento 3. Capacità di gestire autonomamente le mansioni assegnate 4. Cittadinanza attiva 5. Gestione delle dinamiche di gruppo 6. Assunzione di responsabilità 7. Assunzione di un ruolo 8. Comunicare in modo funzionale al contesto e allo scopo 9. Collaborare e partecipare al dialogo in modo attivo e costruttivo Competenze tecnico-professionali: - Acquisire capacità di lavorare in team - Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove - Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione - Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro - Capire come si organizzano i processi lavorativi all'interno dell'Università - Riconoscere le specificità dei vari contesti di formazione - Comprendere quali sono le tecniche didattiche più efficienti a seconda del contesto - Acquisire strumenti teorici e operativi per migliorare la propria competenza comunicativa - Conoscere le tecniche di valutazione e la docimologia - Conoscere il funzionamento della formazione Universitaria - Padroneggiare le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati Operare collegamenti e relazioni tra le conoscenze acquisite in ambito scolastico e l'esperienza all'interno dell'Università
TEMATICHE	Descrizione delle caratteristiche: Il percorso formativo prevede la trattazione di tematiche ed attività che saranno affrontate secondo un'ottica interdisciplinare. Nello specifico: • Per SCIENZE UMANE si farà riferimento alle seguenti tematiche: Psicologia dell'educazione: Attività formative e metodi d'insegnamento. Psicologia della comunicazione. Nozioni, tecniche e pratiche di comunicazione interpersonale e di gruppo. Metodologia della ricerca: raccolta, analisi e interpretazione dei dati. Per le altre discipline dipenderà dall'individuazione dei dipartimenti interessati al percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento formativo.

METODOLOGIE	• LEARNING BY DOING; • PROJECT WORK • BUSINESS GAME • ROLE PLAYING • OUTDOOR TRAINING • BRAIN STORMING • PROBLEM SOLVING • E- LEARNING
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Fase teorica di presentazione della durata di 15 ore a cui faranno seguito n° 30 ore di attività pratica
COLLABORAZIONI ESTERNE	Il Polo Universitario Jonico Facoltà di Scienze della Formazione

TITOLO	Verso le Professioni Sanitarie PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	La scelta del progetto “ Verso le Professioni Sanitarie” si colloca all’interno del progetto educativo del Potf del Liceo ”Benessere e Salute” che intende promuovere interventi di promozione della salute nell’ambito della prevenzione, ma anche nella direzione di offrire attraverso la cooperazione con il mondo del lavoro una efficace attività di orientamento degli studenti alle professioni sanitarie. Il percorso formativo si svilupperà con attività teorico-pratiche da svolgere in aula (Liceo) e presso l’Azienda, il cui compito sarà quello di favorire la conoscenza dei vari profili professionali attraverso esperienze di Tirocinio Formativo (complesso di conoscenze e competenze). Il tutto potrà essere integrato anche con la partecipazione degli studenti a Convegni e Conferenze attinenti alle tematiche sviluppate
FINALITA’	La finalità della scuola è quella di promuovere negli studenti la consapevolezza del concetto di Salute, in particolare oltre alle tematiche legate alla prevenzione, si avvierà un processo formativo - orientativo, realizzato attraverso il fieldwork osservativo (cioè gli allievi svolgeranno osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).In riferimento alle attività programmate, si condurranno gli allievi al raggiungimento dell’autonomia e della competenze teoriche avviandoli alla dimensione lavorativa. Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti degli operatori, verrà documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione.
TEMATICHE	Si svilupperanno temi che: riguardano la prevenzione e il concetto di salute come strumento per favorire conoscenze e competenze riguardanti le funzioni delle figure professionali in ambito sanitario.,favorire la crescita motivazionale ed attitudinale insieme,e concorrere alla finalità della scuola di promuovere negli studenti lo sviluppo dell’autonomia e della competenza avviandoli alla dimensione lavorativa.

METODOLOGIE	• Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo • Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi • Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno) • Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.) • Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda. • Didattica laboratoriale • Problem solving • Simulazioni casi • Role-play • Group-work • Learning by doing.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	La classe in azienda verrà suddivisa in due gruppi da 7 allievi, che nell'ambito dell'intero percorso si alterneranno nei vari reparti (Medicina generale, Cardiologia, Fisioterapia, Terapia Occupazionale, Geriatria) della clinica Villa Verde e seguiranno il tutor aziendale in affiancamento agli operatori sanitari nelle loro pratiche giornaliere di cura ai pazienti.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Azienda Sanitaria Clinica Villa Verde, Facoltà di infermieristica

TITOLO	EDUCARE GIOCANDO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da un'intesa programmatica (definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto ospitante a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una grossa rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di classe.
FINALITA'	La scelta del progetto è derivata dalla necessità di far conoscere un modello di scuola innovativa. Questa prospettiva si collega all'Approccio Globale al Curricolo che implica una conoscenza che va dall'ambiente vicino per arrivare al mondo intero.
TEMATICHE	Gli studenti avranno modo di conoscere ciò che è (back), cioè tutte le attività che avvengono fuori dall'aula e ciò che è (front) davanti, cioè tutte le attività di insegnamento apprendimento. La scuola dell'infanzia è stata scelta per fornire agli studenti conoscenze di esperienze formative- ludico-motorie-educative, per bambini compresi da 3 a 5 anni, che attraverso una varietà di attività, gioco guidato e libero, socializzano ,apprendono, crescono.
METODOLOGIE	• Attività didattica interattiva • Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo • Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi • Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno) • Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.) • Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda. • Didattica laboratoriale • Problem solving • Simulazioni casi • Role-play • Group-work • Learning by doing
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Durata totale in ore n. 70 • Ore in aula n. 20

Attività di insegnamento Tutor interno (10 ore): finalizzato a far conoscere agli alunni le attività didattiche dell'area motoria della scuola dell'infanzia attraverso il progetto innovativo "Una Regione in movimento" e nella scuola primaria, di gioco, gioco-sport e sport, nel percorso di alternanza scuola-lavoro. Si intende fornire oltre alle informazioni relative alla didattica dell'area motoria, all'organizzazione degli ambienti, degli strumenti, degli spazi, delle rinnovate metodologie, l'idea di tutto ciò che serve per favorire gli apprendimenti delle discipline curriculari utilizzando il movimento, creare il raccordo dei contenuti ludico-motorio-sportivi in un continuum dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Attività di insegnamento curriculare (area di indirizzo) (5 ore): si svilupperanno temi che: permettano di utilizzare il movimento come strumento di azione, relazione, comunicazione, ed espressione per integrare ed includere, favorire la crescita cognitiva ed emotiva insieme, e concorrere alla finalità della scuola dell'infanzia di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli alla cittadinanza; tecniche di osservazione diagnostica; tecniche comportamentali per bambini con disturbi; nozioni, tecniche e pratiche di comunicazione interpersonale e di gruppo; ruolo e compiti dello psicologo.

Attività di insegnamento da parte del Tutor esterno (5 ore): Intende fornire agli studenti, oltre alle informazioni relative al significato dell'orientamento formativo e professionale, gli strumenti necessari per la ricerca, l'inserimento nel mondo lavorativo e le nozioni sulle norme di sicurezza sul lavoro.

- Ore in azienda n. 50 : Istituto Comprensivo "Don Bosco"
Formazione diretta presso i centri ospitanti al fine di completare il percorso di studio curriculare con l'esperienza diretta all'interno di contesti lavorativi diversificati

Organizzazione dello stage formativo:

La classe, suddivisa in 2 gruppi di 11 studenti è affidata alle strutture che li accolgono. Si dispongono in ordine vicino ai bambini e sono invitati ad osservarli intervenendo in loro aiuto in modo guidato e poi autonomamente.

Il progetto prevede, infatti, una fase osservativa e una di comprensione - partecipazione attività. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor aziendali, inizialmente, per due volte a settimana, come da calendario, per un totale di 7 ore settimanali.

La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo - orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).

Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti dei bambini, soprattutto più deboli, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione.

La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dai tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work.

**COLLABORAZIONI
ESTERNE**

Collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del modo del lavoro : Comune di Taranto, Direzione Pubblica Istruzione – Cultura – Spettacolo – Sport; scuola-impresa

TITOLO	CONTARE IN CARCERE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da una intesa programmatica (definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto/i ospitante/i a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una forte rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di Classe. È, infatti, parte integrante del curriculum scolastico, permette l'acquisizione di competenze non solotrasversalietecnico professionali, ma anche quelle degli assi culturali di cittadinanza, e l'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie all'espletamento dei compiti assegnati.
FINALITA'	- Promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo - Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro - Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.) - Favorire e sollecitare la motivazione allo studio - Sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità - Sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale - Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani. - Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professioni stile competenze acquisite durante la propria vita scolastica. - Sollecitare capacità critica e diagnostica
TEMATICHE	Le complessive 70 ore di percorso formativo: 50 di stage formativo all'interno delle strutture accoglienti e 20 ore di lezioni teoriche che saranno svolte in aula tenute da docenti ed esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali; Le attività si concluderanno con una riflessione e discussione in plenaria dell'esperienza vissuta e con l'elaborazione scritta di un report. Il corsista avrà l'opportunità di conoscere tutte le diverse figure professionali presenti nelle Strutture, approfondendo le mansioni svolte dagli operatori e le procedure adottate. Il percorso formativo si concluderà con la stesura di una relazione finale. Gli allievi tirocinanti, suddivisi in gruppi, avranno modo di approcciarsi alla conoscenza della contabilità generale dello Stato che è valida per tutte le Amministrazioni pubbliche, compresa quella penitenziaria. La contabilità penitenziaria, però, per il tipo di utenza cui si rivolge (la popolazione detenuta), e per la complessità delle attività, delle misure e degli interventi rivolti al recupero (attraverso un percorso rieducativo) del condannato, necessita di essere integrata da una contabilità speciale, legata per l'appunto al soddisfacimento delle specifiche esigenze di queste strutture, degli operatori che in esse sono presenti e dei detenuti che stanno espiando la pena loro inflitta. La contabilità penitenziaria abbraccia tutte quelle attività che sono legate alla gestione del fondo dei detenuti e degli internati, dei materiali, degli spacci, delle mense, dei tabacchi e dei valori bollati, degli automezzi, del vitto dei detenuti, il servizio scolastico ed i corsi professionali, i servizi di assistenza, il servizio di automazione e di informatica, il servizio telefonico, quello infermieristico, ossia regola l'insieme di quelle attività che le normali norme di contabilità di Stato non potevano prevedere e regolamentare perché non rientranti nell'ordinario funzionamento di un'amministrazione pubblica. Ultima, ma non per questo meno importante, finalità cui è rivolta la contabilità penitenziaria, e l'Ordinamento Penitenziario in genere, è quella di assolvere a tutte quelle incombenze, o adempimenti, diretti ad assicurare l'ordine e la sicurezza interna degli Istituti, garantendo, nel contempo, la piena soddisfazione delle esigenze di difesa sociale, che hanno attraversato e condizionato l'attività normativa del legislatore degli ultimi anni. Gli allievi avranno la possibilità di interagire con gli Uffici amministrativi e Contabili della Casa Circondariale e, ove possibile, effettuare esercitazioni pratiche di gestione. La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il fieldwork

	osservativo (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli operatori e figure professionali, tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e non sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento). Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti dei bambini/adolescenti, soprattutto più deboli, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione. La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dai tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'UE) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work e di un elaborato che deve contenere il resoconto puntuale e dettagliato delle attività svolte
METODOLOGIE	• Attività didattica interattiva • Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo • Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi • Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno) • Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.) • Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda. • Didattica laboratoriale • Problem solving • Simulazioni casi • Role-play • Group-work • Learning by doing
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Periodo programmato di realizzazione: da novembre 2017 a giugno 2018. Durata totale in ore n. 70 di cui n.20 di formazione in aula e n. 50 di formazione in azienda
COLLABORAZIONI ESTERNE	Casa Circondariale – Casa di reclusione di Taranto

TITOLO	L'ORIENTAMENTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso formativo per le competenze trasversali e l'orientamento nasce da un'impresa programmatica, prevede una collaborazione tra il Liceo delle scienze umane e la scuola ospitante Vico De Carolis. Esso ha una forte rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito in sede di consiglio di classe. Il periodo programmato prevede un percorso in presenza, ove sia possibile, e un percorso in collegamento meet con le classi della scuola media ed elementare.
FINALITA'	Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali per contribuire a sollevare la valenza formativa dell'orientamento, porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento.
TEMATICHE	Gli alunni parteciperanno agli eventi interni ed esterni della scuola, progetti pon, extra curriculari, progetti relativi sia alla scuola elementare che a quella scuola
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Durata totale in ore n. 60 di cui n.20 di formazione in aula e n. 40 formazione in azienda Destinatari: alunne classi terze e quarte Tempistiche: da Novembre a Maggio
METODOLOGIE	Lezioni frontali, incontri con esperti.

COLLABORAZIONI ESTERNE	Scuola elementare, media inferiore De Carolis, Taranto
FORME DI VISIBILITA'	Saranno allestite mostre didattiche all'interno dell'Istituto Vico de Carolis relative al PCTO Vittorino da Feltre.
TITOLO	PHYRTUAL SERVING LEARNING: I NATIVI INSEGNANO LE COMPETENZE AGLI IMMIGRATI DIGITALI <i>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</i>
PRESENTAZIONE	Il progetto "Con il Fascicolo Sanitario Elettronico si può" e "Mettiamoci in F.A.S.E" è stato adottato dalla ASL di Taranto con lo scopo di contribuire a superare il diffuso analfabetismo digitale che rischia di trasformare il processo di transizione digitale in un paradosso: la digitalizzazione, fortemente orientata ad includere, rischia di rivelarsi un potente strumento di esclusione sociale dei cittadini privi delle competenze digitali; l'azione progettuale "Con il Fascicolo Sanitario Elettronico si può" è una campagna di sensibilizzazione e comunicazione sociale per far conoscere il Fascicolo Sanitario Elettronico oFSE, promuovere la partecipazione dei cittadini, singoli o in gruppo, ai Webinar gratuiti organizzati dalla Fondazione Mondo Digitale; l'azione progettuale "Mettiamoci in F.A.S.E" persegue lo scopo di fornire le competenze necessarie per aiutare chi è in difficoltà ad attivare e usare lo SPID e il FSE; il progetto prevede il coinvolgimento dei giovani 'nativi digitali' che, attraverso attività di Service Learning, accompagnino gli adulti 'immigrati digitali' nelle operazioni di attivazione dello SPID e del FSE, previa preparazione preliminare, svolgendo attività di tutoring verso quei cittadini che lo richiedono.
FINALITA'	Obiettivi formativi: accrescere autostima, autoefficacia, autocontrollo, conoscenze, competenze, capacità di lavorare insieme agli altri acquisire consapevolezza del ruolo che lo studente può svolgere a favore della comunità in quanto "nativo digitale" Competenze di base e tecnico professionali: acquisire padronanza nelle competenze digitali lavorare in gruppo superando eventuali criticità e problematiche progettare, pianificare, programmare, implementare e monitorare un'attività di lavoro cooperativo da remoto approcciarsi al fenomeno della transizione digitale della sanità essere di aiuto all' inclusione di persone, "immigrati digitali", che fanno fatica ad inserirsi nel processo di transizione digitale e rischiano l'esclusione sociale sperimentare le proprie capacità personali nel partecipare allo sviluppo della comunità
TEMATICHE	Progetto di alfabetizzazione digitale della ASL di Taranto Importanza e rischi della transizione digitale Il Sistema Pubblico di Identità Digitale Il Fascicolo Sanitario Elettronico
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	❖ Attuazione di una campagna di advertising finalizzata a sensibilizzare la popolazione scolastica del Liceo "Vittorino da Feltre" (studenti e loro famiglie, docenti, collaboratori), sull'opportunità di attivare il FSE. (5h) A tal fine si utilizzeranno i mezzi di comunicazione propri dell'Organizzazione Scolastica per lanciare: • Una indagine sulle conoscenze pregresse dei soggetti coinvolti relativamente allo SPID e al FSE • 4 spot video prodotti dalla ASL di Taranto. ❖ Partecipazione degli studenti ai webinar organizzati dalla Fondazione Mondo Digitale costituiti ciascuno da due sessioni di un'ora per apprendere come attivare lo SPID e come aprire e utilizzare il Fascicolo Sanitario Elettronico (2h) ❖ Partecipazione degli studenti a 3 Webinar di un'ora ciascuno organizzati dalla ASL di Taranto -UOD Comunicazione Istituzionale sulle tematiche che caratterizzano il progetto. (3h) ❖ 35h ore di facilitazione digitale che ha lo scopo di aiutare il soggetto che ne farà richiesta ad eseguire le operazioni necessarie per creare la propria identità digitale e per attivare il proprio FSE. Il progetto ha la natura dell'organizzazione 'diffusa' e utilizza un'infrastruttura digitale, pertanto gli studenti possono svolgere le attività: da remoto, rispetto all' utente a cui stanno rivolgendo il servizio o telefonicamente o in telepresenza o utilizzando la piattaforma d'Istituto G-suite, ma

	in presenza rispetto all' organizzazione scolastica che ospita l'attività e ancora da remoto rispetto ai partner del progetto.
METODOLOGIE	Service learning Cooperative learning Problem solving Project work Uso del Web
COLLABORAZIONI ESTERNE	ASL di Taranto Fondazione Mondo Digitale

TITOLO	RIGENERAZIONE URBANA CHE SI FA RIGENERAZIONE ECONOMICA
	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, che nasce da un'intesa programmatica, definita Convenzione, prevede una collaborazione tra il Liceo delle Scienze Umane" Vittorino da Feltre" e l'associazione culturale AFO6. Tale progetto formativo presenta una notevole rilevanza con il percorso individuale di apprendimento.
FINALITA'	La finalità del progetto è quella di promuovere una focalizzazione e approfondimento delle conoscenze dei processi di rigenerazione sociale di un territorio attraverso un approccio multidisciplinare e la conoscenza dei diversi linguaggi performativi orientati alla specializzazione. A conclusione del progetto i ragazzi saranno in possesso delle competenze necessarie per comprendere i diversi attori, governance, azioni e arti performative che fanno rigenerazione urbana e che genera economie rigenerative e partecipate. Al termine, ogni studente saprà perseguire i propri interessi ed ascoltare le proprie attitudini attraverso una scelta nella distribuzione dei crediti verso specifiche aree e settori scientifici disciplinari, tale da dar luogo alla costruzione di percorsi volti alla progettazione e gestione delle diverse forme di impresa socio/culturale. Il percorso offrirà loro la possibilità di conoscere e vivere nuovi luoghi di socializzazione e di produzione culturale come esempi di una economia sociale, sostenibile che puntano sul capitale umano. luoghi, spazi che si fanno centro culturale o, ambienti coworking, luoghi che rianimano interi quartieri. Sono questi i nuovi centri culturali, spazi di confronto e trasformazione, punti di incontro di istanze trasformative degli ecosistemi culturali e civili". Il progetto mira a fornire allo studente l'approfondimento delle conoscenze teoriche e i metodi propri del lavoro di gestione dei contenuti, con particolare riferimento alla struttura delle imprese sociali e in un contesto nazionale ed internazionale e nella costante consapevolezza del carattere globale dei processi di comunicazione nella società contemporanea.
TEMATICHE	Il percorso formativo prevede anche la trattazione di tematiche ed attività che saranno affrontate secondo un'ottica interdisciplinare. Nello specifico: • per Scienze Umane si farà riferimento ai temi della Comunicazione, I gruppi secondari e i gruppi di lavoro; • Storia dell'Arte si avvierà un avvicinamento ai luoghi di interesse storici e culturali per la valorizzazione dello stesso e il recupero delle belle arti; • Per Scienze Motorie si affronterà il tema del linguaggio del corpo nelle arti performative.
METODOLOGIE	LERANING BY DOING; PROJECT WORK, BUSINESS GAME, ROLE PLAYING, OUTDOOR TRAINING, BRAIN STORMING, PROBLEM SOLVING, E- LEARNING
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto prevede una fase di formazione, a cura del tutor aziendale, una osservativa, una di comprensione e una di simulazione. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor

	aziendali. La tipologia di tirocinio prevista per il PCTO non è quella professionalizzante, ma quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo. Le attività vengono documentate, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione. La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dal tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Collaborazioni con enti del terzo settore, Inail, Apulia Film Commission

TITOLO	UN CAMMINO LUNGO UNA VITA PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, che nasce da un'intesa programmatica, definita Convenzione, prevede una collaborazione tra il Liceo delle Scienze Umane" Vittorino da Feltre" e l'associazione AUSER FDA TARANTO. Tale progetto formativo presenta una notevole rilevanza con il percorso individuale di apprendimento.
FINALITA'	La finalità del progetto è quella di promuovere il benessere psicofisico degli over 65, contrastando situazioni di esclusione sociale e isolamento. Attraverso la realizzazione di interventi volti al raggiungimento del presente obiettivo generale, si vuole migliorare la qualità della vita. - Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali - Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali - Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro - Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società - Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio - Promuovere la socializzazione degli anziani attraverso attività laboratoriali socioculturali e ludico-ricreative.
TEMATICHE	Il percorso formativo prevede la trattazione di tematiche ed attività che saranno affrontate anche secondo un'ottica interdisciplinare. Discipline coinvolte: Scienze umane Storia Storia dell'arte Scienze naturali Italiano Scienze motorie IRC Descrizione delle caratteristiche: Il percorso formativo prevede anche la trattazione di tematiche ed attività che saranno affrontate secondo un'ottica interdisciplinare. Nello specifico: - Scienze umane: La vecchiaia nelle diverse aree del mondo - Storia: Politiche di promozione per il miglioramento della qualità della vita dell'anziano - Italiano: Premio Nobel per la Letteratura, Louise Glück La vecchiaia nella letteratura - Storia dell'arte: La vecchiaia nell'arte - IRC: La vecchiaia nella storia delle religioni - Scienze naturali: Alimentazione per il benessere fisico e della psiche nella terza età - Scienze motorie: Attività fisica per un invecchiamento attivo
METODOLOGIE	Learning by doing; project work business game role playing outdoor training brain storming problem solving e- learning

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto prevede una fase di formazione, a cura del tutor aziendale, una osservativa, una di comprensione. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor aziendali. La tipologia di tirocinio prevista per il PCTO non è quella professionalizzante, ma quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo. Le attività vengono documentate, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione. La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dal tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Collaborazioni con enti del terzo settore

TITOLO	SICUREZZA "AUMENTATA" PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, che nasce da un'intesa programmatica, definita Convenzione, prevede una collaborazione tra il Liceo delle Scienze Umane" Vittorino da Feltre" e l'INAIL Direzione Regione Puglia. L'obiettivo è quello di promuovere e divulgare la cultura della salute e sicurezza negli ambienti di studio e di lavoro secondo una logica che, abbandonando il concetto di mera sicurezza tecnologica, coinvolga gli alunni nella valutazione dei rischi e nella conoscenza delle misure necessarie per eliminarli o, almeno, ridurli al minimo e li avvicini all'idea della sicurezza comportamentale e organizzativa.
FINALITA'	Promuovere e divulgare la cultura della salute e sicurezza negli ambienti di studio e di lavoro secondo una logica che, abbandonando il concetto di mera sicurezza tecnologica, coinvolga gli alunni nella valutazione dei rischi e nella conoscenza delle misure necessarie per eliminarli o, almeno, ridurli al minimo e li avvicini all'idea della sicurezza comportamentale e organizzativa
TEMATICHE	Formazione teorica Disamina del DVR di Istituto Individuazione esperienziale dei contenuti del DVR Realizzazione di schede tecniche con contenuti aumentati Creazione di una postazione vr Evento finale
METODOLOGIE	Learning by doing; project work business game role playing outdoor training brain storming problem solving e- learning
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Con riferimento all'attività di creazione di una postazione VR, non essendo il liceo proponente dotato di competenze e strumentazioni idonee allo scopo, si fa riserva di coinvolgere un fornitore di servizi esterni da reclutare attraverso un apposito bando pubblico.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Inail Regione Puglia, Società di software house

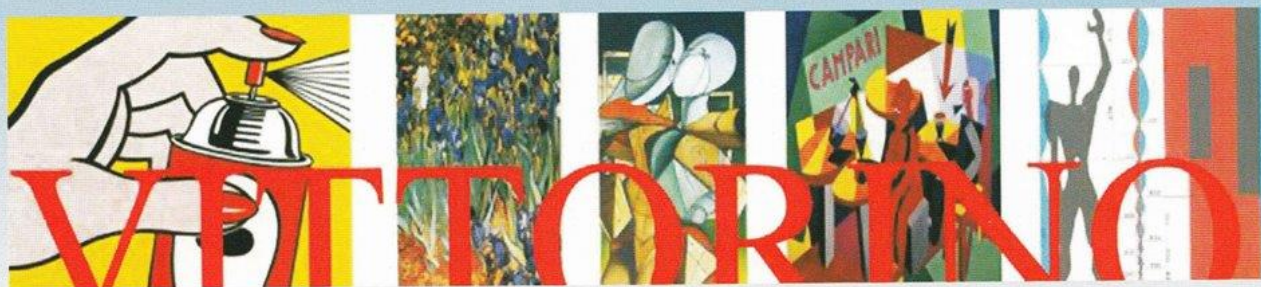
TITOLO	QUALE GIUSTIZIA PER I MINORI? PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	Il presente percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, che nasce da un'intesa programmatica, definita Convenzione, prevede una collaborazione tra il Liceo delle Scienze Umane" Vittorino da Feltre" e il Tribunale per i Minorenni di Taranto e la Procura presso il Tribunale per i minorenni di Taranto. Tale progetto formativo presenta una notevole rilevanza con il percorso individuale di apprendimento.

FINALITA'	La finalità del progetto è quella di analizzare e comprendere le problematiche relative alla devianza minorile nonché agli strumenti di tutela previsti dalla legge con riferimento ai minori anche dal punto di vista della assistenza e al recupero. Attraverso la realizzazione di interventi volti conoscere il fenomeno del disagio minorile, si vuole migliorare conoscenza degli strumenti di tutela predisposti dall'ordinamento giuridico italiano. -Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali - Favorire l'orientamento dei giovani verso sbocchi lavorativi nel settore dell'assistenza - Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro - Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società
TEMATICHE	Il percorso formativo prevede la trattazione di tematiche ed attività che saranno affrontate anche secondo un'ottica interdisciplinare. Descrizione delle caratteristiche: Il percorso formativo prevede anche la trattazione di tematiche giuridiche e sociali Nello specifico: Analisi e conoscenza del processo nei confronti dei minori Studio delle procedure di affidamento Studio e conoscenza degli istituti previsti per i minori in tema di recupero, assistenza familiare e di adozione e lotta alla devianza
METODOLOGIE	Studio dei casi, conferenze, attività pratiche e simulazioni di procedimenti e di interventi
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Il progetto prevede una fase di formazione, a cura dei tutor aziendali, una osservativa, una di comprensione. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor aziendali. La tipologia di tirocinio prevista per il PCTO non è quella professionalizzante, ma quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo. Le attività vengono documentate, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione. La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dal tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work.
COLLABORAZIONI ESTERNE	Assistenti sociali del comune, Operatori socio assistenziali, Polizia Giudiziaria e Magistrati operanti presso il Tribunale per i Minorenni

TITOLO	TARANTO DAL VENTENNIO FASCISTA ALLA 2^A GUERRA MONDIALE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
PRESENTAZIONE	La scelta del progetto “ Taranto dal ventennio fascista alla seconda guerra mondiale ” nasce dal desiderio di promuovere l'incontro tra scuola e l'Archivio di Stato, luogo di tutela e valorizzazione del patrimonio documentario della nostra città. L'Archivio come luogo della conservazione della memoria (storica, culturale, amministrativa, giuridica, ecc.), consolidata nei documenti in esso conservati, suscita sempre un grande interesse perché stabilisce un' ideale alleanza tra generazioni. Questo progetto offre all'alunno un'occasione importante per riflettere sul ruolo delle fonti e sulla loro accessibilità per ricostruire la storia.

FINALITA'	Obiettivi formativi: A) <u>Obiettivi educativi e formativi trasversali</u> 1. promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo 2. acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro 3. Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.) 4. favorire e sollecitare la motivazione allo studio 5. sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità 6. sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale 7. Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani. 8. Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica. 9. Sollecitare capacità critica e diagnostica. Competenze tecnico-professionali e profilo formativo di riferimento: ✓ conoscenza della funzione e organizzazione di un Archivio di Stato; ✓ conoscenza dei "beni culturali" e della loro tipologia; ✓ conoscenza della documentazione conservata in un Archivio di Stato; ✓ conoscenza dei mezzi e degli strumenti di ricerca; ✓ conoscenza dell'ordinamento di "fondi" e dell'elaborazione di inventari; ✓ conoscenza delle problematiche relative alla valorizzazione e alla conservazione di documenti; ✓ conoscenza sociologica della Taranto pre- bellica ✓ conoscenza dell'urbanistica della città di Taranto tra XIX e XX secolo
TEMATICHE	Attività informativa sulla definizione di bene culturale e sulle funzioni di un Archivio di Stato Attività informativa sull'organizzazione e sul funzionamento dei settori in cui è articolato l'istituto Analisi dei complessi documentari: e degli strumenti di ricerca Attività di schedatura e di analisi storico-archivistica Analisi delle attività volte alla conservazione e alla valorizzazione di un documento Il linguaggio dell'archivista Assegnazione di un complesso documentario da esaminare sotto la guida degli archivisti Lettura di atti e rilevazione di informazioni analitiche sulla loro struttura Compilazione di schede appositamente predisposte per la rilevazione di dati nel corso del lavoro sulle fonti Ricerca storica su di un argomento ed elaborazione di un prodotto multimediale in Power-point o di un filmato
METODOLOGIE	Attività didattica interattiva Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno) Produzione di documenti progettuali (dossier fotografici, video ecc.) Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda. Didattica laboratoriale Problem solving Simulazioni casi Group-work Learning by doing.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Durata totale in ore n. 45 da svolgere in azienda di cui 15 ore in aula e 30 ore presso l'Archivio di Stato
COLLABORAZIONI ESTERNE	Archivio di Stato di Taranto

LICEO STATALE



da Feste

***PIANO DI
MIGLIORAMENTO
2019-2022***

SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre , Via Polibio 44 - Taranto

telefono 099 374492

Email tapm0200008@istruzione.it

Codice meccanografico

TAPM020008

Responsabile del Piano (DS)

Prof.ssa Alessandra Larizza

Composizione del gruppo di lavoro per la progettazione del PdM

Dirigente Scolastico: Alessandra Larizza

DSGA: Ivana La Gioia

Collaboratori DS: Marilena Candido, Cosimo Ciquera

FS Area B1 - Gestione e coordinamento del POF: Chiara Napoli

FS Area B2 - Inclusione e benessere a scuola: Viviana Medici e Eliana De Carolis

FS Area B3 - Studenti e successo formativo: Giuseppina La Torre

Staff docenti: Clara Cuccarese, Mariella Di Gregorio, Elvira Conte , Francesca Garibaldi

PRIMA SEZIONE

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Per l'elaborazione del presente Piano di Miglioramento il gruppo di lavoro ha condotto uno studio approfondito del contesto di riferimento e dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (d'ora in avanti RAV), in modo particolare di quanto riscontrato in relazione ai punti di forza e alle criticità che caratterizzano la realtà scolastica.

E' stato predisposto anche un sistema di monitoraggio del PDM, che prevede riunioni periodiche, griglie di osservazione, strumenti di verbalizzazione.

Scenario di riferimento (Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento)

Il processo di miglioramento è relativo ad una Istituzione Scolastica secondaria di secondo grado: il Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre.

L'Istituto è distribuito su due plessi: la sede centrale in Via Polibio e la succursale in via Dante. La sede centrale è dotata di aule cablate e fornite di LIM, un laboratorio linguistico e uno multimediale, una palestra coperta e una all'aperto, una fornitissima biblioteca e un teatro di nuova costruzione. In essa sono ubicati l'Ufficio di Dirigenza e gli Uffici di Segreteria. La succursale dispone di aule con pc e LIM, un'apalestra coperta e una all'aperto, rete wifie. A tutt'oggi non è dotata di una connessione telefonica autonoma, un fax e una stampante per le circolari per cui risultano difficoltose le comunicazioni con la sede centrale. Nel presente piano di miglioramento sono stati previsti interventi per sopperire a tali carenze.

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)

Sul territorio sono presenti numerose e variegata risorse con le quali la scuola interagisce ininterrottamente: Asl, Biblioteca comunale, Museo Archeologico Marta, diversi siti archeologici, Archivio di Stato, Archivio storico comunale, vari cinema e teatri, Università pubbliche e private, enti di formazione professionale, Museo etnologico Majorana, Associazioni del Terzo settore, aziende legate al settore alimentare. Con tali realtà costruisce una rete di rapporti, promuovendo, così, processi educativi fondati sul rapporto costante e proficuo con la Società civile ed il mondo del lavoro.

Sebbene non esistano nel territorio reti che promuovano professionalmente l'orientamento alla scelta del percorso di studi successivo, la scuola ha saputo costruire rapporti con aziende, centri di formazione e università del territorio, siglando, a volte, protocolli di intesa in specifici settori.

Infine, il Liceo costituisce rete con altre scuole del territorio per partecipare a progetti MIUR, sia didattici che di formazione.

Tempo libero: La scuola coopera con altri attori del territorio impegnati in processi educativi: è aperta sia in orari antimeridiani che pomeridiani per eventi di diverso tipo: convegni, presentazione di libri, concerti, eventi sportivi, presentazione di corsi di formazione, corsi di studi universitari e ogni iniziativa che possa promuovere la cultura o valorizzare le risorse culturali locali. Gli eventi sono aperti a tutto il corpo docente, agli alunni, ai genitori e all'intera cittadinanza.

L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

L'utenza ammonta a 865 unità, di cui 50 alunni diversamente abili.

La scuola si impegna a favorire ambienti di apprendimento collaborativi attraverso il costante dialogo docenti-discenti e discenti-discenti e attraverso specifiche metodologie didattiche (*cooperative learning*, *peer education*). Tutto il personale è attento a promuovere il benessere psicologico degli allievi: a tal fine è stato attivato anche un progetto di ascolto psicologico, condotto in pieno rispetto della *privacy*. Molta cura è posta anche per l'inclusione degli alunni diversamente abili: gli interventi educativi individualizzati sono attuati sempre all'interno dell'aula e il gruppo dei pari è coinvolto nel processo di accoglienza mediante attività di tutoraggio.

Il dialogo con le famiglie è costante, nell'ottica della creazione di una "comunità educante". I genitori possono monitorare ogni giorno il lavoro svolto in aula attraverso l'accesso al registro elettronico, su cui leggere le attività svolte e le valutazioni dei propri figli. Al fine di creare un maggiore senso di appartenenza e un più forte legame, anche

affettivo, con l'istituzione educativa, la scuola invita i genitori alle attività culturali che organizza in attività pomeridiane in collaborazione con enti culturali del territorio ed è disponibile per ogni ulteriori suggerimenti.

Attraverso lo studio dei dati emersi dal RAV, il gruppo di lavoro ha individuato punti di forza e di debolezza inerenti all'organizzazione scolastica:

Vincoli e punti critici

1. Considerevole fenomeno del pendolarismo: grossa percentuale di utenza proveniente dalla provincia, che concilia con difficoltà la partecipazione ad attività extracurricolari pomeridiane con lo studio domestico .
2. Negli ultimi anni vi sono stati molti nulla osta in ingresso. Una criticità è data dal fatto che i nuovi alunni provengono per la quasi totalità da istituti tecnici e professionali e posseggono scarse competenze di base. Ciò rallenta i processi di apprendimento/insegnamento. La scuola dovrà calibrare i processi di orientamento e recupero in ingresso e in itinere.
3. Scarso utilizzo delle tecnologie per le attività didattiche quotidiane da parte della quasi totalità dei docenti
4. I dipartimenti non dedicano particolare attenzione alla progettazione per classi parallele e non prevedono periodiche revisioni per ridefinire comunemente obiettivi e metodologie e didattiche e prove.

Punti di forza e risorse

1. Dagli indicatori relativi agli esiti degli scrutini, si evince che oltre il 95% degli studenti è ammesso alla classe successiva, soprattutto nel secondo biennio e nel passaggio dal quarto a quinto anno. Quindi, la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne in casi esigui al termine del primo e del terzo anno, per difficoltà ad adattarsi al nuovo percorso scolastico o per difficoltà dovute all'introduzione di nuove discipline.
2. Rapporti con il territorio: nel corso degli anni la scuola ha tessuto una fitta rete di collaborazione con altre scuole di diverso grado, Imprese, Associazioni-Fondazioni ed Enti pubblici con cui ha sviluppato progetti di alternanza scuola-lavoro, ha organizzato visite guidate, ha pianificato ed attuato progetti per potenziare le competenze trasversali o per approfondire materie di indirizzo.
3. Clima collaborativo: il corpo docente dimostra un forte spirito di collaborazione nelle attività di progettazione e conduzione del progetto formativo di istituto. Ciò si riscontra sia nell'ambito dei consigli di classe, sia nei lavori prodotti a livello dipartimentale ed inter dipartimentale.
Al fine di garantire l'imparzialità e la trasparenza della valutazione, sono utilizzate prove strutturate comuni per classi parallele in ingresso.

SECONDA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Le idee guida del piano di Miglioramento sono state formulate in relazione a quanto emerso nel RAV, nell'ottica di lavorare sui punti di criticità valorizzando gli elementi di forza riscontrati e le risorse disponibili. Precisamente sono state individuate le seguenti priorità e obiettivi di processo

- in base ai risultati scolastici
- in base ai risultati delle prove Invalsi
- in base al livello di innovazione metodologica delle attività didattiche

Descrizione delle priorità

- Innalzare il livello delle conoscenze e competenze di base, oggetto delle prove INVALSI: italiano e matematica
- potenziare e migliorare gli interventi inerenti l'orientamento in entrata (per garantire una scelta consapevole dell'indirizzo di studio ed diminuire quanto più possibile l'insuccesso scolastico) ed in itinere (compreso il riorientamento per gli alunni provenienti da altri indirizzi di studio)
- Innalzare, nelle discipline non oggetto delle prove INVALSI, il livello di acquisizione delle competenze e capacità di base - attitudini e potenzialità intellettive - ritenute necessarie per l'apprendimento e il migliore rendimento nello svolgere un determinato compito o attività lavorativa (competenza verbale e numerica, ragionamento, attitudine spaziale e meccanica, efficienza mentale), anche al fine di preparare gli allievi alla terza prova d'esame di Stato, alla eventuale prova invalsi dell'esame di Stato nonché al superamento dei test selettivi (per accedere alle facoltà universitarie e al mondo del lavoro).
- Potenziare i rapporti collaborativi con le famiglie e gli altri *stakeholder* per la progettazione e la realizzazione di interventi formativi che rispondano a pieno alle esigenze degli utenti, valorizzino le risorse presenti sul territorio, arricchiscano l'offerta formativa in termini di acquisizione di competenze e di funzione orientativa
- Curvare la progettazione in dimensione interculturale, anche mediante partenariato estero

Elementi di forza delle idee guida rispetto e loro rilevanze rispetto alle caratteristiche del contesto

Gli elementi di forza di queste idee sono: la professionalità dei docenti, la loro attitudine a collaborare in un confronto costruttivo, la disponibilità alla formazione continua, la presenza di pregiate esperienze nel recupero e potenziamento già consolidate nella scuola

Descrizione dei traguardi

- Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, fino almeno al raggiungimento del target rappresentato dalle medie nazionali
- Maggiore motivazione allo studio e migliori performance degli studenti, in modo particolare per le lingue
- Promozione della progettazione comune, della creazione di strumenti e rubriche di valutazione per classi parallele all'interno dei Dipartimenti
- Promozione della progettazione comune con gli *stakeholders*
- Diminuzione della varianza nei risultati di profitto tra classi parallele

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	GRADO DI PRIORITA'
Processi - Curricolo, Progettazione e valutazione degli studenti	Potenziamento per le competenze di base in matematica ed italiano	1
Processi - Curricolo, Progettazione e valutazione degli studenti	Programmazione dipartimentale per classi parallele; condivisione di metodi, prove e criteri di valutazione	2 e 3

	(subarea Progettazione didattica e subarea Valutazione degli studenti)	
Processi - Continuità e orientamento	Potenziare le azioni di orientamento in ingresso e in itinere	4

Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano:

Gli interventi progettati nel piano di miglioramento sono coerenti con il P.O.F., poichè esso prevede: attività di recupero e potenziamento in ingresso ed in itinere, al fine di garantire il successo scolastico, indicato come uno degli standard di qualità perseguiti dalla scuola; la formazione dei docenti verso nuove metodologie didattiche; l'utilizzo delle TIC quale linea strategica per lo sviluppo di dell'offerta formativa curricolare ed extra curricolare; esperienze specifiche di innovazione nel settore delle TIC per promuovere apprendimenti *multitasking* didatticamente significativi e modelli di formazione idonei a favorire intelligenze multiple; l'aggiornamento del sito della scuola, anche al fine di migliorare e velocizzare la comunicazione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e tutti gli Stakeholder sulle attività svolte e la rendicontazione delle stesse.

ELENCO PROGETTI

Il gruppo di lavoro ha, pertanto, deciso di sviluppare quattro progetti di miglioramento volti a raggiungere i traguardi sopra citati.

1. **Allena-Menti** (priorità 3)
2. **Pindaro** (priorità 2)
3. **Sistema Gaia** (priorità 1)
4. **Progetto futuro** (priorità 4)

PROGETTO n. 1 DEL PIANO

Titolo del progetto: Allena-menti			
I responsabili di progetto	Da individuare	Data prevista di attuazione definitiva:	30/08/2022
Livello di priorità:	3	Validità del progetto:	TRIENNALE
Target:	Tutte le classi		

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Analisi della situazione di partenza.

Dall'esame del RAV emerge che la criticità più evidente della scuola è l'esito negativo delle prove Invalsi, in modo particolare se si opera un paragone con gli altri Licei. Un tale risultato richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate. E' necessaria una seria ed approfondita analisi dei punti di criticità emersi e che tutti i docenti si sentano investiti del compito di lavorare sui processi trasversali sottesi alle prove. Occorre ridurre la varianza fra le classi parallele, sia nei risultati delle prove standardizzate (tutti i settori), che negli esiti scolastici.

Inoltre, sempre dall'analisi dei dati riportati nel RAV emerge anche che i dipartimenti non dedicano particolare attenzione alla progettazione per classi parallele dello stesso indirizzo e tra i due indirizzi delle scienze umane e dell'economico sociale. Non prevedono, inoltre, periodiche revisioni per ridefinire comunemente obiettivi e metodologie e didattiche.

Prove strutturate per classi parallele (in ingresso, intermedie e finali) sono presenti solo per una o massimo due discipline; anche se questo dato è comune alla provincia/regione, noi intendiamo migliorare poiché è un punto estremamente critico come dimostrato dalla elevata varianza tra le classi nelle performances delle singole discipline. Obiettivo è, dunque, giungere ad una progettazione e a criteri di valutazione comuni condivisi. Nonostante nel triennio precedente si sia già lavorato in questa direzione, gli obiettivi non sono stati completamente raggiunti e la criticità, sia pure in parte, permane. Pertanto si è deciso di riproporre il progetto perfezionandolo con l'esperienza della sperimentazione già attuata.

Idea progettuale

Elaborare una programmazione dipartimentale basata su contenuti minimi per classi parallele. Realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica. Creare un sistema comune di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati. Garantire una maggiore oggettività del processo valutativo anche attraverso la ricerca didattica per dipartimenti

Elementi di forza

Presenza di docenti collaborativi – Disponibilità alla revisione del curriculum supportato da strategie e metodologie innovative al fine di migliorare gli apprendimenti

Obiettivi:

- Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello di preparazione degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree dell'italiano e della matematica, anche in previsione delle prove standardizzate Invalsi rivolte alle classi seconde
- Allenare tutti gli studenti del triennio ad affrontare prove strutturate a tempo, ormai utilizzate in numerose tipologie concorsuali (test universitari, processi selettivi nel mondo del lavoro).
- potenziare le conoscenze disciplinari
- Innalzare il livello di acquisizione delle competenze necessarie per l'apprendimento e il migliore rendimento nello svolgere un determinato compito o attività lavorativa (competenza verbale e numerica, ragionamento, attitudine spaziale e meccanica, efficienza mentale)

Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola:

- Percezione di un maggior senso di equità da parte degli studenti
- miglioramento delle performance degli studenti a breve e a lunga scadenza
- per i docenti: accrescere la condivisione delle strategie didattiche, dei criteri di verifica valutazione fra classi parallele

Tempificazione attività a.s. 2019-2020													Tempificazione attività a.s. 2020-2021													Tempificazione attività a.s. 2021-2022												
Attività	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio			
0	X												X		X	X	X								X													
1	X	X	X				X						X	X				X	X						X	X	X				X							
2				X				X												X								X				X						
3					X	X		X												X									X	X		X						
4									X	-	-	-									X	-	-	-								X	-	-	-			

Fase di DO - REALIZZAZIONE

0. Autoformazione

Ad inizio anno tutti i dipartimenti si riuniscono per identificare, per classi parallele, nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina, collegati alle abilità e competenze da raggiungere. Elaborazione di uno strumento di programmazione di metodi, strumenti e contenuti irrinunciabili relative alle discipline, scandito temporalmente. Creazione di rubriche di valutazione comuni.

Nello specifico, i docenti di italiano e matematica del biennio analizzano le prove INVALSI a partire dai quadri di riferimento per approfondire *gli oggetti della rilevazione* (analisi degli ambiti di contenuto e dei nuclei di processo implicati in ciascun item di cui si compone la prova), *la struttura delle prove* (ripartizione degli item che costituiscono la prova tra le diverse aree di contenuto/nuclei di processo, struttura di ciascun compito proposto: materiale stimolo, quesiti,) *le tipologie di quesiti* (le diverse tipologie di format utilizzate), *le modalità di correzione* (l'impianto delle schede di correzione per prove aperte), *l'attribuzione dei punteggi*. Rileggono gli esiti delle Prove INVALSI rispetto ai quesiti (alla luce delle difficoltà registrate durante la somministrazione, con riferimento agli ambiti non previsti nella programmazione curricolare. Individuano le tendenze rispetto ai diversi ambiti di valutazione di italiano e matematica (Gli esiti sono omogenei nei diversi ambiti? Ci sono ambiti in cui gli studenti hanno fatto registrare esiti particolarmente buoni o particolarmente scadenti?). Infine, confrontano le prove somministrate all'interno della scuola e quelle proposte da INVALSI

1. Strutturazione di batterie di test per ogni disciplina con appropriate griglie di valutazione oggettive. Da somministrare per classi parallele almeno una volta l'anno. Come già precisato, nel biennio per le discipline italiano e matematica le prove saranno strutturate sul modello delle INVALSI.
2. Somministrazione delle prove comuni
3. Analisi e tabulazione dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno
4. Formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Sono previsti incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale ogni semestre

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Verranno individuate le eventuali criticità in relazione al raggiungimento degli obiettivi e le ragioni che le hanno determinate. Se necessario si procederà ad una diversa scansione delle fasi e della tempistica, che potranno portare a miglioramenti.

Note sulla possibilità di implementazione del progetto: creazione di una banca dati *on line* di attività e buone pratiche

Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti (da completare alla fine dell'attività)
Allena-menti	migliorare le capacità degli studenti di confrontarsi con verifiche sotto forma di test a tempo	% di alunni in grado di ottenere risultati positivi in prove strutturate a tempo (tipo test selettivi)	50%	
	promuovere una programmazione dei dipartimenti per classi parallele e strumenti e rubriche comuni di valutazione	% di discipline per le quali si realizzano tali forme di programmazione e verifica	da 0% a 100%	
	migliorare le performance degli studenti durante le prove Invalsi	Miglioramento % dei risultati delle prove INVALSI rispetto all'a.s. di riferimento	Allinearsi alle medie dei progetti regionali per italiano e matematica	

Titolo del progetto: PINDARO

Il responsabile di progetto	Da individuare	Data prevista di attuazione definitiva:	30/08/2020
Livello di priorità:	2	Validità del progetto	Triennale

Target:	Alunni del triennio
----------------	---------------------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Analisi della situazione di partenza.

I risultati degli alunni nelle prove standardizzate (Allenamenti) rivelano una difficoltà nel raggiungimento di risultati soddisfacenti per la lingua inglese. I docenti della disciplina hanno individuato come punto di criticità la scarsa motivazione degli studenti: per questo si è pensato ad un percorso che ravvivi l'entusiasmo, facendo sperimentare dal vivo l'utilità delle lingue per la formazione e il futuro inserimento lavorativo.

A ciò si aggiunga che promuovere la cittadinanza interculturale è diventato uno degli obiettivi principali dei sistemi educativi in tutta Europa, come indicato nel Quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione (ET2020), ma il nostro Liceo resta ancora sprovvisto di un quadro organico e sistematico di interventi che perseguano detta finalità.

Alla luce di ciò, si è deciso di avviare progetti in partnership con sistemi formativi dell'estero, con il duplice scopo:

- sperimentare nuove e più coinvolgenti strategie per potenziare le competenze linguistiche
- diffondere la cultura del confronto, collaborazione, tolleranza interculturale.

Idea progettuale

Intensificare i rapporti di scambio con istituzioni formative dell'estero attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, soggiorni studio nei mesi invernali e summer school. Alla mobilità dei nostri studenti seguirà il soggiorno a Taranto di studenti stranieri. L'iniziativa rappresenta per i singoli alunni un'occasione di crescita personale, sviluppo dell'autonomia, fiducia nelle proprie capacità, arricchimento culturale e linguistico, apertura mentale, attitudine alla tolleranza e sviluppo di quelle competenze trasversali che caratterizzano il cittadino europeo. Per l'istituto costituisce un'esperienza pedagogica a livello internazionale, un'occasione per sviluppare una dimensione europea della formazione e stabilire una cooperazione continuativa con gli Istituti partner. Verrà potenziato, organizzando corsi extracurricolari facoltativi finanziati ove possibile con fondi del Liceo, e in via residuale con il contributo delle famiglie degli alunni, lo studio delle lingue comunitarie e non.

Obiettivi:

- Ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative in altri Paesi europei
- Aumentare le competenze trasversali e accrescere le potenzialità di occupazione e le prospettive di carriera degli studenti
- Migliorare le competenze linguistiche di studenti e docenti

Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola:

- Contribuire alla modernizzazione dei sistemi di istruzione, mediante il confronto con altre realtà
- Migliorare le competenze del personale e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Rafforzare gli strumenti di riconoscimento e convalida di competenze e qualifiche acquisite, al fine di ottenere un più semplice riconoscimento a livello europeo
- Rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva nella società

	Tempificazione attività a.s. 2019-2020	Tempificazione attività a.s. 2020-2021	Tempificazione attività a.s. 2021-2022
--	---	---	---

Attività	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
0	-	X	X	X	X							X							X					
1						X	X					X	X	X					X					
2								X								X				X				
3							X									X	X				X			
4								X	-	-	-										-	-	-	

Fasi dell'intervento :

Fase 0:

1. individuazione di partner in Italia (altri Licei con cui stabilire una rete) e all'estero (scuole elementari, Licei, Università, enti di formazione)
2. Ricerca di finanziamenti (PON, sponsor..)
3. Progettazione (in rete) della tipologia dei percorsi e dei tempi (stage, summer school, ciclo di lezioni durante l'a.s.). Collaborazione interdipartimentale per la definizione degli obiettivi formativi.
4. Condivisione con le famiglie

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Le attività previste sono le seguenti:

1. Scambi con scuole estere di docenti ed operatori, per l'approfondimento di tematiche di natura pedagogica, didattica, formativa, professionalizzante ed organizzativa presenti nei sistemi di riferimento.
2. Realizzazione di specifiche iniziative congiunte su temi culturali professionalizzanti
3. Studio comparativo dei modelli formativi ed organizzativi delle professioni
4. Mobilità di alunni all'estero (anche in modalità di Alternanza Scuola/Lavoro) allo scopo di effettuare studi comparativi dei sistemi di istruzione e formazione nonché dei modelli pedagogico-didattici
5. Accoglienza di studenti e stagisti provenienti dall'estero con ospitalità presso le famiglie
6. Realizzazione di vacanze studio - summer school nei mesi estivi a Taranto/Provincia per studenti provenienti dall'estero
7. Attività di formazione per tutto il corpo docente (linguistiche, interculturalità, scambio di metodologie didattiche e procedure organizzative con altri Paesi)

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

E' previsto un monitoraggio in itinere con il quale si valuterà:

- il rispetto dei tempi di realizzazione
- il livello di partecipazione di tutto il consiglio di classe alla progettazione e alla definizione di criteri di valutazione della crescita degli allievi
- la presenza della documentazione di tutte le fasi (diari di bordo di allievi e tutor)
- il livello di frequenza e di gradimento di docenti alle azioni di formazione
- il confronto con i risultati degli studenti nelle prove di lingua

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Colloquio valutativo del consiglio di classe con gli studenti che hanno partecipato alle attività per verificare la crescita culturale e l'acquisizione di maggiori competenze linguistiche. Analisi delle relazioni del tutor esterno e tutor accompagnatore.

Somministrazione di questionari di gradimento per tutti i partecipanti con sezione apposita per raccogliere suggerimenti. Focus of group dei formatori per la condivisione di riflessioni e spunti di miglioramento. Confronto con le famiglie.

Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti (da completare alla fine dell'attività)
Pindaro	Innalzare i livelli di apprendimento della lingua straniera	Voto in uscita medio degli alunni, nell'A.S. di riferimento, nelle lingue straniere curriculari	+ 20% del voto di uscita medio nelle lingue straniere curriculari	
	Riduzione dei debiti formativi nelle discipline linguistiche	numero di alunni che riportano debiti formativi nell'A.S. di riferimento	- 10% del numero di alunni che riportano debiti formativi rispetto all'A.S. precedente	
	Incrementare il conseguimento delle certificazioni linguistiche	Numero degli alunni che conseguono	+ 10% del numero degli alunni che	

		certificazioni linguistiche nell'A.S. di riferimento	conseguono certificazioni linguistiche rispetto all'A.S. precedente	
	Aumento della collaborazione interdipartimentale per la realizzazione di attività progettuali congiunte	% di produzione di documenti congiunti inerenti la progettazione estera nell'A.S. di riferimento	+20 % rispetto all'anno scolastico precedente	

PROGETTO n. 3 DEL PIANO

Titolo del progetto: Sistema Gaia

Il responsabile di progetto	Da individuare	Data prevista di attuazione definitiva:	30/08/2020
Livello di priorità:	1	Validità del progetto	Triennale

Target:	Tutte le classi
----------------	-----------------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Analisi della situazione di partenza.

Emerge la necessità un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, investendoli nella corresponsabilità educativa. Si è riscontrato, infatti, che le famiglie partecipano poco alla vita scolastica: eventi culturali (presentazione di libri, concerti, seminari sulle difficoltà nell'apprendimento, incontri con esperti della formazione), a cui pure sono sempre invitati; elezioni per i rappresentanti di classe e di istituto; qualsiasi opportunità offerta loro per esprimere bisogni educativi, dare suggerimenti, partecipare attivamente ad attività formative per sé o per gli studenti. Eppure i documenti ministeriali da tempo oramai sottolineano l'importanza di un'alleanza collaborativa tra scuola e famiglia, una strategia vincente contro l'abbandono, la dispersione, l'apatia e il disinteresse per l'istruzione.

Ugualmente, si avverte la necessità di coinvolgere gli *stakeholders* non solo nelle fasi di attuazione, ma anche in quella di progettazione delle azioni formative curricolari ed extra-curricolare, al fine di valorizzare al meglio le competenze e le potenzialità formative degli enti del territorio. Ciò anche alla luce del comma 2 art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, il quale prevede che il collegamento in Rete tra le Istituzioni Pubbliche sia finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico e dell'offerta formativa sul territorio, alla possibilità di avvalersi dei servizi presenti sul territorio ai fini di ottimizzare le risorse e migliorare il processo di orientamento dei giovani.

Idea progettuale

Alla luce di tale situazione l'idea progettuale è quella di creare un sistema di rete che unisca *in toto* gli attori coinvolti, a diverso titolo, nel processo formativo: scuola- studenti- famiglie-territorio. Un sistema che, come un unico pianeta vivente, si mantiene in vita grazie al comportamento e all'azione di tutti gli organismi che lo compongono (da qui il nome Sistema Gaia, in analogia con l'ipotesi scientifica).

L'idea progettuale si articola in due direzioni:

1. potenziare la progettazione garantendo una sistematica collaborazione con altre scuole, aziende, enti e associazioni di settore del territorio attraverso idee in rete, nella prospettiva dell'integrazione Scuola e territorio.
2. potenziare il modello della partecipazione-identificazione per mettere in primo piano il coinvolgimento attivo nella scuola degli studenti/genitori attraverso attività che possano favorire un legame di attaccamento tra scuola e ragazzo, tra scuola/genitori, tra figli/ genitori costruito attraverso spazi di espressione personale, di condivisione, di ascolto e di possibili situazioni di successo;

Obiettivi:

- b) condividere obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative e promuovere attività di ricerca-azione finalizzate alla partecipazione di altri enti formativi e degli stakeholders del territorio

c) rafforzare l'alleanza educativa tra Scuola-famiglie-studenti

Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola:

- Ampliare l'offerta formativa
- Promuovere le competenze genitoriali per aiutare i genitori a diventare più consapevoli dei limiti e dell'efficacia delle strategie educative che mettono in atto e delle potenzialità dei figli
- Creare rete con il territorio, con finalità educative e orientative per gli studenti
- Creare contesti innovativi per metodologie e organizzazione che favoriscano la condivisione dei saperi e delle competenze e facilitino l'apprendimento esperienziale della cittadinanza attiva a partire dal "praticare democrazia" all'interno della comunità scolastica;

Attività	Tempificazione attività Per tutti gli a.s. 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022											
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
0	X	X	X	X								
1					X	X						
2												
3							X	X				
4									X	X	-	-

Fase O - PROGETTAZIONE

- Ricerca Partnership e Supporto Istituzionale
- Coinvolgimento EE.LL. e *stakeholders*
- Sensibilizzazione delle famiglie
- Riunioni con *stakeholders* per progettazione delle azioni formative

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Sono previste diverse tipologie di interventi che coinvolgono studenti, famiglie, *stakeholders* del territorio:

- Attività extra curriculari pratiche (a scuola o nella sede dei partner) in cui saranno coinvolti esperti provenienti dal mondo del lavoro e altri enti formativi del territorio
- Interventi didattici attraverso un metodo basato sull'*Inquiry Learning*, cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine
- Attività culturali (workshop, eventi) in cui saranno coinvolti esperti nella formazione ed esponenti del mondo del lavoro. Partecipazione delle famiglie
- Formazione e consulenza per studenti e famiglie da parte di esperti di competenza psico-socio-pedagogica. Percorsi di ricerca-azione e laboratori sociali per stabilire rapporti positivi tra genitori e figli, per sviluppare il proprio senso di empowerment, promuovere un atteggiamento positivo nei confronti dello studio e della ricerca del lavoro.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

Saranno realizzati incontri periodici, la cui scadenza sarà decisa a seconda delle necessità, durante i quali i docenti referenti scolastici dei progetti e i referenti dei partner si incontreranno per confrontare i diversi percorsi formativi attuati, le metodologie utilizzate, le difficoltà riscontrate, per valutare il processo di apprendimento, individuare eventuali correzioni su problemi evidenziati e condividere criteri di valutazione e metodologie riproducibili. Nel medio e lungo periodo, sarà prodotta una pista di valutazione del progetto, con la misurazione della fattibilità, dell'efficacia, dell'impatto e dei risultati.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno elementi di discussione:

- questioni organizzative
- qualità del rapporto collaborativo con il territorio
- confronto e discussione dei risultati delle verifiche in itinere e finale
- revisione dell'approccio previsto alla luce della qualità e dei risultati relativi alla partecipazione degli alunni e delle famiglie
- revisione del piano descritto
- Bilancio finale delle attività svolte (verbale di fine lavori) e statistica dei risultati.

<i>Progetto</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Risultati ottenuti (da completare alla fine dell'attività)</i>
	Realizzare una "comunità educante", capace di costruire un percorso condiviso e di definire la propria identità nel rispetto delle funzioni e dei ruoli di ciascuno dei suoi componenti	Numero di famiglie che partecipano agli eventi ed agli incontri organizzati dal Liceo nell'A.S. di riferimento	+ 10% rispetto all'A.S. precedente	
	dare risposte concrete alle necessità formative e ai bisogni culturali e sociali degli studenti con il concorso di tutti gli educatori coinvolti nella rete formativa	Numero di Enti/Associazioni/aziende del territorio che collaborano in maniera formale con il Liceo nell'A.S. di riferimento	+ 10% rispetto all'A.S. precedente	
		Numero di incontri/eventi/seminari aperti agli <i>stakeholders</i> organizzati dal Liceo nell'A.S. di riferimento	+ 10% rispetto all'A.S. precedente	

PROGETTI n.4 DEL PIANO

Titolo del progetto: Progetto futuro			
I responsabili di progetto	Da individuare	Data prevista di attuazione definitiva:	30/08/2022
Livello di priorità:	4	Validità del progetto	TRIENNALE
Target:	Tutte le classi		

Analisi della situazione di partenza

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente finalizzate alla formazione delle classi. Dal RAV emerge che le maggiori difficoltà di apprendimento sono riscontrate per gli alunni del primo anno e per gli alunni provenienti da altri istituti scolastici, mediante nulla osta in entrata. La scuola si propone di favorire un più sereno passaggio dalla scuola media alla scuola superiore e di garantire il pieno inserimento degli studenti provenienti da altri istituti superiori mediante un atteggiamento di disponibilità al dialogo e all'ascolto, volto a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica. Inoltre, permane il problema dei numerosi nulla osta in uscita verso la metà del primo anno, dovuti, con molta probabilità ad una scelta non pienamente consapevole. Per questo è necessario migliorare le azioni di orientamento presso gli studenti del terzo anno scuola media inferiore, affinché al momento dell'iscrizione nel nostro istituto siano totalmente convinti e motivati.

Per quanto attiene all'orientamento in uscita (5 anno) gli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento dello scorso triennio risultano raggiunti, tanto che la scuola si è posizionata prima, tra i Licei delle Scienze Umane della provincia di Taranto, nella classifica Eduscopio della Fondazione Agnelli. La criticità, quindi, appare al momento superata, pertanto si continuerà a lavorare in questo settore con azioni di rinforzo attraverso progetti PTOF dedicati, per mantenere i risultati raggiunti.

Referenti del progetto sono tutti i docenti poiché l'esito positivo auspicato può essere frutto di un intervento accolto e condiviso, ma a cui dà valore soltanto la ricchezza umana e professionale di ognuno.

Obiettivi

Per i potenziali allievi in ingresso:

allo scopo di guidare i futuri allievi ad una scelta consapevole, si prevede di svolgere, nelle classi III delle scuole Secondarie di I grado, lezioni orientative al mattino, nelle discipline caratterizzanti il Liceo delle Scienze Umane; in seconda battuta, ci si propone di accogliere i ragazzi delle classi III per lezioni di prova presso il nostro istituto.

Per gli allievi delle prime classi e per gli alunni che hanno cambiato indirizzo in corso d'anno

- Guidarli alla conoscenza dell'ambiente scolastico
- Favorire una concreta integrazione nel gruppo classe e nella vita di Istituto
- Favorire il raggiungimento di un livello di partenza omogeneo per l'intero gruppo classe

Per tutti gli allievi:

- Fornire un metodo di studio e indicazioni relative all'approccio metodologico alle varie discipline
- Stimolare l'allievo a conoscere le proprie inclinazioni, guidarlo nel processo di scelta e aiutarlo a costruire un progetto di vita, potenziando le capacità di orientamento e di auto-orientamento

Finalità educative:

Aiutare gli allievi ad affrontare con consapevolezza e con spirito costruttivo fasi di cambiamento e i passaggi critici che potrà incontrare nella costruzione del suo progetto di studi e di vita

Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola:

Migliorare costantemente l'offerta formativa in termini di efficacia

Miglioramento del successo formativo all'interno del Liceo e del successo nel mondo del lavoro/dell'Università

Attività	Tempificazione attività a.s. 2019 -2020												Tempificazione attività a.s 2020-2021												Tempificazione attività a.s 2021-2022												
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	
0.a	x	x											x	x											X	x											
0.b	x	x	X	x									x	x	x	x									x	x	x	x									
1		x												x																							
2			X	x	X										X	X	X										X	X	X								
3						X	x											X	x											X	x						
4								X	x											x	x											x	x				

Il progetto prevede le seguenti attività:

- 0.a Corso di formazione per un gruppo di allievi dell'istituto che fungeranno da tutor per gli studenti del primo anno e per gli studenti provenienti da altre scuole superiori. Gli allievi saranno scelti dalle classi del triennio e sarà riconosciuto loro un credito scolastico, valutabile in sede di scrutinio finale.
- 0.b Autoformazione per i docenti (per dipartimenti) : come promuovere una didattica orientativa. Si tratta di *reinterpretare i curricoli* scolastici secondo un'ottica orientativa, funzionale e organica alle azioni di orientamento vero e proprio, in modo da mettere i giovani in grado di cominciare ad autoorientarsi, maturando la capacità di elaborare progetti di vita e di lavoro e di scegliere autonomamente. Gli obiettivi fondamentali che i giovani dovrebbero raggiungere attraverso la didattica orientativa sono:
- attraversare le diverse discipline per scoprire in ciascuna quale è la sua *peculiare visuale del mondo reale*, pur in un'ottica che non dimentichi mai le interrelazioni tra i saperi
 - imparare comunque qualcosa (saperi, procedure, metodi) messo a disposizione da ciascuna disciplina in modo stabile e consapevole ed in stretta ed evidente connessione con la immediata *spendibilità* nel mondo reale per capire e per agire.
- Progettare esperienze/esercitazioni/attività di apprendimento che sviluppino strategie di fronteggiamento (*coping*), attraverso una mediazione forte (scaffolding), importanti da acquisire per convincersi di essere capaci di affrontare i problemi reali e per aumentare l'autostima.

0.c per gli alunni delle classi III – scuola secondaria di I grado: lezioni orientative al mattino, nelle discipline caratterizzanti il Liceo delle Scienze Umane; per lezioni di prova presso il nostro Istituto.

1. Per i nuovi studenti
Conoscenza dell'ambiente scolastico:
 - Incontro preliminare con il Dirigente scolastico
 - Visita dell'Istituto
 - Organizzazione di brevi momenti di informazione finalizzati alla conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) nei suoi aspetti essenziali e del progetto di Accoglienza
 - Illustrazione e consegna del Regolamento di Istituto, dello Statuto degli studenti e delle studentesse; informazioni sulle norme di partecipazione democratica garantite dalla legislazione vigente, riguardo il Consiglio di classe e d'Istituto;
 - Incontro con alcuni studenti del proprio indirizzo di studi (individuati dal coordinatore di classe o dal referente di indirizzo)
 - Assegnazione per piccoli gruppi ad un *tutor*, scelto tra gli allievi della scuola, che li accompagnerà nel processo di inserimento
2. Per tutti gli studenti
Questionario sugli stili di apprendimento - Incontri di sperimentazione/formazione sul Metodo di studio tenuti dal personale della scuola e/o esperti esterni

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Le riunioni di monitoraggio, a scadenza mensile, potrebbero considerare problematiche sopraggiunte da risolvere e la rimodulazione delle tempistiche.

Strumenti di monitoraggio saranno questionari realizzati da esperti di orientamento e schede finalizzate a misurare il livello di soddisfazione dell'utenza.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Somministrazione di questionari per misurare il livello di soddisfazione dell'utenza

Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti (da completare alla fine dell'attività)
Progetto futuro	Diminuire i tassi di dispersione alla fine del primo anno	% studenti promossi alla fine del primo anno scolastico calcolata sul totale degli studenti	+ 10% di aumento degli studenti promossi alla fine dell'anno scolastico calcolato sul	

	Promuovere il successo formativo degli allievi provenienti da altre scuole superiori	% promozione degli studenti provenienti da altre scuole superiori	numero totale degli studenti scrutinati + 10% di aumento di promozioni di tali allievi	
	Diminuire il numero di nulla osta in uscita	Numero nulla osta in uscita	-20% di nulla osta in uscita rispetto all'anno precedente	

TERZA SEZIONE

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento sarà pubblicizzato mediante la pubblicazione sul sito della scuola e tramite circolari interne

Schema di sintesi delle attività da realizzare nell'ambito del Piano di Comunicazione definito

Quando	Cosa	a chi	Come
All'inizio della realizzazione del piano.	Il contenuto del Piano e le modalità di attuazione. Le motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento. Integrazione del Piano con le strategie della scuola (POF/PTOF).	Al personale docente e ATA	- Sito web della scuola - Circolari interne - Collegio dei docenti
Nell'ambito del monitoraggio.	Avanzamento del Piano di miglioramento. Documento di sintesi.	Al personale docente e ATA	- Sito web della scuola - Circolari interne - Collegio dei docenti
A conclusione dei progetti.	Risultati finali. L'impatto del miglioramento sulle <i>performances</i> chiave della scuola. Eventuali cambiamenti organizzativi / operativi e benefici sul personale.	Al personale docente e ATA	- Sito web della scuola - Circolari interne - Collegio dei docenti

QUARTA SEZIONE

Da compilare in corso di realizzazione dei progetti

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEI SINGOLI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

REGISTRO Piano di Miglioramento

Progetto 1 “Allena-menti”

ATTIVITA'	Data	Dalle oreAlle ore	Firma	Attività svolta	Documentazione prodotta dal responsabile dell'attività

Progetto 2 "Pindaro"

ATTIVITA'	Data	Dalle oreAlle Ore	Firma	Attività svolta	Documentazione prodotta dal responsabile dell'attività

Progetto 3 "Sistema Gaia"

ATTIVITA'	Data	Dalle oreAlle Ore	Firma	Attività svolta	Documentazione prodotta dal responsabile dell'attività

Progetto 4 "Progetto futuro"

ATTIVITA'	Data	Dalle oreAlle ore	Firma	Attività svolta	Documentazione prodotta dal responsabile dell'attività